



INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015.....	45
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	51
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	98

ALLEGATO:
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
Ai sensi dell'art. 14 del dlgs 39/2010

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci, Consiglieri, Soci,

anche l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da importanti cambiamenti ai fini della tariffa del S.I.I. In data 30 giugno 2015 l'Autorità Idrica Toscana ha emanato il Decreto n. 57 avente come oggetto la nuova struttura dell'articolazione tariffaria per l'anno 2015. Le nuove tariffe sono state applicate a decorrere dal 01/07/2015 e sono state modulate nel rispetto della Delibera AEEGSI 643/13 e specificatamente degli art. 38 e 39 del MTI. Le tariffe sono modulate e articolate, oltre che sulla base della tipologia d'utenza, anche in riferimento al bacino tariffario di appartenenza, ovvero in base a tre principali bacini: a) Comuni Montani; b) Altri Comuni; c) Comune di Massa.

Preme mettere in evidenza che l'applicazione della tariffa 2015 è avvenuta solo a decorrere dal mese di luglio dell'anno, insieme alla riduzione del totale dei volumi d'acqua consumati, ha determinato il mancato raggiungimento del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) per un importo di poco inferiore ai € 6,5 mln. L'aspetto positivo di quanto rilevato è costituito dal fatto che la nuova articolazione tariffaria di per se stessa è da ritenersi adeguata a generare, salvo ulteriori contrazioni del totale dei volumi erogati/consumati, il VRG previsto dal Piano. Pertanto, le aspettative per l'anno 2016 sono quelle di un sostanziale allineamento tra il VRG stabilito dall'AIT e quello realmente fatturato agli utenti.

Non nascondiamo l'aspetto negativo di questa vicenda: il mancato raggiungimento del VRG previsto nel Piano d'Ambito potrebbe comportare un ritardo nel regolare pagamento da parte della Società delle quote dei mutui, da pagare ai comuni soci e non soci, maturate nel corso del 2015.

Nel corso del 2015 la Società ha provveduto a fatturare integralmente (salvo alcune utenze per l'emergenza tallio e alluvioni) l'importo stabilito dall'AIT con la delibera del 08.07.2015 attinente il piano e le modalità di recupero delle partite pregresse (conguagli a carico degli utenti sul Volume dei Ricavi Garantiti maturati dal 2005 al 2014). Contestualmente alla fatturazione di queste partite pregresse la Società ha provveduto a versare ai comuni, soci e non soci, la medesima somma fatturata agli utenti a titolo di rimborso delle rate dei mutui pregresse maturate nello stesso periodo.

Si segnala, infine, che con la Delibera 664 del 23 dicembre 2015 emanata dall'AEEGSI è stato definito il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (2016-2019). In attesa che le Autorità competenti fissino le nuove tariffe, la Delibera prevede che, in via provvisoria, i gestori possono/potrebbero applicare all'articolazione tariffaria 2015 l'incremento percentuale previsto dal Piano Economico Finanziario approvato dall'AIT.

Pertanto, nel corso del 2015 la Società si è trovata ad operare in un contesto normativo sicuramente più definito, non per questo le sfide che attendono la società in termini di nuovi investimenti (in particolare quelli previsti nell'accordo di balneazione siglato congiuntamente dalla Società, la Regione Toscana ed i sindaci dei Comuni Versiliesi), recupero di efficienza, contenimento dei costi operativi, tutela delle risorse ambientali, ottenimento di un finanziamento strutturato adeguato a coprire integralmente le esigenze finanziarie per la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, completamento dell'organizzazione aziendale e i continui adeguamenti alle nuove norme richiedono un costante impegno di tutti gli organi della Società.

Nel corso dell'anno 2015 sono entrati a pieno regime i nuovi software gestionali: X3 per la contabilità ed il controllo di gestione, Maximo per la struttura tecnica ed operativa e QlikView per l'analisi dei dati gestionali ai fini del rispetto dei budget: economico, finanziario e degli investimenti. L'adozione di questi nuovi software ha permesso l'attuazione di nuove strategie di gestione delle infrastrutture attinenti al S.I.I. sia dei beni realizzati dall'azienda sia dei beni concessi in uso dai comuni, compresa la pianificazione delle attività di manutenzione sugli impianti al fine, soprattutto, di razionalizzare gli interventi tecnici, aumentando, così, sia la produttività sia l'efficacia/efficienza degli stessi (attraverso la riduzione dei costi di gestione).

Per quanto riguarda il numero dei comuni serviti e delle utenze attive l'anno 2015 è il primo esercizio in cui non ci sono variazioni significative a titolo di nuovi comuni gestiti, in tutto 46, e quindi di numero di utenti, ad oggi oltre 253 mila. Pertanto, i risultati gestionali, i costi operativi sostenuti, tanto per citarne alcuni dei principali, per l'anno 2016 potranno essere confrontati con l'anno 2015 in quanto sicuramente più omogenei.

Nel 2015 Gaia ha dovuto affrontare l'emergenza tallio negli acquedotti di Valdicastello Carducci e Pietrasanta. La risposta a questa emergenza è stata quella di procedere alla sostituzione di 6.700 metri di tubazioni sostituiti a Valdicastello, dove la potabilità è stata definitivamente ripristinata dal 26 febbraio 2015; 7.205 i metri di condotte

sostituite sempre nel 2015 a Pietrasanta anche per garantire l'approvvigionamento dell'acquedotto nei mesi di maggior consumo estivo, nonostante l'eliminazione della sorgente di Molini di Sant'Anna inquinata da tallio.

A seguito dell'entrata in funzione delle nuove tubazioni e delle conseguenti variazioni di flusso all'interno delle tubazioni, nel luglio si è di nuovo verificata la presenza di tallio nella zona di Traversagna e Pollino e il Sindaco ha di nuovo emesso un'ordinanza di non potabilità per la zona. In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità sono state messe a punto delle tecniche innovative di lavaggio delle tubazioni, con aria compressa e anidride carbonica, che hanno permesso, dopo un lungo periodo di osservazione, di revocare l'ordinanza di non potabilità in data 17/12/2015.

Sono ancora in corso studi in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per indagare in modo ancora più approfondito la problematica, e tutta la rete di Pietrasanta e Valdicastello è sottoposta a un continuo monitoraggio con l'effettuazione di circa venti analisi settimanali. Nel complesso sono state eseguite circa 2.800 analisi.

La Società ha affrontato la vicenda legata all'istanza di fallimento presentata dal Comune di Cutigliano a giugno 2015. Sono stati chiesti vari rinvii dalle parti al Giudice del Fallimento per cercare di trovare un accordo stragiudiziale che fosse ritenuto soddisfacente da entrambe le parti. Della vicenda è stato interessato anche l'AIT nella veste di mediatore tra le varie richieste avanzate dai legali delle parti coinvolte.

Dopo diversi incontri, nel dicembre del 2015 si è chiusa la vicenda con un accordo stragiudiziale: il comune di Cutigliano ha ritirato l'istanza mentre la Società ha provveduto a versare al Comune l'importo del credito per rate mutui portato da titoli esecutivi già a suo tempo notificati dal Comune. Ad oggi è rimasta in essere solo la richiesta di annullamento delle delibere dell'AIT aventi ad oggetto il piano di rientro, proposte dal comune de quo al TAR Toscana.

Nel mese del 2015 è stato avviato l'iter (che si concluderà con la pubblicazione di bando di gara europeo) per l'ottenimento di un mutuo a medio lungo termine di circa € 130 milioni.

L'acquisizione di questo nuovo finanziamento strutturato a medio-lungo termine permetterà alla Società di raggiungere definitivamente l'equilibrio finanziario relativo tra "impieghi a lungo termine" (leggi investimenti in infrastrutture del S.I.I.) e "fonti a lungo termine" (leggi Patrimonio Netto e debiti a medio-lungo termine) garantendo così la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito dal 2016 al 2034 anno di scadenza della concessione della gestione del S.I.I.

A questo proposito si evidenzia che la funzione/mandato di *advisor* per lo svolgimento di tutti i compiti necessari per arrivare alla ricerca ed ottenimento del finanziamento *de quo* è stato affidato, nel rispetto del bando di gara di cui sopra, al pool di banche che ha erogato a dicembre 2014 il finanziamento di € 30 milioni.

Sento il dovere di portare alla vostra attenzione l'importanza e la delicatezza dell'operazione richiamata, che qualora non si concretizzi aprirà scenari nuovi sui quali i soci si dovranno esprimersi celermente. Il tempo stimato per la conclusione della potenziale operazione è pari a diciotto mesi; entro la prossima estate la Società dovrebbe ottenere l'anticipo di € 15 milioni su 130 milioni a testimonianza della concretezza e dalla fattibilità del progetto di finanziamento.

Con l'Assemblea di oggi si conclude il mandato del Consiglio di Amministrazione. La Società che consegniamo ai soci gode di una migliorata situazione economica e soprattutto di un migliorato equilibrio finanziario; nell'ultimo anno i tempi di pagamento dei fornitori sono rimasti sostanzialmente invariati e il risultato economico mostra chiari segnali di crescita potenziale e margini di ancora maggiore efficientamento. Ringrazio il Direttore per il lavoro svolto in questi anni e per lo spirito costruttivo di aperta discussione che ci ha visto su posizioni differenti, come si conviene a chi si confronta in modo determinato, ma sempre con chiarezza; ringrazio il Collegio Sindacale per l'azione di vigile e attenta verifica del dettato statutario e i membri del Consiglio di Amministrazione per il fattivo contributo; un ringraziamento a tutta la struttura organizzativa che in modo silente e continuativo ha mostrato spirito di attaccamento e grande disponibilità anche nei momenti più difficili.

Prima di congedarmi, mi sia consentito ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordata al sottoscritto e al Consiglio tutto, fiducia che il sottoscritto ha sollecitato più di una volta, lo riconosco, ma sempre con l'intento di proteggere e valorizzare la Società GAIA S.p.A., per il suo delicato ruolo nella vita civile e sociale della nostra comunità.

Nicola Lattanzi
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSION

GAIA ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per rimmetterle nell'ambiente.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La società dovrà essere focalizzata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	NICOLA LATTANZI
CONSIGLIERE	FERNANDO DELLA PINA
CONSIGLIERE	MARINA VENTURINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea dei Soci del 21/05/2014.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

I compensi dei amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 27.7830,66 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 23.854.85 lordi onnicomprensivi;

I rimanenti consiglieri di amministrazione percepiscono un gettone di presenza pari ad € 100,00 per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che questo compenso non è corrisposto direttamente ai consiglieri bensì al rispettivo Comune di appartenenza/designazione.

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 (*"Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società ... controllate dalle Pubbliche Amministrazioni ..."*).

Nel corso dell'esercizio si sono dimessi il consigliere Allegretti F. (maggio 2015) e il vice presidente Laudanna C. (novembre 2015).

Il C.d.A. non ha provveduto a cooptare altri membri in sostituzione dei due dimissionari ex art. 2386 del codice civile

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ATHOS JURI FABBRI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	VINCENZO COLLE

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2015) della loro carica e sono rieleggibili. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 2/09/2013 in € 27.771,00 annui lordi per il presidente, in € 18.514,50 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi. Nella medesima assemblea i soci hanno deliberato di affidare il controllo legale dei conti ad una società di revisione.

Al termine della procedura (bando di gara pubblico) il controllo legale dei conti è stato affidato per il triennio 2013-2015 alla Mazars S.p.A. ora BDO S.p.A., società di revisione di livello internazionale.

DIRETTORE GENERALE

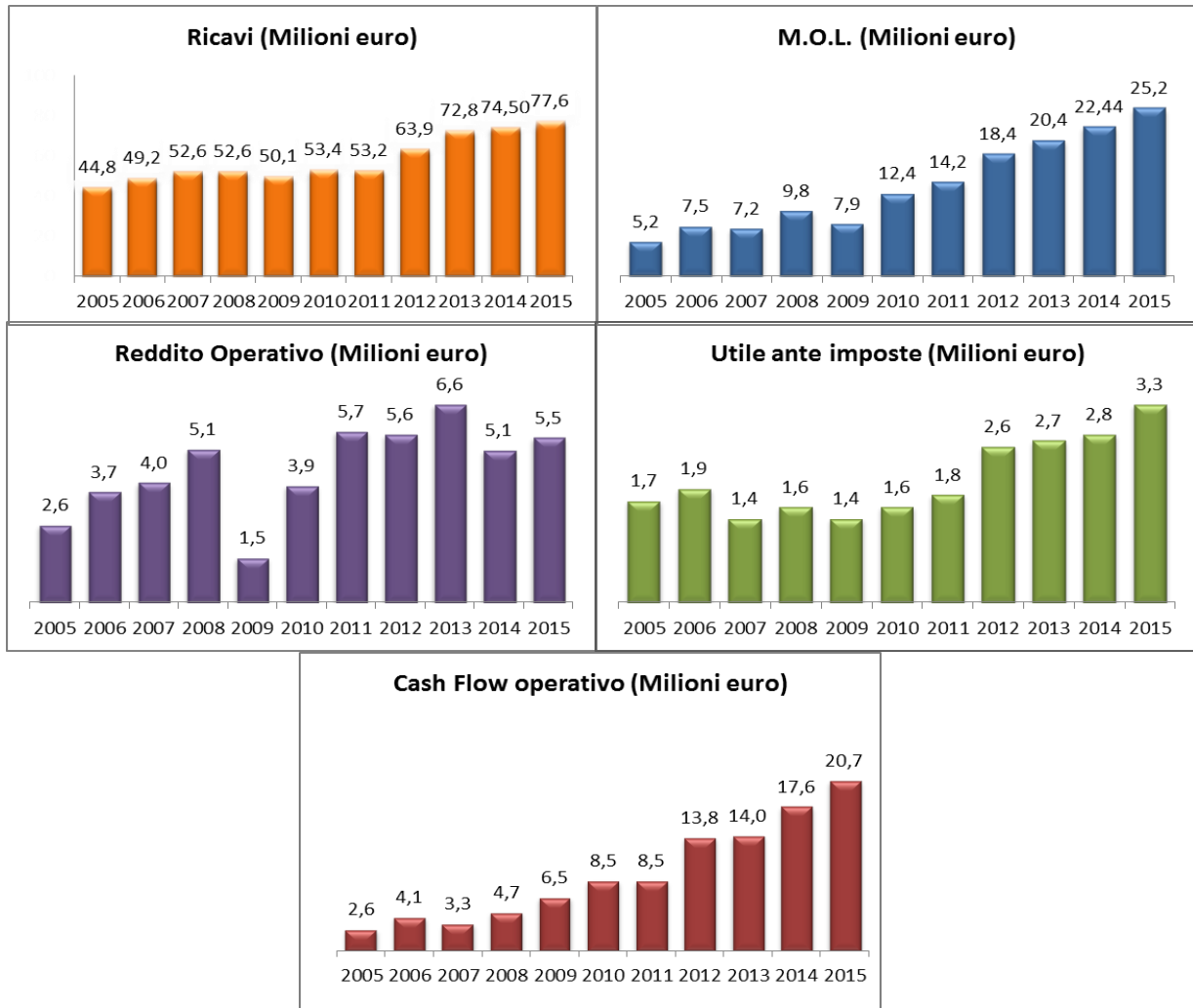
PAOLO PERUZZI

Il direttore, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 DATI DI SINTESI

Figura 1 - Dati sintesi economico finanziari



I dati dell'esercizio 2015 confermano il trend positivo di costante miglioramento economico e finanziario avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie al piano di riorganizzazione avviato nel lontano 2009 con la contestuale adozione di strumenti aziendali tendenti alla valorizzazione del budget come strumento di controllo direzionale.

Alla base di questi risultati c'è anche la valorizzazione del capitale umano aziendale ovvero di tutto il patrimonio composto dalle conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze dei dipendenti in forza alla società.

Questo è stato possibile attraverso l'investimento nella formazione e nell'utilizzo di sistemi basati su indicatori ed indici (*scorecard*). E' dimostrato, infatti, che esiste una correlazione tra investimento in capitale umano e crescita economica dell'azienda e le politiche e/o innovazioni introdotte hanno permesso di stimolare in tutto il personale che gestisce risorse comportamenti diretti all'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di prefissati.

Tabella 1 - Grandezze fisiche

Grandezze	2013	2014	2015
COMUNI SERVITI (N.)	48	48	46
ABITANTI SERVITI (N.)	433.376	437.464	437.464
UTENZE (N.)	253.316	253.983	253.202
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	30.409	30.439	28.931

2 LA SOCIETÀ

2.1 IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D.Lgs 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il servizio idrico integrato ad una società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito.

GAIA gestisce il servizio idrico integrato, a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

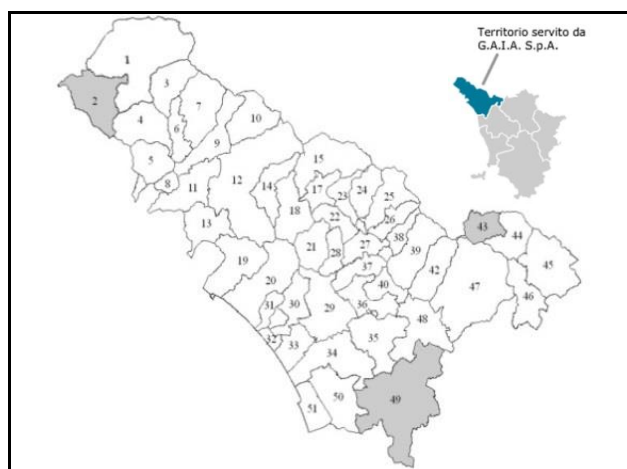
La Società ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ed opera in un mercato rigidamente regolato. La Convenzione di affidamento regola i rapporti fra AATO (ora AIT) e il gestore stabilendo i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento.

La normativa più recente, l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 (il cosiddetto *Salva Italia*) ha recepito i risultati referendari trasferendo le competenze di determinazione della tariffa all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico.

Per l'esercizio in oggetto le tariffe applicate da GAIA all'utenza sono state determinate dalla competente Conferenza Territoriale dell'Autorità Idrica Toscana, applicando il Metodo Tariffario Idrico approvato dall'Autorità di cui sopra con delibera 643/2013/R/idr, nella seduta del 22 aprile 2014, e successivamente revisionate/aggiornate nella seduta del 08 luglio 2015.

2.2 TERRITORIO SERVITO

FIGURA 2 - TERRITORIO



TERRITORIO	
1 – Pontremoli	27 – Castelnuovo Garfagnana
2 – ZERI	28 – Careggine
3 – Filattiera	29 – Stazzema
4 – Mulazzo	30 – Seravezza
5 – Tresana	31 – Montignoso
6 – Villafranca in Lunigiana	32 – Forte dei Marmi
7 – Bagnone	33 – Pietrasanta
8 – Podenzana	34 – Camaiore
9 – Lucciana Nardi	35 – Pescaglia
10 – Comano	36 – Fabbriche di Vergemoli
11 – Aulla	37 – Molazzana
12 – Fivizzano	38 – Fosciandora
13 – Fossdinovo	39 – Barga
14 – Casola in Lunigiana	40 – Galliciano
15 – Sillano Giuncugnano	42 – Coreglia Antelminelli
17 – Piazza al Serchio	43 – ABETONE
18 – Minucciano	44 – Cutigliano
19 – Carrara	45 – S.Marcello Pistoiese
20 – Massa	46 – Piteglio
21 – Vagli	47 – Bagni di Lucca
22 – Camporgiano	48 – Borgo a Mozzano
23 – S.Romano in Garfagnana	49 – LUCCA
24 – Villa Collemadina	50 – Massarosa
25 – Castiglione Garfagnana	51 – Viareggio
26 – Pieve Fosciana	

La Società gestisce il Servizio idrico integrato in 46 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 433.000 su un territorio di 2.593 Km² (a decorrere dal 1 gennaio 2015 i Comuni di Sillano e di Giuncugnano si sono fusi in un'unica amministrazione comunale denominata Sillano Giuncugnano), così distribuiti:

Provincia di Lucca:	225.000 abitanti su una superficie di 1.332 km ² ;
Provincia di Massa Carrara:	198.000 abitanti su una superficie di 1.082 km ² ;
Provincia di Pistoia:	10.000 abitanti su una superficie di 179 km ² .

Nel 2015 dei 49 comuni (51 prima delle fusioni tra comuni) appartenenti all'ex ATO1, il Servizio Idrico Integrato non è stato gestito da GAIA nei comuni di Lucca, Abetone e Zeri.

Il comune di Zeri, nonostante che il S.I.I. sia stato affidato in gestione a GAIA dal 2005 e che l'Amministrazione Comunale sia stata affidata dall'ex AIT e dalla Regione Toscana, non ha mai provveduto a consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà in gestione a GAIA.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la legge n° 221 del 2015 (disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), in cui si stabilisce che sia i Comuni montani sotto i mille abitanti, sia quelli sopra i mille abitanti e con acque di particolare pregio, possano continuare a gestire il S.I.I. in economia. Infine, il comune di Lucca è stato autorizzato dall'ex AATO 1 a proseguire nella gestione esistente nel territorio comunale attraverso la società GEAL S.p.A.. Il Comune di Abetone ha ricevuto la medesima autorizzazione a proseguire nella gestione diretta in economia, tuttavia con la prossima fusione con il Comune di Cutigliano, dove già GAIA opera, si prevede il passaggio della gestione del S.I.I. nel comune in oggetto a decorrere dal prossimo 01.01.2017.

Quanto sopra avverrà sulla base del nuovo art. 147 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 che prevede il trasferimento ex lege di tutte le competenze degli enti locali territoriali in materia di gestione delle risorse idriche all'ente di governo dell'ambito, con la conseguenza che nessuna forma di gestione del servizio idrico e del relativo patrimonio può rimanere in capo ai singoli enti.

2.3 LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La *governance* della Società è costituita dallo statuto. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

A questo proposito lo statuto della Società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. (ora AIT) e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli

enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il 23/09/2014 la Commissione di Controllo è stata rinnovata dall'assemblea dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale, confermando l'avv. Davide Cagetti alla presidenza e riducendo i compensi della commissione. La commissione si è riunita la prima volta il 15/11/2014 per programmare le proprie attività e per essere aggiornata sull'andamento della società.

2.4 MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

L'esercizio 2015 è stato un anno di transizione per l'attività dell'organismo di vigilanza sia perché l'organismo di vigilanza era ormai decaduto sia perché è sorta l'esigenza di coordinare il modello 231 con il modello di anticorruzione. Infatti, la legge anticorruzione ed i suoi decreti attuativi hanno creato un importante intreccio normativo tra anticorruzione, trasparenza, tutela dei dati personali e decreto 231. L'impianto regolatorio promosso con la legge 190, comprensivo dei decreti attuativi e del piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), crea nuovi collegamenti con la disciplina sulla responsabilità d'impresa ai sensi del decreto 231, ampliandone parzialmente l'ambito applicativo a fini di prevenzione e contrasto della corruzione.

L'intreccio tra anticorruzione e 231 si attua sotto più profili che riguardano:

- i soggetti destinatari di ciascuna delle due norme, categorie che talvolta si sovrappongono
- l'ambito applicativo di entrambe le norme, che riscontrano una sostanziale identità, a seguito di un processo di espansione integrativa del riferimento corruttivo contenuto nella legge 190 rispetto a quello oggetto del decreto 231
- il modello organizzativo 231 che il P.N.A. riconosce come valido contenitore di raccolta delle specifiche

A dicembre si è conclusa la revisione del modello Organizzativo e gestionale e il suo coordinamento con il Piano Anticorruzione.

Si precisa che nel corso del mese di marzo 2016 il C.d.A. ha provveduto a nominare i tre nuovi membri dell'organismo di vigilanza nelle persone di Athos Fabbri (Presidente e già Presidente del Collegio Sindacale) e di due membri esterni: l'Avv. Lottini Riccardo e l'Avv. Paonessa Caterina.

2.5 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito ventiquattro volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- delibere di autorizzazione per investimenti all'interno del territorio gestito;
- Relazioni trimestrali: 31.03, 30.06 e 30.09;
- Budget operativo e degli investimenti 2015;
- Rendiconti mensili del budget.

3 L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad € 969.675, dopo aver accantonato imposte correnti per € 3.158.377 ed imposte differite attive nette per € 868.942.

I ricavi caratteristici risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo presenta un incremento di oltre il 12% rispetto all'anno 2014 (+2,756 mln), mentre il risultato operativo è aumentato del 8,45% passando dai € 5,078 mln dell'esercizio 2014 ai € 5,507 mln alla fine dell'esercizio 2015. Questo risultato è legato all'aumento dei ricavi (leggi Valore della produzione) + € 4,816 mln, cui va aggiunto un contenimento dei costi per consumi di beni materiali - € 0,816 mln l'aumento dei costi operativi (+ € 2,163 mln), l'aumento del costo del personale +€ 0,712 mln, l'aumento del costo per ammortamenti e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e rischi pari +€ 2,226 mln. Si evidenzia che l'aumento dei ricavi e dei costi è strettamente correlato sia con la variazione dei comuni gestiti e quindi del numero degli utenti e degli impianti sia con l'aumento delle tariffe determinate sulla base delle nuove disposizioni dell'AEEGSI.

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini/indici più significativi.

TABELLA 2 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€)

Descrizione (mln/€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi S.I.I.	77,66	74,5	3,16	4,24
Margine operativo lordo	25,19	22,44	2,75	12,25
Reddito operativo	5,51	5,08	0,43	8,46
Risultato netto	0,97	0,22	0,75	340,91

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

Conto Economico	31.12.2015	Composizione %	31.12.2014	Composizione %	Scostamento 2015/2014	Scostamento 2015/2014 (%)
Ricavi S.I.I.	77.660	85,87%	74.502	87,01%	3.158	4,24%
Altri	8.362	9,25%	6.633	7,75%	1.729	26,07%
Incrementi Lavori Interni	4.418	4,88%	4.490	5,24%	-72	-1,60%
Valore della Produzione	90.440	100%	85.624	100%	4.816	5,62%
Consumi Materie	12.194	13,48%	13.009	15,19%	-815	-6,27%
• Acquisti	3.565	3,94%	3.670	4,29%	-105	-2,85%
• Energia elettrica	8.616	9,53%	9.237	10,79%	-622	-6,73%
• Rim. Iniz. -Rim. Finali	14	0,01%	102	0,12%	-89	-86,77%
Margine Industriale Lordo	78.246	86,52%	72.615	84,81%	5.631	7,75%
Costi Operativi	29.351	32,45%	27.188	31,75%	2.163	7,96%
• Costi per servizi	24.862	27,50%	22.839	26,67%	2.023	8,86%
• Costi per godimento beni di terzi	2.771	3,06%	2.928	3,42%	-158	-5,38%
• Oneri diversi di gestione	1.719	1,90%	1.420	1,66%	298	20,99%
Valore Aggiunto	48.894	54,06%	45.427	53,05%	3.467	7,63%
• Costo del personale	23.701	26,22%	22.990	26,85%	712	3,10%
Margine Operativo Lordo	25.193	27,86%	22.437	26,20%	2.756	12,28%
• Ammortamenti	10.867	12,02%	9.893	11,55%	974	9,85%
• Svalutazione crediti	6.000	6,64%	5.450	6,37%	550	10,09%
• Accantonamenti al fondo rischi ed oneri	2.818	3,12%	2.016	2,35%	702	39,79%
Reddito Operativo	5.507	6,09%	5.078	5,93%	429	8,45%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.420	-2,68%	-2.328	-2,72%	-92	3,96%
Saldo Gestione Straordinaria	172	0,19%	50	0,06%	122	245%
Utile Ante Imposte	3.259	3,60%	2.800	3,27%	459	16,40%
Imposte	2.289	2,53%	2.583	3,02%	-294	-11,38%
Risultato Netto	970		217		753	

A livello generale, dal punto di vista economico, si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 4,82 mln di euro, dovuta principalmente ad un aumento della voce Ricavi di vendita (+3,16 mln) ovvero del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG); l'aumento è strettamente connesso con l'applicazione della nuova tariffa deliberata dall'AIT (Autorità Idrica Toscana).

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 2,7 mln (+12,2%), sebbene i costi operativi ed il costo del personale siano aumentati complessivamente di € 2,16 mln.

L'utile ante imposte del 2015, è pari ad € 3,3 mln con una crescita di € 0,46 mln pari al 16,4% rispetto al corrispondente periodo 2014 (€ 2,8 mln).

TABELLA 4 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI 2015/2014
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	116.675.711	115.191.934	1.483.776
C) Attivo circolante	127.401.363	125.543.427	1.857.936
D) Ratei e risconti	439.039	445.650	-6.611
Totale Attivo	244.516.113	241.181.011	3.335.102
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	19.325.484	18.355.810	969.675
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	-
<i>Riserve</i>	<i>1.742.514</i>	<i>1.526.004</i>	<i>216.510</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>969.675</i>	<i>216.510</i>	<i>753.164</i>
B) Fondi per rischi e oneri	6.559.707	4.609.901	1.949.807
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.420.332	8.112.231	308.101
D) Debiti	191.701.188	192.217.399	-516.211
E) Ratei e risconti	18.509.402	17.885.672	623.731
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>16.467.855</i>	<i>15.901.440</i>	<i>566.415</i>
Totale Passivo	244.516.113	241.181.011	3.335.102

TABELLA 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	2015	%	2014	%	Variazione
Attivo fisso:	178.866	73,15%	173.624	71,99%	5.242
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie	116.676	47,72%	115.192	47,76%	1.484
Crediti v/erario c/IRES rec. Irap 07-11	833	0,34%	811	0,34%	22
Crediti v/utenti per conguagli Tariffari delibera AIT * 08.07.2015	61.357	25,09%	57.621	23,89%	3.736
Attivo Circolante:	65.650	26,85%	67.557	28,01%	-1.907
Magazzino	956	0,39%	970	0,40%	- 14
Liquidità Differite	62.428	25,53%	62.428	25,88%	0
Liquidità Immedie	2.266	0,93%	4.159	1,72%	- 1.893
Totale Impieghi	244.516	100%	241.181	100%	3.335
Mezzi Propri	19.325	7,90%	18.356	7,61%	970
Capitale sociale	16.613	6,79%	16.613	6,89%	-
Riserve	1.449	0,59%	1.233	0,51%	217
Utile (perdite) esercizi prec.	293	0,12%	293	0,12%	-
Utile (perdite) dell'esercizio	970	0,40%	217	0,09%	753
Passività consolidate:	138.741	56,74%	149.687	62,06%	-10.946

Stato Patrimoniale	2015	%	2014	%	Variazione
Debiti verso Banche (Mutui ex gestori)	29.585	12,10%	33.212	13,77%	- 3.627
Depositi cauzionali utenti	10.291	4,21%	10.731	4,45%	-440
Debiti verso Comuni soci/non soci per rate mutui	59.621	24,38%	62.001	25,71%	-2.380
Debiti Viareggio Patrimonio	7.895	3,23%	12.434	5,16%	- 4.539
Risconti (Contributi c/ Impianti)	15.383	6,29%	15.901	6,59%	-518
Fondo Rischi	6.560	2,68%	4.610	1,91%	1.950
Debiti per TFR	8.420	3,44%	8.112	3,36%	308
Altri debiti	986	0,40%	2.685	1,11%	- 1.699
Passività correnti:	86.449	35,36%	73.138	30,33%	13.311
Debiti verso Banche	15.838	6,48%	15.542	6,44%	297
Debiti verso fornitori e Viareggio Patrimonio	32.258	13,19%	27.303	11,32%	4.955
Debiti verso Comuni soci/non soci per rate mutui e partite commerciali	6.192	2,53%	4.877	2,02%	1.315
Debiti Tributari	6.046	2,47%	4.197	1,74%	1.850
Debiti verso Istituti previdenziali	1.026	0,42%	1.143	0,47%	- 117
Altri Debiti	21.963	8,98%	18.093	7,50%	3.870
Ratei e Risconti	3.125	1,28%	1.984	0,82%	1.141
Totale Fonti	244.516	100%	241.181	100%	3.335

TABELLA 5.1 - ANALISI DEI MARGINI (IN €/000) E DEGLI INDICI

Descrizione	Indicatore	2015	2014
1. Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso riclassificato	-159.540	-155.268
1.1 Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso (solo immobilizzazioni)	-97.350	-96.836
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrimonio Netto/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	19,1%	18,5%
Margine secondario di Struttura	(Patrimonio Netto + Passivo consolidato) - Totale Attivo Fisso	-20.799	-5.581
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei crediti per conguagli tariffari, del debito v/comuni per rate mutui e del contributo in c/impianti)	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	74,2%	78,3%
Margine di tesoreria	Liquidità immediata +differita-Passività a Breve	-21.755	-6.551
Indice di liquidità	Liquidità immediata +differita/Passività a Breve	75%	91,0%
Capitale Circolante Netto	Attivo Circolante - Passività a Breve	-20.799	-5.581

TABELLA 6 - INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITA'	2015	2014	2013	2012
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto)	5,28%	1,73%	1,73%	5,98%
R.O.I. (Reddito operativo/totale attivo)	2,25%	2,11%	2,87%	2,65%
R.O.S. (Reddito operativo/vendite)*	7,09%	6,82%	9,12%	8,77%

* per vendite si intende il solo volume dei ricavi garantito dalla tariffa vigente (VRG voce A1 del CE).

4 LA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2015 ha effettuato lavori per € 12,3 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio, tipologia e obiettivi tecnici di riferimento; alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre il rifacimento degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

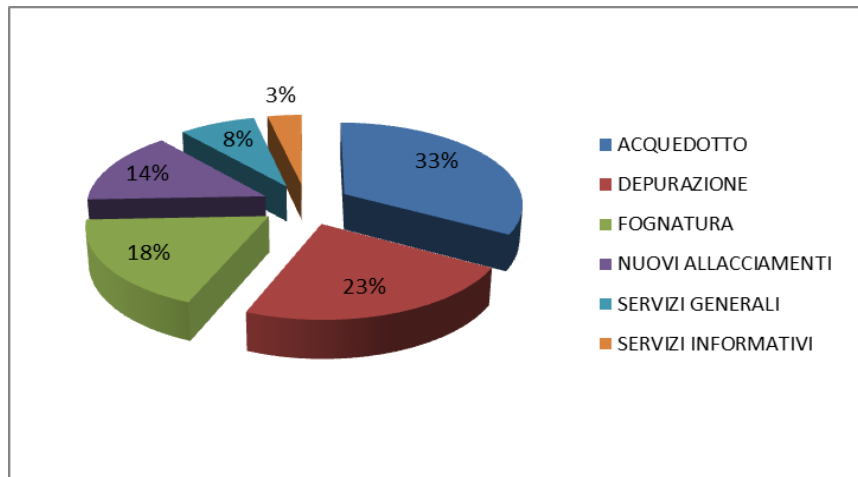
TABELLA 7 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	3.854.525	221.888	4.076.412
DEPURAZIONE	2.322.043	514.143	2.836.186
FOGNATURA	1.576.805	664.719	2.241.524
NUOVI ALLACCIAMENTI	-	1.766.884	1.766.884
SERVIZI GENERALI	620.511	339.010	959.522
SERVIZI INFORMATIVI	338.473	91.555	430.028
TOTALE	8.712.357	3.598.199	12.310.556

Tabella 8 – Percentuale Investimenti ripartiti per servizi e per tipologia

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	31%	2%
DEPURAZIONE	19%	4%
FOGNATURA	13%	5%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	14%
SERVIZI GENERALI	5%	3%
SERVIZI INFORMATIVI	3%	1%
TOTALE	71%	29%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



4.1 RIPARTIZIONE ACQUISTO BENI E SERVIZI (COMPRESO INVESTIMENTI) ANNO 2015

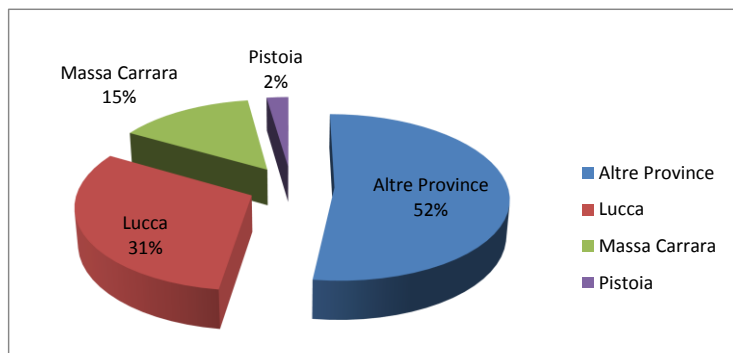
Per evidenziare la ricaduta economica sul territorio dell'attività di Gaia si rappresentano, nei seguenti grafici e tabelle, gli acquisti (comprensivi degli investimenti) di beni e servizi sostenuti nel 2015, articolati per provincia e, nel dettaglio, per comune (superiori ad € 50 mila).

4.1.1 TUTTE LE PROVINCE

TABELLA 9 – SPESE BENI E SERVIZI PER PROVINCIA

COMUNE	IMPORTO
LUCCA	13.428.546
MASSA CARRARA	6.226.151
PISTOIA	998.544
ALTRE PROVINCE	22.586.601
TOTALE COMPLESSIVO	43.239.842

FIGURA 4 - SPESE BENI E SERVIZI PER PROVINCIA

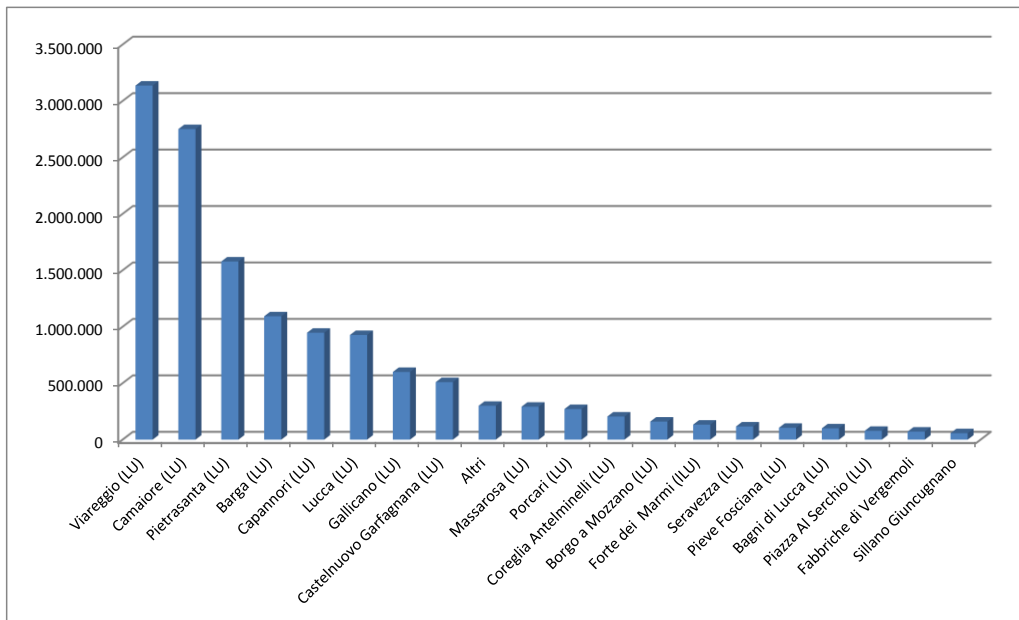


4.1.2 PROVINCIA DI LUCCA

TABELLA 10 - SPESE BENI E SERVIZI 2015 PROVINCIA LUCCA

COMUNE	
VIAREGGIO (LU)	3.136.141
CAMAIORE (LU)	2.750.880
PIETRASANTA (LU)	1.578.009
BARGA (LU)	1.092.642
CAPANNORI (LU)	946.910
LUCCA (LU)	927.032
GALLICANO (LU)	599.544
CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	509.373
ALTRI	299.768
MASSAROSA (LU)	291.752
PORCARI (LU)	271.009
COREGLIA ANTELMINELLI (LU)	204.565
BORGIO A MOZZANO (LU)	159.722
FORTE DEI MARMI (LU)	132.986
SERAVEZZA (LU)	116.553
PIEVE FOSCIANA (LU)	105.043
BAGNI DI LUCCA (LU)	100.056
PIAZZA AL SERCHIO (LU)	78.077
FABBRICHE DI VERGEMOLI	71.423
SILLANO GIUNCUGNANO	57.062
TOTALE COMPLESSIVO	13.428.546

FIGURA 5 - SPESE BENI E SERVIZI 2015 PROVINCIA LUCCA

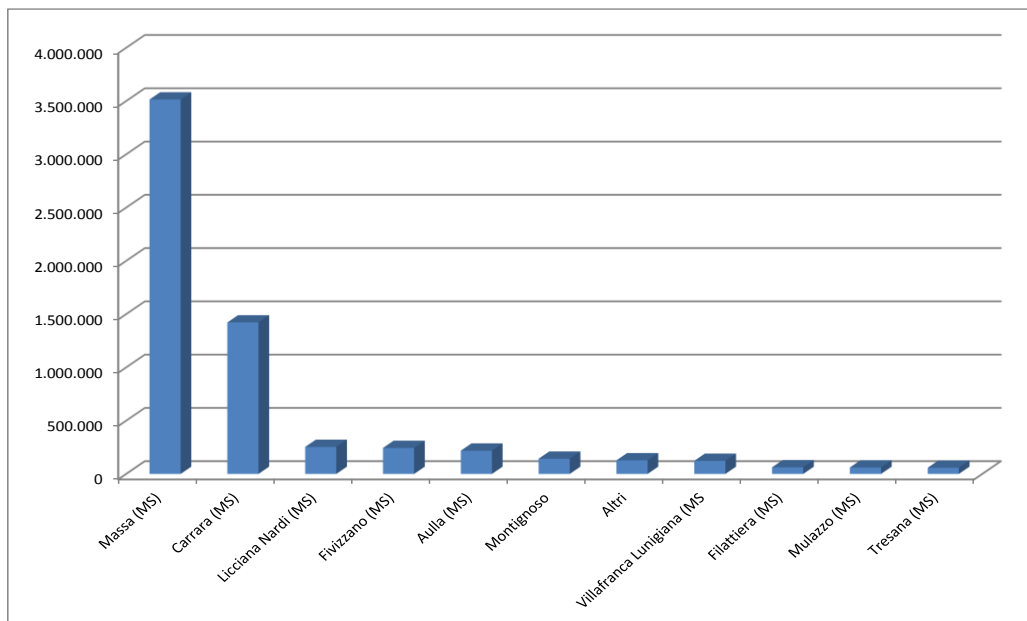


4.1.3 PROVINCIA DI MASSA CARRARA

TABELLA 11 - SPESE BENI E SERVIZI 2015 PROVINCIA MASSA CARRARA

COMUNE	IMPORTO
MASSA (MS)	3.514.358
CARRARA (MS)	1.421.610
LICCIANA NARDI (MS)	253.575
FIVIZZANO (MS)	243.885
AULLA (MS)	218.235
MONTIGNOSO	142.799
VILLAFRANCA LUNIGIANA (MS)	122.889
FILATTIERA (MS)	62.342
MULAZZO (MS)	60.743
TRESANA (MS)	58.200
ALTRI	127.515
TOTALE COMPLESSIVO	6.226.151

FIGURA 6 - SPESE BENI E SERVIZI 2015 PROVINCIA MASSA CARRARA

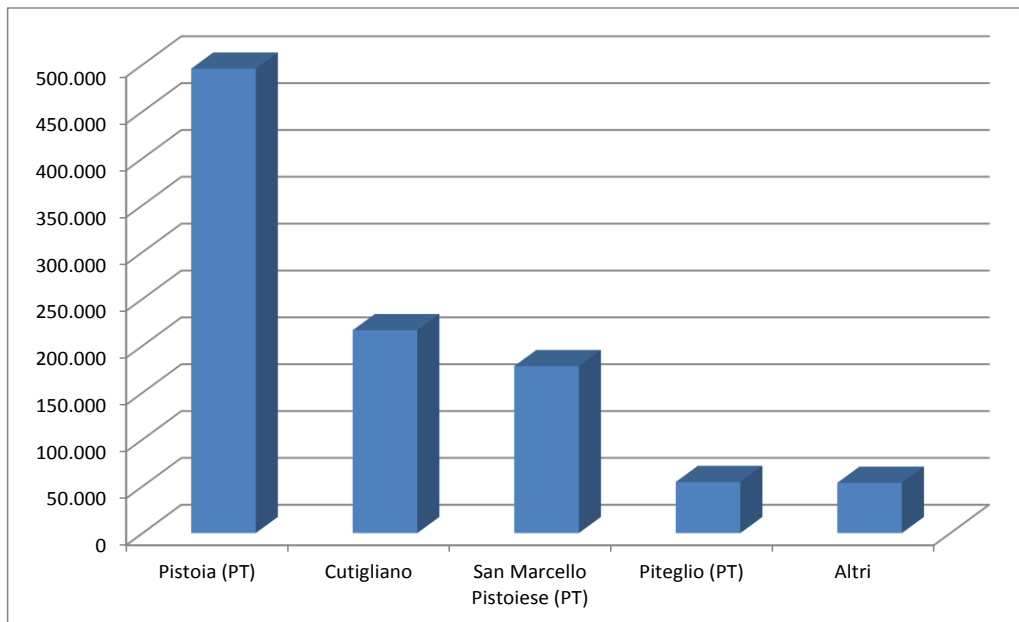


4.1.4 PROVINCIA DI PISTOIA

TABELLA 12 - SPESE BENI E SERVIZI 2015 PROVINCIA PISTOIA

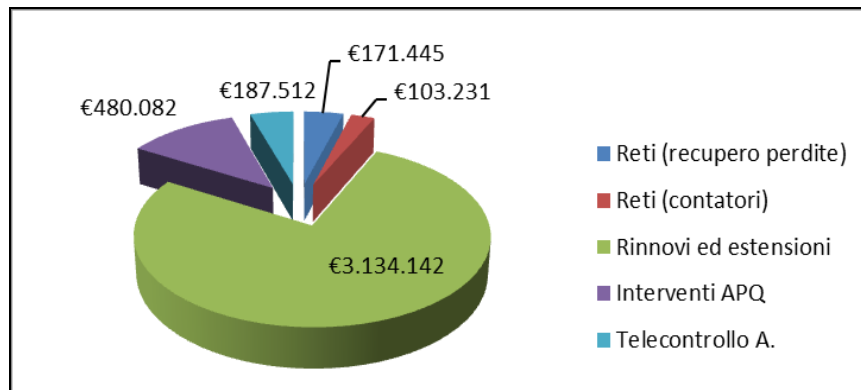
COMUNE	TOTALI
PISTOIA (PT)	495.667
CUTIGLIANO	216.495
SAN MARCELLO P.SE (PT)	178.187
PITEGLIO (PT)	54.555
ALTRI	53.639
TOTALE COMPLESSIVO	998.544

FIGURA 7 - SPESE BENI E SERVIZI 2015 PROVINCIA PISTOIA



4.2 INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

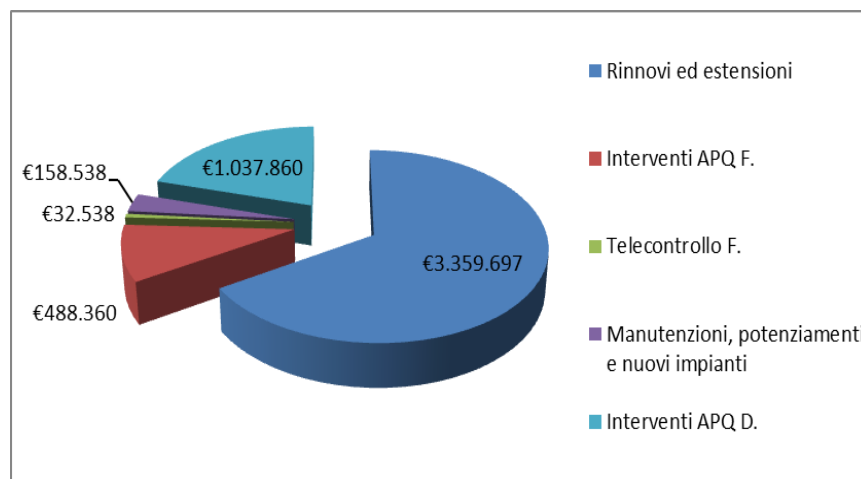
FIGURA 8 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO



Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio. Gli interventi più rilevanti, oltre alle manutenzioni straordinarie programmate e non programmate, sono stati il rinnovo delle condotte e l'adeguamento del sistema di approvvigionamento di Pietrasanta in conseguenza dell'emergenza sanitaria da tallio oltre che i lavori di distrettualizzazione in provincia di Massa Carrara.

4.3 INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA

FIGURA 9 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2015, le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie hanno coperto circa il 66% degli investimenti sul servizio. Fra le nuove opere, i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come le estensioni della rete fognaria nel comune di Camaiore e in generale gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

4.4 INVESTIMENTI SERVIZIO DEPURAZIONE

Gli investimenti maggiori del servizio di depurazione si riscontrano negli interventi legati agli Accordi di Programma Quadro ed in particolare a quello sottoscritto per la salvaguardia delle acque di balneazione. Fra le

nuove opere si segnalano i lavori per il potenziamento degli impianti di Lido di Camaiore e Lido, loc. Secco, entrambi nel Comune di Camaiore, oltre che il completamento del raddoppio dell'impianto di depurazione del Lavello 2.

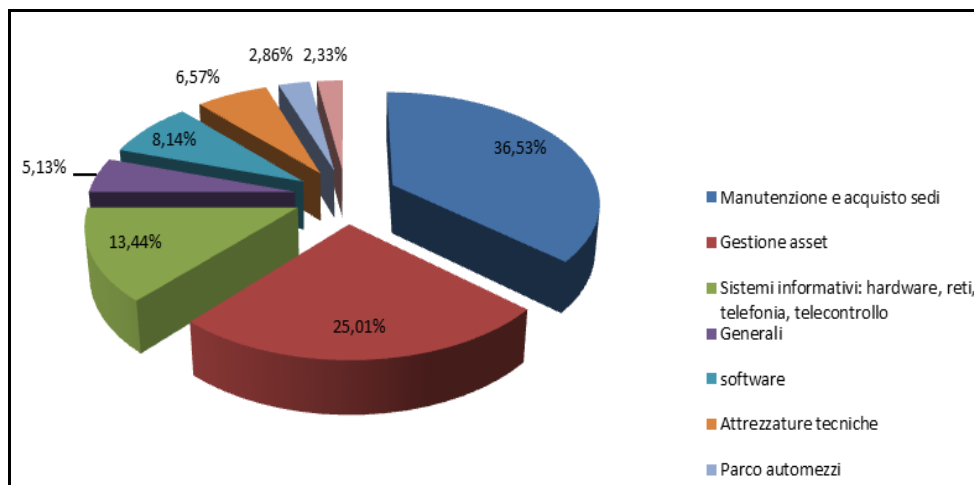
4.5 INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 1,8 mln. Tali investimenti sono finanziati dai contributi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza. Tutte queste opere sono realizzate quasi integralmente dal personale interno attraverso la specifica Divisione di Produzione Interna.

4.6 INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quelli necessari per mettere la Società in condizione di gestire il servizio idrico integrato e, in particolare: nel settore tecnico le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e amministrazione delle reti. Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto e l'allestimento e la manutenzione del parco mezzi.

FIGURA 10 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



5 FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA

Le tariffe in vigore dal 01/01/2015 al 30/06/2015 sono state approvate dall'Autorità Idrica Toscana con la deliberazione Assemblea AIT n. 6 del 24/04/2014, ai sensi dell'art 6.1 della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR.

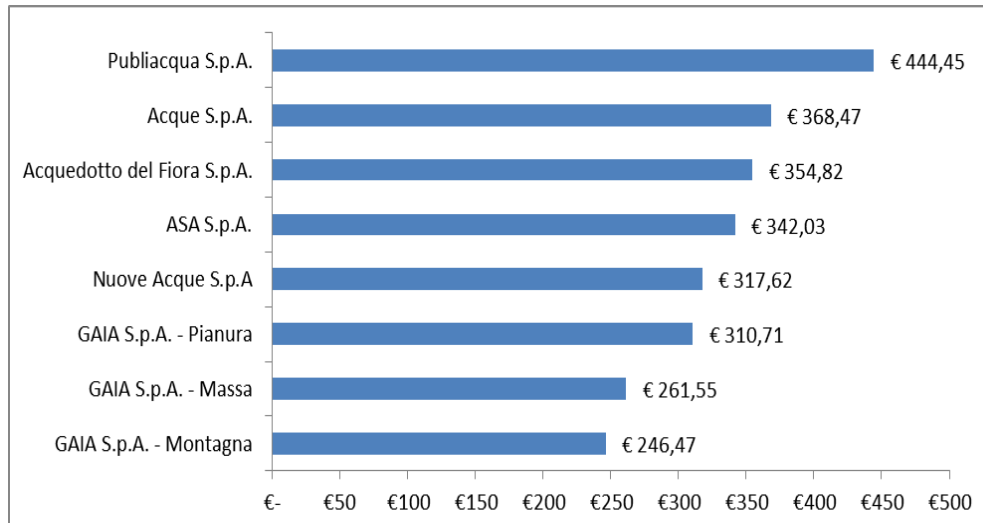
Le nuove tariffe in vigore dal 01/07/2015 al 31/12/2015 sono state approvate dall'Autorità Idrica Toscana con Decreto del Direttore Generale n. 57 del 30 Giugno 2015, sempre ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR e specificatamente degli art. 38 e 39 del MTI (Allegato 1). Queste tariffe sono relative al VRG dell'anno 2015.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2015 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana.

TABELLA 13 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

COMPONENTI L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	ATO 1 COMUNI MONTANI	ATO 1 COMUNI PIANURA	ATO 1 COMUNE MASSA	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
QUOTA FISSA	40,20	50,00	38,54	49,78	66,09	76,11	37,98	35,00
AGEVOLATA	1,29	1,59	1,43	1,22	2,32	1,67	1,56	1,55
BASE	1,44	1,84	1,53	2,55	3,31	2,27	2,18	2,68
I ECCEDEENZA	1,96	2,49	2,15	3,19	4,92	4,13	3,18	4,70
II ECCEDEENZA	3,19	3,98	3,40	4,07	6,39	5,34	5,58	6,80

**TABELLA 14 - VALORE DELLA SPESA ANNUA iva inclusa, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA al 31/12/2015
AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC**



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 m³, risulta essere la più bassa della Toscana.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

AGEVOLAZIONI ISEE

Nell'anno 2015 sono state presentate **8.677** richieste di agevolazioni per reddito a fronte delle 9.750 domande presentate nell'anno precedente con una diminuzione del -11,01%

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

Nel 2015 si sono avute **8.520** domande, con una crescita del 39,06% rispetto al 2014 (6.127 domande). L'incremento è probabilmente imputabile alla maggiore informazione svolta, alla proroga stabilita dall'AATO1 portando la naturale scadenza del 30 aprile al 31 dicembre, all'ingresso di nuovi comuni gestiti.

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2015 ammontano ad 253.202, con un aumento netto di 219 unità rispetto all'anno precedente:

TABELLA 15 - UTENZE

TIPO UTENZA	2014 N°	2015 N°	VAR. 2014/2015
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I.	190.572	190.433	-139
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	48.887	49.034	147
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.518	12.706	188
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	198	202	4
UTENZE IDRANTI	802	827	25
TOTALE	252.983	253.202	219

Per quanto riguarda i consumi di acqua 2015, considerando la gestione dei nuovi comuni i mc fatturati risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti. I totali dei volumi di competenza 2015 sono aggiornati alle fatturazioni emesse nel dicembre 2015 e comprendono una stima per i periodi e comuni non ancora fatturati, da emettere nel corso dell'anno 2016:

TABELLA 16 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2013	2014	2015
N° Fatture Emesse	1.047.892	1.012.229	1.020.490
Mc venduti (migliaia mc.)	30.409	30.439	28.931

6 SERVIZI ALL'UTENZA

Nell'anno 2015 l'attività dell'area servizi utenza ha continuato il suo percorso di formazione del personale (condizione ritenuta essenziale per il servizio reso all'Utenza) raggiungendo un livello qualitativo delle figure coinvolte nel settore molto elevato nella sua maggioranza.

Nella continua ricerca di innalzare la qualità del servizio si è cercato di promuovere la crescita del personale attraverso un percorso formativo/lavorativo/di coinvolgimento che prevede, per ogni figura, la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e prospettive all'interno dell'azienda con incarichi e compiti che rivestono aspetti anche strategici.

Ad oggi il settore si basa, per rispondere a quanto indicato nel Regolamento e nella Carta del Servizio, su un'organizzazione solida ed affidabile che coinvolge in maniera attiva e funzionale tutto il personale.

Va considerata ancora una volta l'unicità di questa Azienda che svolge il servizio utilizzando esclusivamente l'opera del personale interno. In particolare sono svolti/gestiti internamente settori di primaria importanza quali sono il servizio di consulenza telefonico, il servizio di assistenza ed emergenza guasti (H24), la gestione degli sportelli, la commissione conciliativa Regionale e Paritetica, il recupero del credito.

Nuovi obiettivi, disposizioni legislative, modifiche regolamentari ed attività più performanti hanno comportato un'attività estremamente importante sia sotto il profilo organizzativo sia strategico nell'adeguare tecnologie e gestionali alle nuove necessità.

Infine si sono dovute gestire altre importanti criticità dovute ad eventi "eccezionali" oltre alla costante risposta ai vari Comitati presenti che ci impegna e ci misura non poco nel rapporto con essi e con l'Utenza in generale.

A fronte di quanto sopra, per rispondere adeguatamente alla pesante ed enorme attività, è stato necessario prevenire per quanto possibile tali situazioni cercando forme ed automatismi nei sistemi di lavoro per permettere il coinvolgimento del personale più sotto il profilo strategico che manuale.

Per quanto sopra l'attività dell'Area ha rispettato nei tempi nei modi e nelle forme le disposizioni impartite dall'Autorità competente cercando nel contempo di migliorare e rendere ancor più efficiente ed efficace il rapporto

ed il servizio reso all'Utenza che ci ha visto, ancora una volta, essere premiati nelle interviste svolte a livello di *Customer* principalmente quando rapporto è diretto.

Nell'anno 2015 l'attività dell'area servizi utenza ha continuato il suo percorso di formazione del personale (condizione ritenuta essenziale per il servizio reso all'Utenza) raggiungendo un livello qualitativo delle figure coinvolte nel settore molto elevato nella sua maggioranza.

Nella continua ricerca di innalzare la qualità del servizio si è cercato di promuovere la crescita del personale attraverso un percorso formativo/lavorativo/di coinvolgimento che prevede, per ogni figura, la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e prospettive all'interno dell'azienda con incarichi e compiti che rivestono aspetti anche strategici.

Ad oggi il settore si basa, per rispondere a quanto indicato nel Regolamento e nella Carta del Servizio, su un'organizzazione solida ed affidabile che coinvolge in maniera attiva e funzionale tutto il personale.

Va considerata ancora una volta l'unicità di questa Azienda che svolge il servizio affidato con un'attività esclusivamente svolta con personale interno che riguarda settori di primaria importanza quali sono il servizio di consulenza telefonico, il servizio di assistenza ed emergenza guasti (H24), la gestione degli sportelli, la commissione conciliativa Regionale e Paritetica, il recupero del credito.

6.1 SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli nell'anno 2015 è risultata la seguente:

TABELLA 17 - AFFLUENZA SPORTELLI

Sede	2013	2014	2015
Carrara	9.596	10.469	10.897
Galliciano	3.091	3.598	2.656
Mammiano	924	1.083	1.229
Pietrasanta	14.652	15.393	15.875
Terrarossa	2.889	1.201	0
Viareggio	1.190	2.001	1.299
Massa	21.206	12.235	9.561
Pontremoli	838	5.933	4.515
Aulla	4.503	6.483	8.456
TOTALE	58.889	58.396	54.488

Il dato dell'affluenza agli sportelli GAIA nell'anno 2015 rileva un evidente decremento rispetto al dato dell'anno precedente. Quanto sopra è sicuramente condizionato dalle criticità nel monitoraggio dei "taglia code" non sempre funzionanti ed ormai obsoleti. I Sistemi Informativi della Società, sono a conoscenza di questa criticità e si sono attivati per la loro sostituzione, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate sulla base del piano degli investimenti previsti per ciascun settore operativo. Nell'extrapolazione dei dati, sono compresi anche gli sportelli non monitorati da "taglia code" come ad esempio Viareggio ed è compreso anche lo sportello di Pontremoli, attivo soltanto dopo il relativo passaggio in luglio 2013.

6.2 SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Nell'anno 2015 sono state gestite 116.271 chiamate, il tempo medio di gestione è stato di 3' e 32" mentre il tempo massimo di gestione è stato di 25' e 4"; sono state effettuate 45.500 call back.

Rispetto agli anni precedenti il numero delle chiamate gestite è aumentato di 460 telefonate.

Le chiamate abbandonate al sistema, invece sono state pari a 122.700, alle code 65.433 unità con un aumento consistente rispetto ai dati degli anni precedenti: 28.712 chiamate nel 2014, 4.798 chiamate nel 2013, 2.752 chiamate nel 2012 e 2.156 chiamate nel 2011.

Sulla base delle nuove disposizioni impartite dall'Autorità da mettere in atto con il 1.1.2016 (ampliamento degli orari di consulenza ed apertura del servizio anche del sabato), è necessario riconsiderare lo svolgimento dell'attività in altra forma e con un'altra strategia che preveda due possibilità alternative:

- organizzare un servizio di consulenza interno ed esclusivo con personale dedicato solo per questa mansione;
- esternalizzare l'attività.

6.3 SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Riguardo il Servizio di Assistenza Emergenza e Guasti, nell'anno 2015 si sono verificati i seguenti risultati:

Sono state gestite n° 35.172 chiamate di cui n° 4.628 prenotazioni, il tempo medio in coda è stato di 1' e 10" mentre il tempo medio di gestione è stato di 2' e 34", nel dettaglio le chiamate:

- In orario di lavoro sono state gestite n° 15.243 chiamate (pari al 16,91% in più rispetto al 2014 e al 4,49% in più rispetto al 2013), sono state effettuate n° 3.967 call back.
- In orario di reperibilità sono state gestite n° 15.301 chiamate (pari al 27,88% in più rispetto al 2014 e al 34,74% in più rispetto al 2013), sono state effettuate n° 661 call back.

Le segnalazioni di guasto inserite sono state n° 23.380 per il servizio acquedotto, n° 4.144 per il servizio fognatura e n° 42 per il servizio di depurazione.

6.4 ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nel 2015 il numero delle pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utente è stato di 32.267.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche ha avuto un incremento di 6.009 unità **(+16,04 %)**.

TABELLA 18 - ATTIVITÀ UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Anno	Numero
2014	26.706
2015	32.715
Differenza	6.009
Percentuale	+16,04%

Le 32.715 pratiche del 2015 sono state così gestite:

- n° 24.075 nei tempi indicati nella Carta del servizio;
- n° 8.640 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio.

Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utente nell'anno 2015 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2014:

Tabella 19 – tipologia pratiche Ufficio Relazioni Utenza

Pratica	Anno 2014	Anno 2015	Diff.
Richiesta Commerciale	25.231	32.267	7.036
Richiesta scritta di Informazioni	330	517	187
Reclamo	1.145	448	-697

6.5 ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE E PARITETICA

Dal primo Giugno 2014 è stata introdotta la Commissione Regionale e Paritetica disposta dall'AIT sulla base del Regolamento dell'Utenza.

Commissione Regionale:

La Commissione Regionale è un organo formato da tre figure ossia:

- il Gestore, nella persona di Nicola Bertoni;
- presidente di Commissione nella persona del Difensore Civico della Regione;
- utente o suo delegato o rappresentante d'ufficio.

Nell'anno 2015 sono state presentate n° 203 pratiche e la Commissione Regionale si è riunita in n° 27 sedute di cui n° 5 convocazioni con la presenza del difensore d'ufficio invece dell'utente.

Da specificare che nell'anno 2015 sono state presentate n° 203 istanze ma ne sono state valutate n° 208 ossia n° 5 pratiche in più in quanto derivanti dall'anno 2014; tale n° 5 pratiche sono state chiuse nelle prime sedute della Commissione dell'anno 2015

TABELLA 20 – PRATICHE COMMISSIONE CONCILIAZIONE REGIONALE

Tipologia Pratica	N. Pratiche	Percentuale
Redatta proposta conciliativa accolta dall'utente	130	63%
Pratiche doppie	19	9%
In attesa di nuovi elementi per poter analizzare al meglio la pratica	4	2%
Inviata proposta e non avuto riscontro dall'utente nei tempi previsti per cui proposta non accolta	14	7%
Inviata proposta in attesa di riscontro dall'utente	14	7%
Pratiche valutate dalla Commissione per le quali non è stato possibile redigere proposta	2	1%
Redatta proposta non accolta dall'utente	21	10%
Pratiche non procedibili perché non conformi a termini del Regolamento	3	1%
Nuove istanze da analizzare	1	0%
	208	100%

Delle n° 208 pratiche presentate n° 25 ha richiesto la presenza del rappresentante d'ufficio, nominato dall'A.i.t, mentre n° 183 hanno deciso di rappresentarsi autonomamente o da parte di un legale in sede di conciliazione.

Commissione Paritetica:

La Commissione Paritetica è composta dal membro del Gestore e dal rappresentante dell'associazione dei consumatori alla quale l'utente ha data formale mandato.

Nell'anno 2015 sono state presentate n° 14 pratiche:

TABELLA 21 – COMMISSIONE PARITETICA

Pratiche	N.	Percentuale
Accettate	4	29%
Invio proposta	1	7%
In attesa risposta	2	14%
Non redatta proposta	1	7%

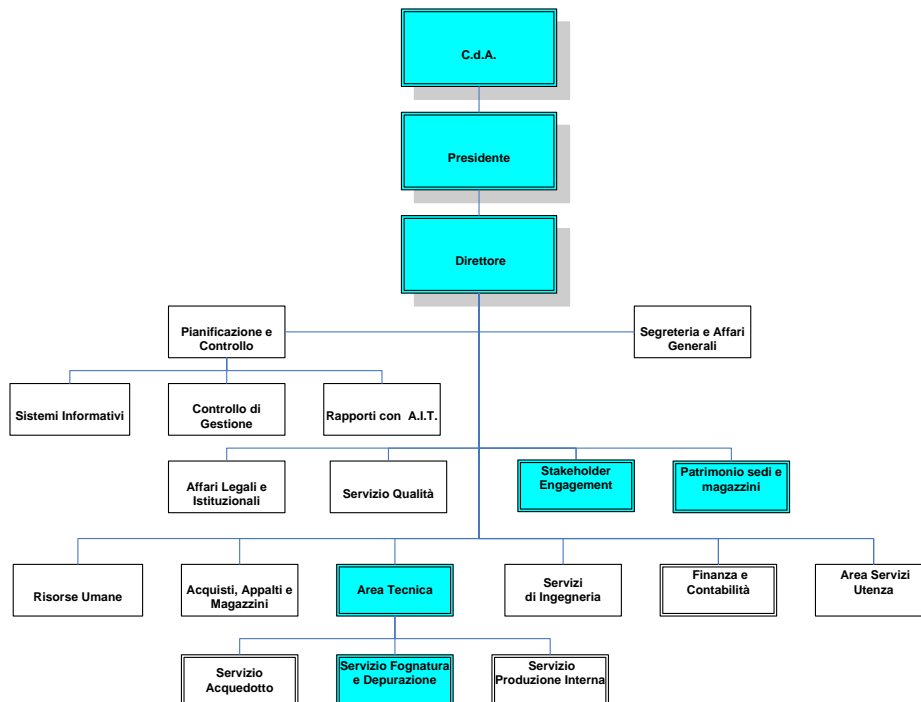
Non accettata proposta	1	7%
Non procedibile	2	14%
Nuove istanze da analizzare	3	21%
Totale	14	100%

7 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

7.1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff, un'area risorse umane, un'area acquisti appalti e magazzino, un'area amministrazione e finanza, il commerciale e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione e il laboratorio. A fine 2014 l'azienda ha riorganizzato alcune funzioni aziendali ritenute strategiche tra cui i Servizi di Ingegneria e la Gestione delle Sedi aziendali e Magazzini.

FIGURA 11 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE - MACROSTRUTTURA



7.1.1 RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

E' stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali. A tal fine è stata utilizzata la graduatoria della selezione operai sia per coprire il turn-over, che per sopperire alle sostituzioni di personale assente in periodo di conservazione del posto di lavoro, in questo caso con contratti a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2015 è continuata l'attività di analisi dei ruoli e mansioni del personale, che a regime consentirà di gestire in modo organico e strutturato tutti i processi di gestione delle risorse umane nonché delle attività collegate (esigenze formative, percorsi di crescita professionale, esposizione ai rischi ambientali, adempimenti di medicina del lavoro, etc.). L'Azienda, alla luce delle rilevazioni fatte nei *focus group* dello scorso anno, in cui il personale ha spesso auspicato un supporto alla crescita individuale, ha attivato e svolto nei mesi di giugno e novembre un processo di valutazione del potenziale rivolto a profili dell'area tecnica e amministrativa, con lo scopo di individuare i punti di forza, le aree di miglioramento e le possibilità di sviluppo delle risorse.

TABELLA 22 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2015 E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2014

Livello		Di cui		Di cui		Dirigente	Collab. a progetto	Totali
		Operaio	Operaio tempo det.	Impiegato	Impiegato tempo det.			
1	31/12/2014	0	0	0	0	0	0	0
	31/12/2015	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
2	31/12/2014	44	8	13	7	0	0	57
	31/12/2015	43	8	13	7	0	0	56
	var. +/-	-1	0	0	0	0	0	-1
3	31/12/2014	129	0	55	2	0	0	184
	31/12/2015	126	0	53	1	0	0	179
	var. +/-	-3	0	-2	-1	0	0	-5
4	31/12/2014	74	0	29	1	0	0	103
	31/12/2015	71	0	29	0	0	0	100
	var. +/-	-3	0	0	-1	0	0	-3
5	31/12/2014	26	0	35	0	0	0	61
	31/12/2015	24	0	35	0	0	0	59
	var. +/-	-2	0	0	0	0	0	-2
6	31/12/2014	5	0	15	0	0	0	20
	31/12/2015	5	0	15	0	0	0	20
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
7	31/12/2014	0	0	12	0	0	0	12
	31/12/2015	0	0	11	0	0	0	11
	var. +/-	0	0	-1	0	0	0	-1
8	31/12/2014	0	0	25	0	0	0	25
	31/12/2015	0	0	26	0	0	0	26
	var. +/-	0	0	1	0	0	0	1
Q	31/12/2014	0	0	9	0	0	0	9
	31/12/2015	0	0	9	0	0	0	9
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
DIR	31/12/2014	0	0	0	0	5	0	5
	31/12/2015	0	0	0	0	4	0	4
	var. +/-	0	0	0	0	-1	0	-1
Collab. a progetto	31/12/2014	0	0	0	0	0	11	11
	31/12/2015	0	0	0	0	0	11	11
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Totali	31/12/2014	278	8	193	10	5	11	487
	31/12/2015	269	8	191	8	4	11	475
	var. +/-	-9	0	-2	-2	-1	0	-12

Al 31/12/2015 risultano cessati, rispetto al 31/12/2014 n. 18 unità di cui n. 10 a tempo indeterminato (n. 6 per pensionamento, n. 2 per dimissioni volontarie, n. 1 per decesso e n. 1 licenziamento per giustificato motivo oggettivo) e n. 8 per scadenza contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'anno sono cessati n. 4 contratti a progetto e avviati n° 4 nuovi contratti. Nel periodo gennaio-dicembre 2015 sono state effettuate n. 6 assunzioni con contratto a tempo determinato.

Su un totale di 464 dipendenti, gli uomini sono 397, pari all'85,56%, mentre le donne sono 67, pari al 14,44%.

TABELLA 23 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

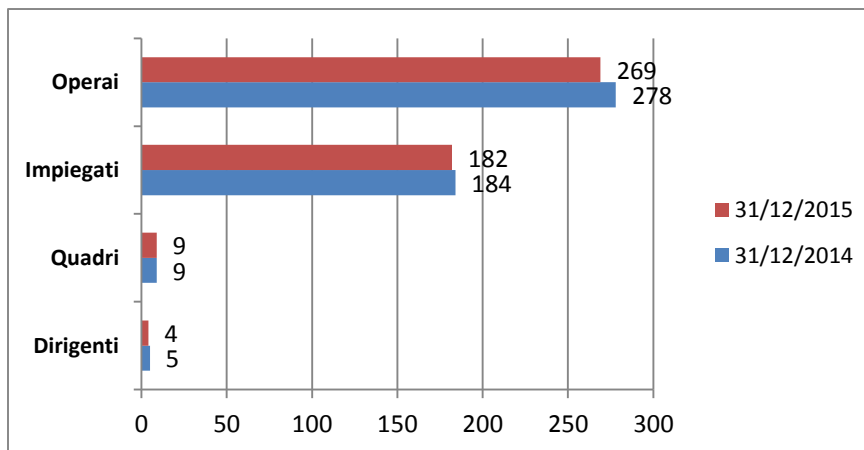
GENERE	N.	%
uomini	397	85,56%
donne	67	14,44%
	464	100,00%

La struttura del personale della società, suddiviso per qualifica, presenta 269 operai, pari al 58,0%, 182 impiegati, pari al 39,2%, 9 quadri e 4 dirigenti.

TABELLA 24 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA

QUALIFICA	N.	%
Operai	269	58,0%
Impiegati	182	39,2%
Quadri	9	1,9%
Dirigenti	4	0,9%
	464	100%

TABELLA 25 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA

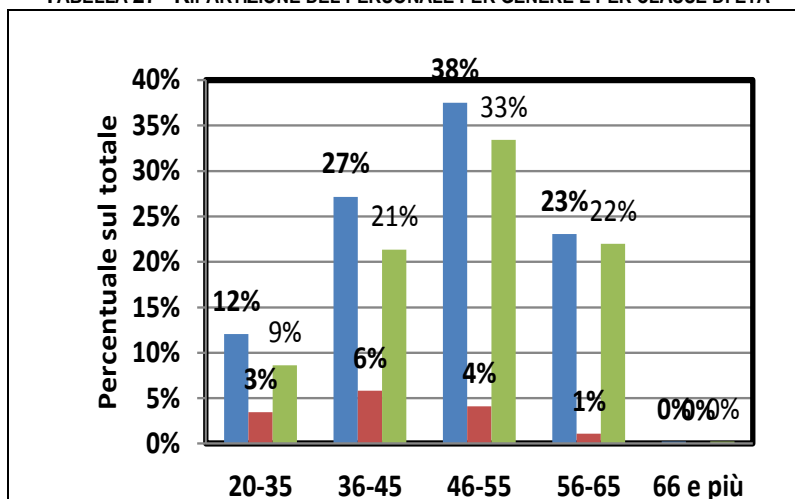


La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi di età intermedie (36-45/46-55) pari al 65,00% sia per gli uomini sia per le donne.

TABELLA 26 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA

ETÀ	N.	TOTALE	N. DONNE	N.	UOMINI	
20-35	56	12%	16	3%	40	9%
36-45	126	27%	27	6%	99	21%
46-55	174	38%	19	4%	155	33%
56-65	107	23%	5	1%	102	22%
66 e più	1	0%	0	0%	1	0%
	464	100%	67	14%	397	86%

TABELLA 27 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER CLASSE DI ETÀ



Nel corso del primo trimestre si è svolto il processo di valutazione della prestazione dell'anno 2014 da parte dei responsabili di servizio.

Nel corso del primo semestre in base ad accordo preso con la RSU è stato istituito un tavolo tecnico per affrontare la tematica dell'applicazione dell'orario con due rientri settimanali anche al personale operativo e tecnico della Lunigiana. A tal fine ci sono stati incontri con la RSU ed organizzazioni sindacali provinciali sulla presentazione dei risultati del lavoro del tavolo tecnico e relativo piano di fattibilità che hanno portato all'applicazione di un orario sperimentale a partire dal mese di luglio. Nel corso del secondo trimestre ci sono stati incontri con la RSU in materia d'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alle sedi aziendali. Sempre nel corso del secondo trimestre c'è stata la definizione del contenzioso con n° 22 lavoratori ex Enel Rete Gas transitati a GAIA a seguito dell'acquisizione dell'acquedotto di Massa. Nel terzo trimestre sono stati sottoscritti accordi in materia di videosorveglianza e security finalizzati ad aumentare la sicurezza dei lavoratori e visitatori e a salvaguardia del patrimonio aziendale ed accordo integrativo sul premio di risultato in base alle previsioni del rinnovo del CCNL gas acqua.

7.2 FORMAZIONE

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA nell'anno 2015 è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione d'aula e ha coinvolto complessivamente 1.531 allievi (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario), corrispondenti a 448 singoli addetti (circa il 94% del personale) così ripartiti:

N° 295 fra tecnici e operativi;

N° 149 impiegati;

N° 4 Dirigenti.

A partire dal 2014 l'Azienda ha attivato procedure di selezione di soggetti esterni (agenzie formative) per la gestione dei progetti di formazione finanziata inerenti i piani formativi dell'anno individuando due Agenzie Formative: Versilia Format (Pietrasanta), e Ti Forma (Firenze).

Il piano formativo 2015 è stato definito a seguito della fase di rilevazione dei fabbisogni formativi per l'anno in collaborazione con alcuni esponenti dei gruppi dirigenti e direttivi, con il Responsabile Qualità, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed è allineata secondo quanto evidenziato nel Piano Strategico della sicurezza del 2015, con cui sono state focalizzate le seguenti priorità:

- formazione di base, aggiornamento e rischi specifici in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- aggiornamento professionale del personale operativo e tecnico relativamente a tematiche procedurali e tecnologiche;

c) miglioramento delle competenze del personale dirigente e direttivo in materia di gestione delle risorse umane e benessere organizzativo;

d) adeguamento delle conoscenze su programmi SW gestionali.

Parallelamente all'analisi dei fabbisogni e alla pianificazione delle nuove attività formative 2015, si è provveduto ad allocare una parte delle risorse messe a disposizione dai due fondi interprofessionali Fonservizi e Fondirigenti.

Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate negli anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali). Si sottolinea che il totale della voce ORE è comprensivo dei corsi d'aula e dei seminari individuali e che la voce ADDETTI è relativa alla somma delle presenze a corsi e/o seminari.

TABELLA 28 - FORMAZIONE EROGATA ANNI 2009/2015

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
ORE	236	232	412	472	817	988	1.086,5
ADDETTI	110	114	215	494	1.042	1.384	1.531

Nelle tabelle sono sintetizzati, per tipologia formativa e aree tematiche, i dati relativi alle attività svolte nel 2015.

TABELLA 29 - FORMAZIONE EROGATA NEL 2015 PER TIPOLOGIA

Voce	Attività erogate nel 2015	Allievi 2015	Ore erogate nel 2015
Seminari individuali		40	66
Formazione d'aula		184	1.465
Totale		224	1.531

TABELLA 30 - FORMAZIONE EROGATA NEL 2015 PER AREE TEMATICHE

N.	NORMATIVA	MANAGEMENT	GESTIONE RISORSE UMANE	AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE	AGGIORNAMENTO PERSONALE TECNICO-OPERATIVO	INFORMATICA	SICUREZZA
ORE	45	24	147	97	273,5	18	482
ADDETTI	29	31	213	31	399	66	762

Di seguito il dettaglio dei corsi su salute e sicurezza tenutisi nel 2015.

TABELLA 31 - FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ANNI 2009/2015

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
ORE	36	34	136	188	450	208	482
ALLIEVI	20	69	112	356	540	584	762

TABELLA 32 - CORSI SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO EROGATI NEL 2015

ARGOMENTO	SETTORI INTERESSATI	ORE CORSO	ADDETTI	CLASSI	ORE TOTALI
Corso "Squadre di emergenza: antincendio"	Acquedotto, Prod. Interna, Fognatura, Depurazione	8	293	17	136
Corso "Squadre di emergenza: primo soccorso"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	157	11	132
Corso "Sicurezza Amministrativi – Base"	Impiegati	8	31	2	16
Corso "Utilizzo rilevatori gas in luoghi confinati"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	4	32	1	4
Corso "Segnaletica stradale –Versilia"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	4	24	2	8
Corso "Segnaletica stradale –Versilia"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	3	12	1	3
Corso "Segnaletica stradale –Gallicano"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	3	20	2	6
Corso "Segnaletica stradale – Lunigiana"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	4	10	1	4
Corso "Segnaletica stradale – Apuano"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	4	16	1	4
Corso "Segnaletica Stradale - Lunigiana"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	3	12	1	3
Corso "Segnaletica Stradale - Apuano"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	3	12	1	3
Corso " Preposti"	Coordinatori e Responsabili di Servizi	8	9	1	8
Corso "Gru Idraulica"	Produzione Interna	12	11	2	24
Corso "Segnaletica Stradale - Gallicano"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	3	10	1	3
Corso " Preposti"	Quadri e personale amministrativo	8	10	1	8
Corso "Sicurezza e Appalti"	Dirigenti e Responsabili	8	8	1	8
Corso "Sicurezza base per amministrativi"	Personale Amministrativo	8	38	3	24
Corso "Sicurezza base per operativi e tecnici APUANO e LUNIGIANA "	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	16	20	2	32
Corso "Sicurezza base per operativi e tecnici VERSILIA e GARFAGNANA"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	16	15	1	16
Corso "Gru Idraulica"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	7	1	12
Corso "Gru su autocarro"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	12	1	12
RLS: rischio Chimico alla luce dei regolamenti CLP, Reach, e del D. Lgs. 81/2008	RLS	8	1	1	8
ASPP: aspetti tecnici e ambientali della direzione lavori: sicurezza cantieri	ASPP	8	2	1	8
Totale		175	762	56	482

8 LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

8.1 LA QUALITÀ

Nel corso del 2015 sono stati condotti Audit interni obbligatori, presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, in merito alle attività svolte dagli uffici, dai magazzini e dai settori operativi, e il 9 luglio l'Ente certificatore Dasa Rägister ha condotto l'Audit annuale di seconda sorveglianza della certificazione del Sistema di Qualità aziendale della Società secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

Le principali modifiche alla documentazione di Sistema nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- il Manuale della Qualità è stato aggiornato revisionando gli allegati "Organigramma aziendale", con la fotografia del personale dipendente alla data del 30/04/2015.
- il Manuale delle Procedure di Qualità è stato aggiornato con la revisione di alcune procedure: sono state aggiornate ed integrate con i requisiti ambientali le procedure di qualità sulla strumentazione, gli audit interni, il trattamento delle non conformità; è stata revisionata la procedura relativa alle richieste utenti e parte della modulistica; è stata emessa la procedura di comunicazione ambientale.
- Dal 1° gennaio 2015 sono entrati in vigore le revisioni dei listini interni e di "Tariffario" e "Prezzario Allacciamenti", in seguito all'adeguamento annuale dei singoli importi.

Nel mese di settembre 2015 è stata condotta l'indagine annuale di *Customer Satisfaction*, con le modalità dell'anno precedente, contattando cioè utenti del servizio che avevano svolto pratiche di vario tipo con il Gestore nel corso del 2015 e sottoponendoli ad una serie di domande relative alla soddisfazione per i tempi e le modalità di trattamento e di risoluzione della richiesta da parte del gestore.

8.2 L'AMBIENTE

La Società ha proseguito il percorso d'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), con l'intento di assicurare lo svolgimento delle attività lavorative con controllo e riduzione degli impatti sull'ambiente.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati vari incontri con il personale dipendenti per la verifica della conformità normativa, l'analisi ambientale e la stesura delle procedure di Sistema, iniziando ad adeguare i documenti esistenti con i requisiti ambientali e predisponendo le prime procedure ambientali.

8.3 SICUREZZA

Nel mese di marzo 2015 è stato pubblicato l'aggiornamento del "Piano strategico della Società per migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", che rendiconta le attività al 31/12/2014 e riporta la pianificazione per l'anno 2015, pianificazione rendicontata poi nel successivo aggiornamento comunicato e pubblicato per tutti i lavoratori a febbraio 2016.

La struttura organizzativa del Servizio di Prevenzione e Protezione e le deleghe per la sicurezza sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, con un Rappresentante del Servizio RSPP interno coadiuvato da 4 dipendenti con funzioni di Addetti del Servizio ASPP.

In concomitanza delle elezioni delle RSU, a gennaio 2016 sono stati nominati i nuovi RIs.

Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. 81/2008) – la riunione periodica si è svolta il 4/12/2015 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei delegati del Datore di Lavoro, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente.

Adempimenti sanitari - La sorveglianza sanitaria è svolta dal Medico Competente Dott. Giuliano Biselli, nell'ambito della Convenzione con l'Azienda USL n.1 di Massa Carrara (poi Azienda USL Toscana Nord Ovest), prorogata per l'intero anno 2015 e il successivo. Nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Documento di Valutazione dei Rischi – Nel corso del 2015 il DVR è stato revisionato totalmente, compresa la relazione generale e l'organigramma della sicurezza, ed integrato con la valutazione dei rischi per luoghi di lavoro e per mansioni e dei rischi chimico e biologico e da rumori e da vibrazioni. Inoltre sono state definite le procedure di gestione del rischio legato all'assunzione di alcol e la procedura d'infortunio ed aggiornate le procedure di emergenza per le sedi di Massa e Aulla.

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature - nel corso del 2015 sono stati organizzati i corsi di formazione previsti nel Piano Formativo, che per gli argomenti di salute e sicurezza hanno riguardato le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso), la formazione di base per gli amministrativi e per operativi e tecnici, la formazione per ASPP, RIs e preposti, l'utilizzo dei rilevatori gas in luoghi confinati e della gru idraulica e su autocarri, la segnaletica stradale.

Gli eventi d'infortunio, intesi come accadimenti totali, nel 2015 sono stati 38, di cui 3 ricadute di infortuni precedenti e 1 evento risultato successivamente di competenza INPS.

Gli infortuni del 2015 riguardano principalmente il personale operativo, con numero pro capite più elevato per i servizi "Acquedotto e Produzione Interna", la prevalenza di eventi presso la rete acquedotto e la predominanza di prognosi corrispondenti a contusioni (dati che confermano l'andamento dell'anno precedente).

Analizzando i due indicatori monitorati per la "Balance Scorecard", rispetto all'anno precedente si rileva una riduzione apprezzabile dell'indice di frequenza (da 49,9 a 43,4) ed una sostanziale stabilità della durata media di inabilità, pari a 35,6. Sono diminuiti rispetto al dato 2014 sia l'indice di gravità, che esprime i giorni di assenza per infortunio rapportati al totale delle ore lavorate, sia l'indice di Incidenza, utile per confrontare il numero di eventi in proporzione al numero dei dipendenti.

9 RAPPORTI CON L'AEEGSI E L'A.I.T. (EX AATO 1 TOSCANA NORD)

Il processo, avviato nel 2010, di riforma del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato si è evoluto con l'approvazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed i servizi idrici (AEEGSI), in data 27 dicembre 2013, del Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe nel periodo 2014 – 15. L'Autorità Idrica Toscana, nella seduta della Conferenza Territoriale Toscana nord del 2 aprile 2014, ne ha definito l'applicazione a GAIA.

Successivamente, GAIA ha richiesto ed all'AEEGSI ed all'AIT un intervento di riequilibrio economico finanziario a causa di una forte riduzione dei volumi ed alla conseguente mancata copertura dei costi. Lo strumento individuato è stato la rimodulazione degli interventi e la modifica dell'articolazione tariffaria. Entrambe questi strumenti sono stati utilizzati dall'AIT con deliberazione 22 del 8 luglio 2015.

9.1 QUADRO RIEPILOGATIVO CONTESTO REGOLATORIO

Riepilogando schematicamente la situazione è, all'approvazione del bilancio, la seguente.

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'AEEGSI le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente; l'AEEGSI attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuiti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...";

Con Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del servizio idrico integrato, la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale;

L'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) ha approvato numerosi provvedimenti per la regolazione del settore. In successione ha approvato: con la deliberazione 585/2012/IDR del 28 dicembre 2013, il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe degli anni 2012-13; con la deliberazione

561/2013/R/IDR, le modalità di restituzione della componente della tariffa relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio; con la deliberazione 643/2014/R/IDR del 27 dicembre 2014, il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe degli anni 2014-15; con la deliberazione 662/2014/R/IDR l'individuazione ed il calcolo dei costi ambientali e della risorsa attinenti al SII; con la deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019; con deliberazione 665/2015 del 28 dicembre 2015 la regolazione della qualità contrattuale del SII; con deliberazione 656/2015 del 28 dicembre 2015 la convenzione tipo del SII.

L'AEEGSI ha inoltre emanato documenti di consultazione ed ha programmato di adottare provvedimenti, per il completamento della regolazione del SII, relativamente a: unbundling del SII, contenimento morosità e sospensione della fornitura, riordino dei corrispettivi applicati all'utenza, tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura, regolazione misura, criteri per la valutazione dei programmi degli interventi (Pdl), regolazione della qualità tecnica del SII.

L'Autorità Idrica Toscana ha validato, nella Conferenza Territoriale del 2 aprile 2014 i dati richiesti dall'AEEGSI e comunicati, con integrazioni successive da GAIA entro i termini previsti, in applicazione della deliberazione AEEGSI 347/2013/idr; ha definito, nella stessa sede, la tariffa 2014 e 2015 per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord gestito da GAIA, in applicazione della deliberazione AEEGSI 643/2013/idr. Sempre l'AIT, ha definito, con decreto del Direttore Generale n.37 del 30 giugno 2014, l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per la quantificazione ed il riconoscimento delle partite pregresse. Infine l'AIT, con deliberazione 22 del 8 luglio 2015, ha rimodulato il Piano degli Interventi e ha modificato l'articolazione tariffaria con l'obiettivo di ottenere dalla fatturazione i flussi previsti e salvaguardare l'equilibrio economico finanziario.

La società ha recepito nel bilancio consuntivo 2015, come di seguito dettagliato, l'applicazione della tariffa approvata dall'AIT e quindi il VRG spettante.

9.2 DEFINIZIONE TARIFFE 2015

La tariffa dei servizi idrici è regolata dall'AEEGSI che con un complesso di delibere (AEEGSI, 2015) ha definito un Metodo Tariffario Idrico (MTI), in sostituzione dei precedenti Metodo Normalizzato (MTN) e Metodo Tariffario Transitorio (MTT), che stabilisce le modalità di riconoscimento dei costi in tariffa.

Nell'aprile del 2014, l'Autorità Idrica Toscana (AIT), il soggetto competente all'applicazione del MTT, con delibera (AIT, 2014) ha approvato le tariffe che la società deve utilizzare per il 2014 e il 2015.

Successivamente l'AEEGSI ha proceduto, con delibera 643/2014, ad un ulteriore affinamento ed alla definizione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), a valere sul periodo regolatorio 2014/2015.

Questo riepilogo ha lo scopo di illustrare in che modo i provvedimenti tariffari dell'AIT determinano la componente dei ricavi del bilancio 2015.

Il paragrafo 8.3 fornisce una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI. Il paragrafo 8.4 illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT, il 8 luglio 2015, ha approvato le tariffe di GAIA per il 2015, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo 10.5 descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio attraverso l'individuazione della posta di ricavo "conguaglio tariffario 2015".

9.3 LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario Idrico (MTI) utilizza un approccio di tipo *building block*. Con questa termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini). Seguendo lo schema del MTI, l'Autorità stabilisce l'ammontare dei costi operativi (sulla base, in sostanza, dei costi inflazionati effettivamente sostenuti nel 2011, al netto di alcune rettifiche), quantifica gli ammortamenti e il costo del capitale investito (oneri finanziari e oneri fiscali) tenuto conto degli investimenti realizzati al 31/12/2013, la somma totale di questi elementi costituisce i ricavi complessivi che devono essere

assicurati al gestore. L'ultima operazione consiste nel calcolare l'incremento tariffario (θ) da applicare sui ricavi (volumi 2013 per tariffe 2014), tenuto conto che una parte dei ricavi deriva da una percentuale del margine realizzato con le "altre attività idriche" (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi). Si segnala che, con il 2016, una parte di queste attività rientreranno nell'alveo del SII.

Il volume di questi ricavi costituisce il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) del servizio idrico, che viene sottoposto alle regole del conguaglio previste dal MTI. Nella predisposizione sia del budget che del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle attività accessorie (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche realizzate con infrastrutture dei servizi idrici.

9.4 IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2015 DELL'A.I.T. (Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord del 22 APRILE 2014)

Di seguito si riportano i valori relativi al calcolo tariffario per l'esercizio 2015, come approvate dall'AIT il 08 luglio 2015. Nella tabella sotto riportata sono esposte le principali voci di costo contenute nel provvedimento tariffario.

TABELLA 33 – CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO A.I.T. 08 LUGLIO 2015

Componente tariffaria	ESERCIZIO 2015	
Opex_End (costi operativi endogeni)	1	43.217.657
Opex_al (costi operativi aggiornabili)	2 = 3+4+5+6	20.742.123
CO_EE	3	8.896.783
CO_ws	4	123.580
CoAltri	5	2.857.111
- di cui CoAltri morosità		2.051.741
- di cui CoAltri costi passanti		805.370
MT+AC	6	8.864.649
OPEX	7 = 1+2	63.959.780
AMM (lordo dei contributi)	8	9.119.986
AMM_CFP (risconto contributi)	9	-2.232.729
OF	10	3.896.868
Ofisc	11	1.650.458
CAPEX	12=8+9+10+11	12.434.583
FoNI	13	4.367.445
ERC	14	1.141.903
VRG	15 = 7+12+13+14	81.903.711
ricavi presunti dalle "Altre attività idriche (att. "b")"	16	2.819.081
destinazione FoNI ad agevolazioni tariffarie	17	1.300.000
Ricavi da tariffe (A1) da provvedimento tariffario	18 = 15-16-17	77.784.630

Fonte: nostre elaborazioni da (AIT, Calcolo tariffario e metodologia applicata Metodo Tariffario Idrico deliber. AEEGSI 643/2013/R/ldr - Gaia, 2015)

La componente dei costi operativi endogeni Opex_End è omogenea e confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni Opex_al sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio se a consuntivo superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Si segnala come l'AIT, nella delibera, abbia anche esplicitato i c.d. costi ambientali e della risorsa (ERC). Questi ultimi (canoni di emungimento, contributi al Consorzio di Bonifica, altro) erano in precedenza già riconosciuti come costi esogeni all'interno della componente CoAltri. E' diminuito il valore degli Opex (all'interno del quale stanno i CoAltri) ma è nata una nuova componente di pari importo. Il VRG non è variato.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli. Questa componente sostituisce la remunerazione del capitale investito prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato ed abrogata dal referendum.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNi, che deriva in larga misura dalla differenza (DeltaCUIT) tra un ammortamento calcolato sui beni dati in concessione e le relative rate di mutuo rimborsate ai comuni viene destinato, per € 1,29 mln, a sostenere le agevolazioni tariffarie concesse agli utenti in base ai regolamenti approvati. Nel corso dell'esercizio 2015 l'Ufficio Commerciale ha riconosciuto agevolazioni tariffarie (sulla base delle richieste pervenute dall'utenza) per € 1,47 mln. Pertanto, rispetto all'importo stabilito dalla delibera AIT la società ha "erogato/riconosciuto" maggiori agevolazioni tariffarie per € 0,17 mln. Questo importo, per le modalità con cui viene determinata la tariffa non è possibile chiederle a rimborso come minori ricavi realizzati. Conseguentemente, tale importo (€ 0,17 mln) è stato portato a detrazione del credito per conguaglio tariffario anno 2015 come si evince dalla tabella 19 di cui sotto.

Con la componente UI1 viene realizzata una solidarietà con alcuni territori colpiti da eventi calamitosi, la differenza tra quanto incassato direttamente dagli utenti e quanto versato alla Cassa Conguaglio viene considerato un extra costo oggetto di conguaglio.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"). Dal rapporto tra il VRG (al netto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche, c.d. di tipo "B") ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta (θ), ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

9.5 RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

Dai ricavi derivanti è necessario detrarre la parte delle agevolazioni tariffarie concesse (ISEE e famiglie numerose in utenze condominiali) che non sono coperte dalla specifica destinazione del FoNI (€ 1,3 mln), pari ad € 174.534.

Di seguito si dà una rappresentazione della riconciliazione dei ricavi iscritti nel bilancio al 31/12/2015 con il provvedimento tariffario.

TABELLA 34 – RICONCILIAZIONE RICAVI BILANCIO 2015 CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO AIT 2015

Appartenenza	VALORI	SII	Maggiori costi operativi di cui richiedere il riconoscimento
	A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (da tariffa) (A)	77.784.630	
	Eventi eccezionali: emergenza idrica	513.855	513.855
	Eventi eccezionali: emergenza tallio	99.473	99.473
	Passanti energia elettrica COEE	- 281.119	- 281.119
	Passanti altri costi CoAltri (al netto morosità)+ERC	- 349.857	- 349.857
	Passanti acquisti ingrosso COWs	57.446	57.446
	Passanti canoni ed analoghi MT+AC	- 15.395	- 15.395
	Passanti costi esogeni sostenuti 2015 ma competenza esercizi precedenti	25.374	25.374
	Totale che integra il VRG (B)	49.777	49.777
	A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni lordo	77.834.407	
SII	ricavi acqua	25.654.040	
SII	ricavi industriali sii	515.152	
SII	ricavi quote fisse	12.984.103	
SII	ricavi extra sett.industriale	986.892	
SII	ricavi fognatura	18.035.664	
SII	ricavi depurazione	12.996.355	
SII	Eventi eccezionali: emergenza idrica	513.855	
SII	Eventi eccezionali: emergenza tallio	99.473	
SII	Conguaglio costi passanti	- 563.551	

Ricavi gestione SII (a completare i ricavi da tariffa)	6.437.889
A1. Ricavi vendite e prestazioni	77.659.873
Agevolazioni tariffarie concesse non coperte da destinazione FoNI	174.534
TOTALE	77.834.407

10 I RISULTATI GESTIONALI ATTRAVERSO LA BALANCED SCORECARD

Le principali sfide che aspettano la Società nei prossimi anni riguardano le aspettative degli utenti di miglioramento del servizio, assicurare con continuità acqua di qualità, sviluppare la raccolta e migliorare il trattamento degli scarichi, garantirsi i finanziamenti adeguati per finanziare il programma degli investimenti previsto dal Piano di Ambito.

La strategia di GAIA per rispondere a queste sfide si basa su sette temi di seguito elencati:

- A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile, di qualità, con continuità
- A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici
- A3. Rispondere alle necessità degli utenti
- A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili
- A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro
- A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori
- A7. Contribuire a rendere sempre più efficace e adeguato il sistema di regolazione

La Società, con l'approvazione del *Piano strategico 2010-2013*, aveva definito, per ciascuno di questi temi, gli obiettivi, gli indicatori, i target e le attività necessarie a raggiungere i target.

Nella tabella successiva sono riportati i principali obiettivi strategici, collegati ai sette temi strategici.




TABELLA 35 – PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
A1. ASSICURARE UNA FORNITURA DI ACQUA POTABILE DI QUALITÀ CON CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI ACQUA POTABILE DELL'UTENZA CON UN PRODOTTO DI QUALITÀ, DISTRIBUITO CON CONTINUITÀ, AD UN PREZZO ADEGUATO • ASSICURARE PER IL FUTURO UN'ADEGUATA RISORSA IDRICA • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE • SALVAGUARDARE LE FONTI ESISTENTI • RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DI GAIA
A2. RACCOGLIERE E TRATTARE EFFICACEMENTE GLI SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> • MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI
A3. RISPONDERE ALLE NECESSITÀ DEGLI UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE L'IMMAGINE AZIENDALE E LA QUALITÀ DELL'INTERAZIONE CON L'UTENZA • MIGLIORARE COMUNICAZIONE, ACCESSO ED ACCOGLIENZA • RIDURRE I TEMPI DI SOLUZIONE PROBLEMI DEGLI UTENTI
A4. AVERE COME OBIETTIVO, NELLA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NECESSARI A FORNIRE IL SERVIZIO, LE TARIFFE PIÙ BASSE POSSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • POTENZIARE MONITORAGGIO E TELECONTROLLO • RIDURRE I MANCATI INCASSI ED I MANCATI RICAVI • PIANIFICARE GLI INVESTIMENTI ED ALLOCARE CORRETTAMENTE LE RISORSE FINANZIARIE
A5. AVERE LE COMPETENZE ADEGUATE PER FORNIRE IL SERVIZIO E MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA • MANTENERE ED ACCRESCERE LE COMPETENZE



	<ul style="list-style-type: none"> MANAGERIALI E TECNICO-PROFESSIONALI SVILUPPARE UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO ALLINEARE L'ORGANIZZAZIONE CON LA STRATEGIA AZIENDALE ACCRESCERE QUALITÀ E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO NORMALIZZARE I PROCESSI CRITICI
A6. ACCRESCERE E MANTENERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI	<ul style="list-style-type: none"> MANTENERE ED ACCRESCERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI E DEI REGOLATORI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE VERSO INVESTITORI E REGOLATORI MINIMIZZARE RISCHIO E GESTIRE RISCHIO RESIDUO
A7. CONTRIBUIRE A RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICACE E ADEGUATO IL SISTEMA DI REGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> CONTENERE E/O OTTIMIZZARE I COSTI

Per collegare la strategia aziendale alla gestione quotidiana, GAIA si è dotata di una "Balanced Scorecard" (BSC), o "scheda a punti bilanciata", quale sistema di controllo che definisce gli obiettivi strategici estratti dal Piano Strategico, e per ciascun obiettivo gli Indicatori da raccogliere per monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Di seguito si riepilogano alcuni degli indicatori monitorati e i dati raccolti nel corso del 2015, rappresentandoli in associazione ai 7 temi strategici dichiarati dalla Società nel Piano Strategico. Il confronto tra i risultati rilevati e quelli fissati è schematizzato secondo la legenda:

	Risultato conseguito migliore di quello atteso
	Risultato conseguito corrispondente o peggiore di quello atteso, ma nella soglia di tolleranza del 10%
	Risultato conseguito peggiore di quello atteso, oltre la soglia di tolleranza del 10%



A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità e con continuità

OBIETTIVI STRATEGICI BSC	INDICATORI BSC	FORMULA INDICATORE	ANNO 2014			ANNO 2015		
			attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C01 Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con: - un prodotto di qualità - distribuito con continuità - ad un prezzo adeguato	C01.1 Ordinanze per episodi fuori norma acqua potabile	N° ordinanze di non potabilità	30	52 (45 revoche)		30	37 (38 revoche)	

Nel corso del 2015 abbiamo riscontrato l'emissione di 37 ordinanze di non potabilità delle acque, superando l'obiettivo fissato ma riscontrando un netto miglioramento sia rispetto al 2014 sia al 2013.

Si evidenzia che considerando le ordinanze emesse per parametri indicatori, per le quali la legge non prevede emissione di ordinanze, quelle a scopo cautelativo e quelle relative al parametro tallio saremmo rientrati nello standard.

A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici

OBIETTIVI STRATEGICI BSC	INDICATORI BSC	FORMULA INDICATORE	ANNO 2014			ANNO 2015		
			attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C02 Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	C02.3 Episodi superamento parametri di scarico	N° episodi superamento parametri di scarico	25	23		25	23	

I risultati finali dell'anno 2015, che mostrano un leggero trend positivo (23 superamenti effettivi contro un totale di 25), possono essere spiegati considerando che nell'anno è stato dismesso in via definitiva l'impianto di depurazione delle Querce, che costituiva, a causa di uno stato generale di assoluta carenza, una fonte pressoché costante di proposte di sanzioni.

Anzi, a ben guardare la dismissione dell'impianto avrebbe dovuto condurre a una performance ancora migliore dell'indicatore, ma nel frattempo vi sono altri impianti che stanno "invecchiando" (Viareggio, Fossa Maestra, e altri) e sono questi che hanno appesantito la situazione.

Comunque, a breve saranno consegnati i lavori per il *revamping* di Lavello e Querceta, e questo dovrebbe consolidare il trend positivo, pur risultando difficile stimare la misura del miglioramento.

A3. Rispondere alle necessità degli utenti

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2014			ANNO 2015		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P07	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza	P07.5	Tempo realizzazione preventivi (dalla richiesta utente)	% preventivi effettuati entro i tempi previsti, rispetto al totale	95% ^{II}	97,26%	↑	95% ^{II}	97,03%	↑
		P07.6	Tempo esecuzione allaccio (dall'accettazione del preventivo al collaudo dell'allaccio)	% allacci eseguiti entro i tempi previsti, rispetto al totale	95% ^{II}	96,89%	↑	95% ^{II}	96,58%	↑

Il dati dell'anno 2015 sono pressoché invariati nei confronti del 2014, confermando i miglioramenti già registrati negli scorsi anni.

Bisogna infine sottolineare l'aumento del numero delle pratiche sia per quanto riguarda i preventivi che degli allacci.

A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili.

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2014			ANNO 2015		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.1	Insoluti	% insoluto / totale fatturato calcolato per le bollette in scadenza nei periodi: 1) anni 2005-2008 2) anno 2009 3) anno 2010 4) anno 2011 5) anno 2012 6) anno 2013 7) anno 2014	1) - 2) 6% 3) 6% 4) 7% 5) 8% 6) 10%	1) 2,86% 2) 4,75% 3) 4,43% 4) 4,66% 5) 5,85% 6) 7,02%	↑	1) - 2) 4,50% 3) 4,50% 4) 4,50% 5) 5,50% 6) 6,00% 7) 9,00%	1) 2,84% 2) 4,68% 3) 4,31% 4) 4,38% 5) 5,45% 6) 5,97% 7) 7,18%	↑
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.2	Tempo medio riscossione	% bollette pagate rispetto al totale emesso nel periodo di riferimento: entro la scadenza, entro i 30gg. successivi, entro i 60 gg. successivi, entro i 90 gg. successivi	da definire	57,69% 18,27% 3,32% 2,31% 7,47% tot 89,06% (4° trim13-3°trim14)	=	55% 15% 3% 2% 7% tot 82,00% (4° trim14-3°trim15)	55,99% 19,82% 3,64% 2,81% 7,55% tot 89,81% (4° trim14-3°trim15)	↑

Nel 2015 all'indicatore è stato aggiunto un nuovo periodo di scadenza. Rispetto ai dati per cui era stata espressa un'attesa (anno 2009=4,50%, anno 2010=4,50%, anno 2011=4,50%, anno 2012=5,50%, anno 2013=6% e anno 2014=9%), il risultato si è dimostrato migliore all'obiettivo programmato.

L'indicatore "Tempo medio riscossione" considera le bollette da pagare (escludendo le utenze comunali e le bollette annullate con nota di credito) e i tempi di pagamento relativi al fatturato in scadenza. Il risultato 2015 segnala un leggero miglioramento nei tempi di pagamento degli utenti; il 55,99% del fatturato è riscosso alla scadenza della bolletta.

A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2014			ANNO 2015		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
A04	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A04.1	Infortuni sul lavoro	Indice di frequenza Infortuni: Numero infortunio / Ore lavorate	58	49,9	↑	58	43,36	↑
		A04.2	Durata media inabilità	Indice durata media inabilità Infortuni: gg. inabilità temporanea / N° eventi infortunio	25,00	35,23	↓	25,00	35,56	↓

Nell'anno 2015 ci sono stati n°34 infortuni (tolte le ricadute ed i trasferimenti ad Inps) in calo rispetto all'anno 2014 (n°39 infortuni). Nel 2015 come nel 2014 abbiamo avuto n°1 infortuni con prima prognosi superiore ai 20gg (ma minore di 30gg). Dall'analisi delle diagnosi emerge che il maggior numero di infortuni riguarda le contusioni (16), distorsioni (3), lesioni da sforzo (2) ed i corpi estranei (3), dati più o meno in linea con quelli relativi al 2014.

Analizzando i due indicatori monitorati per la "Balanced Scorecard", rispetto all'anno precedente si rileva una riduzione apprezzabile dell' "indice di frequenza" ed una sostanziale stabilità dell' "indice durata media inabilità".

L'ulteriore diminuzione degli eventi (esiste uno "zoccolo duro" dovuto al fatto che la maggior parte degli infortuni sono di lieve entità e non riconducibili ad una causa specifica ed individuabile) s'ipotizza che sarà sempre più legata all'opera di sensibilizzazione tra preposti e lavoratori, all'intensificazione dei corsi di formazione sulla sicurezza ed all'effetto "deterrenza" del nuovo Questionario infortuni.

A7. Contribuire a rendere più efficace e adeguato il sistema di regolazione

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2014			ANNO 2015		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P09	Contenere e/o ottimizzare i costi	P09.1	Rispetto budget operativo	% Costi analitici / budget (per le principali voci di costo)	< 100%	97.7% (decremento 2,3%)	↑	< 100%	99.6% (decremento 0,4%)	↑

L'indicatore confronta gli importi preventivati nel budget annuale (approvato dal C.d.A. in data 10 febbraio 2015 come revisionato in data 01 ottobre 2015) e i costi realmente sostenuti, per le principali voci: manodopera in straordinario, energia elettrica, manutenzione ordinaria, automezzi, spese telefoniche, materiale. Il dato al 31/12/2015 rileva che i costi sostenuti sono inferiori a quelli preventivati e quindi l'indicatore risulta positivo.

I risultati di questo esercizio sono complessivamente positivi e confermano il percorso di miglioramento dei livelli di servizio che la Società ha intrapreso con il piano di riorganizzazione.

11 ANALISI DEI RISCHI

11.1 RISCHI DI MERCATO

Il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia") ha introdotto nuove rilevanti disposizioni per l'affidamento del S.I.I. regolando, tra l'altro anche, in modo del tutto innovativo, la disciplina del pagamento del rimborso al gestore uscente.

Il D.L. de quo era stato lungamente atteso dagli operatori del settore poiché il referendum del 2011 aveva abrogato l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 e quindi la norma di riferimento per l'affidamento del S.I.I.

Le nuove disposizioni risolvono solo in parte le criticità presenti ma al tempo stesso introducono alcune nuove questioni interpretative e applicative.

In particolare, il D.L. ha introdotto il nuovo art. 149-bis del d.lgs. n. 152/2006, che chiarisce ora in modo chiaro che l'affidamento del SII costituisce competenza esclusiva dell'Ente di Governo dell'Ambito (ossia gli organi che hanno sostituito le Autorità d'Ambito dopo la riforma della L. n° 42/2010) e deve avvenire in una delle forme "previste dall'ordinamento europeo", nonché nel rispetto "della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica". La Società opera *in house* ed è a totale partecipazione pubblica in un mercato rigidamente regolato senza che vi sia alcuna forma di concorrenza.

Il fatto che il S.I.I. sia un servizio di "rilevanza economica" determina che la tariffa del servizio idrico deve consentire/prevedere l'integrale copertura dei costi, esigenza che legittima un modello tariffario comprensivo di una componente esattamente volta a questa copertura.

Il D.L. con l'introduzione del nuovo art. 172 del D.Lgs. 152/2006 ribadisce il principio "dell'unicità della gestione" all'interno di ogni ambito territoriale ottimale disponendo che:

1) l'Ente d'Ambito disponga l'affidamento al gestore unico di ambito alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. A questo proposito si ricorda che GAIA ha l'affidamento del servizio fino al 2034 con la conseguenza che il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato *ex lege* alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto;

2) l'Ente d'Ambito, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, oppure per una durata non superiore alla durata residua delle gestioni esistenti la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre e il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Com'è noto, le funzioni di regolazione del SII, a decorrere dal 01.01.2012 sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI).

In particolare l'Autorità si occupa anche della predisposizione delle norme che dovranno essere recepite nelle convenzioni destinate a regolare il rapporto fra l'Ente d'Ambito e il gestore del SII.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 151, d.lgs. n. 152/2006, le convenzioni tipo devono prevedere, fra l'altro, (i) la durata dell'affidamento, non superiore a trenta anni, (ii) gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e, soprattutto, (iii) la disciplina delle conseguenze derivanti dalla cessazione anticipata dell'affidamento e i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente.

Per quanto sopra, il nuovo art. 151, c. 2, attribuendo alla convenzione tipo la determinazione dei criteri per definire il valore residuo, rende questi criteri fonti di un'obbligazione contrattuale (per il gestore e per l'Ente d'Ambito), anziché semplici prescrizioni amministrative, stabilendo l'obbligo sancisce l'obbligo del gestore entrante di corrispondere il valore di rimborso del c.d. "terminal value payment". La nuova norma sembrerebbe indiscutibilmente favorire la finanziabilità degli investimenti nel settore idrico, diminuendo l'incertezza sino ad oggi legata ai rimborsi degli investimenti non completamente ammortizzati al termine delle gestioni (o in caso di loro cessazione anticipata) ponendola a carico del gestore subentrante.

Sempre a questo proposito si evidenzia che l'AEEGSI in data 4 giugno 2015 ha emanato un documento di consultazione n° 274/2015/R/IDR denominato "CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA O PIÙ CONVENZIONI TIPO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

11.2 SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

La Società si trova ad affrontare due problemi principali:

- a) la corretta copertura degli investimenti già realizzati attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. In particolare, per ottenere questo equilibrio finanziario la società sta negoziando un nuovo finanziamento di € 15 mln. L'iter procedurale (pubblicazione del bando di gara e selezione dell'offerta migliore) dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di giugno 2016. La liquidità così ottenuta servirà principalmente per chiudere il debito v/fornitori già scaduto alla data di redazione del bilancio e finanziare una parte degli investimenti previste nell'accordo di balneazione sottoscritto tra GAIA la Regione Toscana e l'AIT.;
- b) la copertura degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito fino al termine dell'affidamento (31.12.2034). I nuovi investimenti attesi sono pari a circa € 350 – 380 mln. La loro realizzazione potrà essere assicurata solo attraverso l'ottenimento di un finanziamento strutturato di € 130-150 mln. La società ha già provveduto a nominare gli advisory per la redazione del piano economico-finanziario che presenti tutti i requisiti della "bancabilità". Il Piano de quo è stato redatto in stretta collaborazione dell'AIT. Si prevede che la gara pubblica per la scelta del soggetto finanziatore (anche in pool) sarà emessa entro la fine del 2016.

Ad oggi non si ancora concluso il contenzioso che vede coinvolta la società con l'ex gestore VEA S.p.A. Il contenzioso è sorto a seguito del mancato riconoscimento in tariffa degli investimenti realizzati dall'ex gestore (pari ad € 3,6 mln) che GAIA aveva acquistato dalla stessa con la cessione di ramo d'azienda. A fronte di questa contestazione, la società GAIA aveva interrotto il pagamento delle rate dei mutui che vedono ancora VEA S.p.A. come soggetto coobbligato in solido al pagamento fino al raggiungimento dell'importo di cui sopra. Si evidenzia il fatto che la nuova tariffa deliberata dal 2013 dall'AEEGSI prevede che anche questi investimenti "in allacci" possano concorrere a determinare i costi che la tariffa deve "coprire". Pertanto, fermo restando il nuovo contesto normativo, sembra venuto meno il presupposto giuridico per continuare il contenzioso. La società sta cercando di

promuovere la chiusura di tutto il contenzioso in essere con un accordo transattivo stragiudiziale. La stesura dello stesso è stato affidato ai rispettivi legali che assistono le due società.

Per quanto riguarda il contenzioso sorto con il Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana (D.I. per il pagamento delle rate mutui e per il pagamento del canone di utilizzo degli acquedotti industriali) sono in corso trattative per definire le rispettive posizioni tramite un accordo stragiudiziale che prevede l'abbandono/ritiro di tutte le cause in corso e contestualmente la sottoscrizione di un atto di accettazione formale del piano di rientro delle rate dei mutui stabilito dall'AIT nel corso dell'assemblea tenutasi il 8 luglio 2015.

11.3 RISCHIO DI CREDITI

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 10,08 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette.

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2014 pari ad € 7,27 mln è stato parzialmente utilizzato (parzialmente) per coprire le seguenti perdite su crediti:

- € 593.093 (F.s.c. di natura fiscale) per procedure concorsuali e crediti < 2.500 euro;
- € 2.724.000 per "perdite su crediti inferiori ad € 2.500 esistenti in bilancio al 31.12.2015 e scaduti da almeno 6 mesi ovvero a crediti verso utenti per bollette scadute al 30 giugno 2015.

Quanto sopra è avvenuto nel rispetto delle nuove norme contenute nell'art. 33, comma 5, del D.L. 83 del 22/6/2013 convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2013, che ha ampliato la possibilità di dedurre le perdite su crediti ai fini fiscali. In particolare, il Legislatore ha modificato l'articolo 101 del TUIR legittimando l'impresa, senza particolari oneri documentali, a portare in deduzione perdite su crediti che presentano due requisiti essenziali come sotto specificati in quanto si considerano sussistenti "ex lege" i cosiddetti elementi "certi e precisi" previsti dall'art. 101 del TUIR.

In particolare, la norma stabilisce che è possibile dedurre automaticamente i crediti che presentano due requisiti essenziali:

- temporale: il credito deve risultare scaduto da almeno sei mesi alla data di chiusura del bilancio;
- quantitativo, in quanto un credito è considerato di modesta entità se non supera, per le imprese come GAIA che operano con contratti di somministrazione, complessivamente ovvero per tutte le bollette emesse i € 2.500,00;

L'importo di € 2,7 mln circa "utilizzato" nel corso del 2015 deve essere sommato all'importo utilizzato nel bilancio chiuso al 31.12.2014 pari ad € 10 mln per un totale di € 12,7 mln di svalutazione crediti ai fini fiscali.

Si precisa che la società anche per questi crediti, oggetto di svalutazione, continuerà ad applicare tutte le procedure per il loro recupero, anche quelle di natura legale se ritenute perseguibili. In caso d'incasso l'importo sarà contabilizzato come sopravvenienza attiva imponibile fiscalmente.

La Società anche nel corso dell'esercizio 2015 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità.

11.4 ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

12 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma del codice civile, è necessario distinguere fra enti controllanti e società controllate dagli enti controllanti.

Gli enti controllanti tout court sono costituiti dai Comuni soci della Società. Le società controllate/collegate dagli enti controllanti e che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti economico/finanziari con GAIA S.p.A., sono state considerate come parti correlate.

Nel caso specifico queste società sono: a) AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque srl in liquidazione, VEA S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio srl in liquidazione e successivamente a settembre 2015 dichiarata fallita.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione degli impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2015, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (vuoi per il volume d'affari, i costi sostenuti, ecc.) sono avvenute solo ed esclusivamente secondo normali condizioni di mercato ovvero di libera concorrenza.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborsi delle rate mutui attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati/quantificati dall'Autorità d'Ambito, per cui il costo imputato a CE non è in alcun modo "contrattabile".

La Direzione sta valutando l'adozione di una procedura interna inerente la gestione dei rapporti, siano essi di natura esclusivamente finanziaria e/o economica, con le parti "correlate", al fine di stabilire delle soglie minime e massime per ogni transazione in modo da poter chiaramente identificare quelle che sono le operazioni "di importo esiguo" da quelle "di maggiore rilevanza" ed a quale organo spetti approvare preventivamente l'operazione.

TABELLA 36 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA CONVENZIONE E DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALLE UTENZE PUBBLICHE DEI COMUNI, DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE

Società controllate/collegate dai Comuni Soci 2015	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso VEA S.p.A.	50.000	-	-	-
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui	-	3.307.532	-	-
Debiti commerciali verso VEA S.p.A.	-	125.720	-	-
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.	-	-	44.220	-
Debiti verso AMIA S.p.A. per fatt. da ricevere affitti	-	1.078.284	270.158	-
Debiti verso AMIA S.p.A. per fatture emesse	-	206.269	22.259	-
Crediti verso AMIA S.p.A.	4.000	-	-	1.092
Credito verso SE.Ver.A. S.p.A.	67.468	-	-	4.519
Debiti commerciali verso la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (fallita il 15.09.2015)	-	115.703	45.872	-
Debiti rate mutui verso la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (fallita il 15.09.2015)	-	12.694.253	1.381.323	-
TOTALE	121.468	17.527.761	1.763.832	5.611

TABELLA 37 - RAPPORTI CON SOCI, DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE.

Enti controllanti (dati al 31.12.2015)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque (ft. emesse e da emettere di competenza 2015)	5.629.587			1.411.923
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi resi e NC da emettere	1.739.931			60.279
Debiti per rate mutuo, quote consortili ed utilizzo reti		55.923.106		
Costi per rate mutuo anno corrente			6.356.146	
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano			550.000	
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana			175.000	
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali e da ricevere		5.160.311	867.824	
TOTALE	7.369.519	60.453.417	7.948.970	1.472.201

13 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio. In ogni caso, si evidenzia che nel corso del 2016, se perverrà la formale approvazione delle richieste di garanzia avanzate da GAIA da parte della società controllante (ACEA S.p.A.) delle due società di cui infra, si dovrebbe procedere alla formalizzazione degli atti di acquisto di ramo d'azienda delle società Lunigiana Acque S.p.A. ed Azga Nord S.p.A. entrambe in liquidazione. Ad oggi con le due società è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda.

Per quanto riguarda il piano di rientro/fatturazione delle partite pregresse (conguagli tariffari maturati nel periodo 2006- 2011) si rimanda allo specifico prospetto riportato in Nota Integrativa sono la voce crediti commerciali.

14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Lo sforzo che impegnerà tutta la struttura sarà quello teso all'ottenimento del:

- nuovo finanziamento a medio termine di € 15 mln per finanziare gli investimenti previsti nell'accordo di balneazione;
- gara per finanziamento strutturato di € 130-150 mln a copertura degli investimenti futuri previsti nel Piano d'Ambito fino al termine delle concessione di affidamento (anno 2014);
- definitiva implementazione delle procedure di controllo di direzione e di "performance management".

In particolare, l'obiettivo della Direzione è quello di definire e mettere a punto un insieme di processi e strumenti che permettano di allineare le attività quotidiane con gli obiettivi (strategici e operativi), al fine di migliorare costantemente i risultati, grazie a decisioni più efficaci e ad azioni più rapide grazie alle implementazioni/sinergie connesse/attivabili con i software già acquistati (Maximo, X3/Sage e QuickView).

15 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si evidenzia che la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue attraverso

l'installazione di specifici macchinari all'interno di alcuni depuratori (progetti pilota). Se i risultati attesi, in termini di minori costi per smaltimento fanghi, riduzione del consumo di prodotti chimici, e minor impatto ambientale, verranno confermati queste innovazioni di processo saranno estese, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, anche agli altri impianti presenti sul territorio.

Si segnala che la società ha affidato la realizzazione di un progetto di ricerca all'Università di Parma e di Firenze per la mappatura delle risorse idriche esistenti all'interno del territorio gestito. Questo progetto è la naturale "continuazione" di quanto già avviato nel corso dell'esercizio precedente.

16 SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.

17 PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nella presente Relazione sulla Gestione e di quanto esposto nella Nota Integrativa vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile d'esercizio di € 969.675 ;
- di destinare l'utile dell'esercizio, ai sensi di legge e di statuto, come segue:
 - a) € 48.484 a riserva legale (pari al 5% dell'utile di bilancio) ex art. 2430 del codice civile;
 - b) € 921.191 a Riserva Statutaria;
 - c) di destinare l'importo di € 293.201 (Utile a nuovo dell'anno 2013 e già al netto dell'accantonamento del 5% a Riserva Legale) a Riserva Statutaria.

Marina di Pietrasanta, 25/03/2016
Il Consiglio di Amministrazione

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

BILANCIO AL 31.12.2015

Stato Patrimoniale Attivo:	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	237.467	266.805
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	120.665	138.997
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.304.015	1.467.461
5) Avviamento	97.072	108.937
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	195.759	23.120
7) Altre	1.544.340	2.125.563
	<u>3.499.319</u>	<u>4.130.883</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.032.665	1.052.800
2) Impianti e macchinario	105.520.276	102.789.410
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.205.010	1.331.020
4) Altri beni	314.461	320.098
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.034.032	1.908.975
	<u>109.106.443</u>	<u>107.402.303</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	4.069.949	3.658.748
	<u>4.069.949</u>	<u>3.658.748</u>
Totale Immobilizzazioni	116.675.711	115.191.934
C) Attivo Circolante	31/12/2015	31/12/2014
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	956.195	969.710
	<u>956.195</u>	<u>969.710</u>

II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	53.112.773	48.103.610
- oltre 12 mesi	61.357.332	63.242.917
	<u>114.470.105</u>	<u>111.346.527</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.396.933	2.590.109
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.396.933</u>	<u>2.590.109</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.696.732	1.966.572
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.696.732</u>	<u>1.966.572</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	4.015.870	3.146.928
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>4.015.870</u>	<u>3.146.928</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.599.460	1.364.175
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.599.460</u>	<u>1.364.175</u>
	<u>124.179.099</u>	<u>120.414.311</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.255.519	3.642.006
2) Assegni	-	508.058
3) Denaro e valori in cassa	10.550	9.343
	<u>2.266.069</u>	<u>4.159.406</u>
Totale Attivo Circolante	127.401.363	125.543.427
D) Ratei e risconti		
- vari	439.039	445.650
Totale Attivo	244.516.113	241.181.011
Stato Patrimoniale Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	16.613.295	16.613.295

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	97.775	86.949
V. Riserve statutarie	1.351.538	1.145.854
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	293.201	293.201
IX. Utile d'esercizio	969.675	216.510
IX. Perdita d'esercizio	-	-
Totale Patrimonio Netto	19.325.484	18.355.810

B) Fondi per rischi e oneri

3) Altri	6.559.707	4.609.901
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	6.559.707	4.609.901

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **8.420.332** **8.112.231****D) Debiti**

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	15.838.147	15.541.544
- oltre 12 mesi	29.584.783	33.212.227
	45.422.930	48.753.771
6) Acconti		
- entro 12 mesi	258.878	371.313
- oltre 12 mesi	10.291.216	10.730.717
	31/12/2015	31/12/2014
	10.550.094	11.102.030
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	46.590.984	45.573.983
- oltre 12 mesi	-	-
	46.590.984	45.573.983
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	9.696.618	10.297.535
- oltre 12 mesi	51.413.801	50.744.276
	61.110.419	61.041.811
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	6.046.268	4.196.560

- oltre 12 mesi	-	-
	6.046.268	4.196.560
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		
Sociale		
- entro 12 mesi	1.025.768	1.143.053
- oltre 12 mesi	-	-
	1.025.768	1.143.056
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	20.954.725	20.406.191
- oltre 12 mesi	-	-
	20.954.725	20.406.191
Totale Debiti	191.701.188	192.217.399

E) Ratei e risconti

- vari	18.509.402	17.885.672
Totale Passivo	244.516.113	241.181.011

Conti d'Ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni	1.272.910	1.272.910
	1.272.910	1.272.910
3) Beni di terzi presso l'impresa	9.082.876	9.281.374
	9.082.876	9.281.374
4) Altri conti d'ordine	34.802.094	27.677.831
	34.802.094	27.677.831
Totale Conti d'Ordine	45.157.880	38.232.115

Conto Economico	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della Produzione		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	77.659.872	74.501.866
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	-	-
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	-	-

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.417.807	4.489.578
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	7.277.226	5.798.087
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.084.873	834.727
	8.362.099	6.632.814
Totale Valore della produzione	90.439.778	85.624.259

B) Costi della Produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.180.517	12.906.984
7) Per servizi	24.862.145	23.839.338
8) Per godimento di beni di terzi	2.770.703	2.928.335
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	16.903.930	16.413.507
b) Oneri sociali	5.669.368	5.474.156
c) Trattamento di fine rapporto	1.093.558	1.065.947
e) Altri costi	34.593	36.184
	23.701.449	22.989.793

	31/12/2015	31/12/2014
--	-------------------	-------------------

10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.251.427	1.257.699
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.615.889	8.635.420
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.000.000	5.450.000
	16.867.317	15.343.119
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.515	102.146
12) Accantonamento per rischi	2.366.728	1.041.601
13) Altri accantonamenti	451.748	974.601
14) Oneri diversi di gestione	1.718.578	1.420.480
Totale Costi della produzione	84.932.699	80.546.397

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.507.080	5.077.862
--	------------------	------------------

C) Proventi e Oneri Finanziari

16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	396.117	294.604
	396.117	294.604

17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	2.815.762	2.622.185
	<u>2.815.762</u>	<u>2.622.185</u>
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(2.419.645)	(2.327.580)
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e Oneri Straordinari		
20) <i>Proventi:</i>		
	31/12/2015	31/12/2014
- varie	1.471.272	3.526.428
	<u>1.471.272</u>	<u>3.526.428</u>
21) <i>Oneri:</i>		
- varie	1.299.597	3.476.729
	<u>1.299.597</u>	<u>3.476.729</u>
Totale delle partite straordinarie	171.675	49.669
Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	3.259.110	2.799.981
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	3.158.377	3.018.026
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	-868.942	-434.555
	<u>2.289.435</u>	<u>2.583.471</u>
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	969.675	216.510

BILANCIO AL 31.12.2015

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è stato redatto in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 3.259.110 ed un utile netto d'esercizio di € 969.675.

Nella Nota Integrativa fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2015

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI 2015/2014
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	116.675.711	115.191.934	1.483.776
C) Attivo circolante	127.401.363	125.543.427	1.857.936
D) Ratei e risconti	439.039	445.650	-6.611
Totale Attivo	244.516.113	241.181.011	3.335.102
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	19.325.484	18.355.810	969.675
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295	-
Riserve	1.742.514	1.526.004	216.510
Utile (perdite) dell'esercizio	969.675	216.510	753.164
B) Fondi per rischi e oneri	6.559.707	4.609.901	1.949.807
C)Trattamento di fine rapporto	8.420.332	8.112.231	308.101
D) Debiti	191.701.188	192.217.399	-516.211
E) Ratei e risconti	18.509.402	17.885.672	623.731
Totale Passivo	244.516.113	241.181.011	3.335.102

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di € mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento €" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da €" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dal C.N.D.C., nonché dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo in relazione all'attuale crisi dei mercati si fa rinvio alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario.

In pratica lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro in base al quale il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2015	2014
AVVIAMENTO	5,50%	5,50%
COSTI DI IMPIANTO	20%	20%
CONCESSIONI E LICENZE	20%	20%
COSTI PLURIENNALI	20%	20%
STUDI E RICERCHE	20%	20%
SOFTWARE	20%	20%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	20%	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: COSTI DI START-UP ACQUEDOTTO INDUSTRIALE	5,56%	5,56%

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare

rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2015	2014
ALLACCI	5%	5%
ATTREZZATURA OFFICINA MECCANICA	20%	20%
ATTREZZATURA VARIA	10%	10%
AUTOVEICOLI (TRASPORTO COSE)	20%	20%
AUTOVETTURE (TRASPORTO PERSONE)	25%	25%
CELLULARI	20%	20%
COLLETTORI FOGNARI	5%	5%
CONDUTTURE DI ADDUZIONE	5%	5%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%	10%
FABBRICATI INDUSTRIALI	1,75%	1,75%
FONTI	2,50%	2,50%
HARDWARE E SOFTWARE DI BASE	20%	20%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	8%	8%
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8%	8%
IMPIANTO DI POMPAGGIO	12%	12%
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	8%	8%
IMPIANTO ELETTRICO	10%	10%
IMPIANTI GENERICI STRUMENTALI E ALTRI BENI	8%	8%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	12%	12%
IMPIANTO RADIOFONICO	20%	20%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	12%	12%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
OPERE DI DERIVAZIONE DA POZZI	2,50%	2,50%
OPERE DI DERIVAZIONE DA SORGENTI	2,50%	2,50%
POZZI	2,50%	2,50%
RETI FOGNATURA	5%	5%
SERBATOI	4%	4%
STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO	10%	10%
TELECONTROLLO	20%	20%
LINEE ELETTRICHE	10%	10%
STRADE E PIAZZALI	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto oppure al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore d'iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui

crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di una attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;

- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale/nominale desumibile dalla relativa documentazione contabile.

Nei beni di terzi sono esposti i beni (al costo storico) di proprietà della società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione condotta in affitto, ed il valore residuo (rate a scadere) dei beni in leasing.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita acqua sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi.

Tali ricavi si basano sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti dell'AIT.

Come indicato in precedenza, le tariffe previste per l'anno 2015 sono state applicate solo a decorrere dal mese di luglio 2015 mentre nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio sono state applicate le tariffe deliberate per l'anno 2014. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, non hanno permesso di raggiungere il valore previsto/atteso dalla tariffa. Questo ha comportato lo stanziamento/rilevazione di un credito per conguagli tariffari € 6,437 mln. Questo credito per conguaglio si è generato anche perché sono stati rilevati minori consumi di acqua per circa 1,5 mln di mc. L'effetto congiunto di questi due fattori (applicazione dell'articolazione tariffaria 2015 a decorrere solo dal mese di luglio e riduzione dei consumi) ha determinato la rilevazione di questo credito per conguaglio tariffario. Di questa circostanza negativa sotto l'aspetto finanziario è già stata portata a conoscenza dell'AIT.

- i contributi/corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono "sospesi" rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza e *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono espresse in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore, ed in particolare della disciplina relativa alla determinazione della base imponibile IRAP introdotta dalla "legge finanziaria per il 2008" (legge n. 244/2007). Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
DIRIGENTI	4	5	-1
IMPIEGATI/QUADRI	193	191	-2
OPERAI	269	278	-9
TOTALE	464	476	-12

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- CCNL gas acqua - Utilitalia;
- Contratto dirigenti industria - Conservizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
-	-	-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
3.499.319	4.130.883	-631.564

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2014	VALORE NETTO CONTAB. 2014	INCREMENTI 2015	RICLASSIFIC. 2015	RETTIFICHE DISMISSIONI	VALORE 2015	AMM.TO 2015	F.DO AMM.TO 2015	VALORE NETTO CONTAB.2015
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	960.220	-693.414	266.805				960.220	29.338	-722.753	237.467
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	436.073	-297.077	138.997	22.672			458.745	41.004	-338.080	120.665
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	3.438.144	-1.970.683	1.467.461	387.943	6.120		3.832.207	557.509	-2.528.192	1.304.015
AVVIAMENTO	215.716	-106.779	108.936	-	-		215.716	11.864	-118.644	97.072
ALTRE	4.526.721	-2.401.158	2.125.563	353.264	-322.564	-211	4.557.210	611.712	-3.012.869	1.544.340
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO EACCONTI	23.120	-	23.120	195.759	-23.120		195.759	-	-	195.759
TOTALE	9.599.994	-5.469.111	4.130.883	959.639	-339.563	-211	10.219.857	1.251.427	-6.720.538	3.499.319

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del Comune di Viareggio, SEA Acque S.p.A. ora Viareggio Patrimonio in Liquidazione.

La voce "Costi ricerca e di sviluppo" è ammortizzata in cinque esercizi ed è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale. In questa voce sono iscritti anche i costi corrisposti all'Università degli studi di Firenze per lo studio sull'area di Camaione per lo sfruttamento della falda in località Frati.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (1/18) che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2014	INCREMENTI ESERCIZIO 2015	RICLASSIFICAZIONI DA ALTRE VOCI 2015	RETTIFICHE 2015	AMM.TO ESERCIZIO 2015	VALORE NETTO AL 31.12.2015
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	575.812	73.717		-	-135.665	513.864
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.549.751	279.547	17.000	-339.775	-476.047	1.030.476
Totale	2.125.563	353.264	17.000	-339.775	-611.712	1.544.340

I costi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE	SALDO AL 31.12.2015
SOFTWARE IN CORSO		38.470		-	32.350
STUDI E RICERCA IN CORSO		8.340			8.340
COSTI PLURIENNALI IN CORSO (*)	23.120	157.289	-23.120	-	148.950
Totale	23.120	195.759	-23.120	-	195.759

(*)DETTAGLIO COSTI PLURIENN. IN CORSO AL 31.12.2014	IMPORTI
AGGIORNAMENTO PIANO D'AMBITO	120.700
AGGIORNAMENTO MODELLO 231	26.000
SVILUPPO PIANO RISORSE INFRASTRUTTURE S.I.I.	2.250
TOTALE	148.950

(*) GAIA, al fine di pianificare il fabbisogno di interventi e rispondere agli obiettivi, previsti dalla Convenzione, di attuazione del Piano di Ambito e di realizzazione degli standard di qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, di investimenti e tariffe da applicare all'utenza, ha intrapreso un approfondimento delle problematiche che saranno al centro degli investimenti nel medio-lungo periodo. Ciò sarà possibile attraverso la redazione di un programma generale di sfruttamento delle risorse idriche su cui l'Azienda possa contare nel futuro e per il quale è necessaria la costruzione di un quadro rappresentativo del livello di sfruttamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, delle loro caratteristiche e del rischio di vulnerabilità, dello stato dei corpi idrici ricettori delle acque reflue, e nello stesso contesto della stima della domanda nei vari settori coinvolti (civile, turistico, produttivo, irriguo), al fine di considerare quanto più possibile le eventuali competizioni tra i vari usi, anche in rapporto agli effetti che i mutamenti climatici potrebbero indurre sui comportamenti delle diverse tipologie di utenze.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
109.106.443	107.402.303	1.704.140

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della società.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso/affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2014	VALORE NETTO CONTAB. 2014	INCREMENTI 2015	RICLASSIFIC. 2015	RETTIFICHE/DISSMISSIONI	VALORE 2015	AMM.TO 2015	F.DO AMM.TO 2015	VALORE NETTO CONTAB. 2015
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+(E)+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
TERRENI E FABBRICATI	1.220.367	-167.566	1.052.800	-	5.916	-	1.226.283	26.052	-193.619	1.032.665
IMPIANTI E MACCHINARI	144.808.671	-42.019.261	102.789.410	10.250.752	1.889.312	-360.247	156.588.488	9.048.951	-51.068.212	105.520.276
ATTREZZ.Industr. COMMERC.	4.223.187	-2.892.167	1.331.020	282.453		-231	4.505.409	408.232	-3.300.400	1.205.010
ALTRI BENI	1.137.531	-817.434	320.098	126.925		-	1.264.456	132.562	-949.996	314.460
IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	1.908.975	-	1.908.975	690.786	-1.555.665	-10.065	1.034.032	-	-	1.034.032
TOTALE	153.298.731	-45.896.429	107.402.303	11.350.917	339.563	-370.543	164.618.669	9.615.797	-55.512.226	109.106.443

La dismissioni pari ad € 360.247 relativa alla voce "Impianti e macchinari" si riferisce alla dismissione del depuratore le Querce di Massa e al depuratore di Tendola in Lunigiana.

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base di apposita relazione rilasciata dai vari Direttori tecnici di settore al termine di ciascun esercizio.

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1.032.665. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 195.765 per Terreni di cui € 33.053 per il terreno su cui insiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara ed € 162.712 per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Gallicano. I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento;
- € 110.997 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaiore);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti

- € 498.924 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Galliciano in località Le Rene.

Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 105.520.276 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e della fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.205.010 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 314.460 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2015 tale valore ammonta ad € 1.034.032.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
4.069.949	3.658.748	411.200

- Partecipazioni in aziende collegate

La società detiene formalmente un'unica partecipazione nella società TECHSET S.r.l. con sede in Firenze ed acquistata per un valore di € 15.000 (pari al 8% del capitale sociale della medesima). La società in oggetto nel corso del 2010 è stata posta in liquidazione a seguito delle pesanti perdite accumulate. Conseguentemente, sia il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione, sia i versamenti effettuati a titolo di ripiano perdite nel corso esercizi precedenti, sono stati completamente svalutati. Alla data di chiusura del bilancio è presente un debito di € 8.000 a titolo di compartecipazione copertura spese e/o perdite di liquidazione che sulla base dell'ultimo bilancio invariati dal liquidatore dovrebbe essere versato nel corso del 2016.

- Crediti verso imprese controllate e collegate

La Società al 31.12.2015 non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 4.069.949 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 96.743;
- Crediti v/autorità portuale Carrara, Frati e R.F.I. per depositi cauzionali: € 28.669;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 3.944.536. L'incremento lordo 2015 è dato per € 575.419 dai versamenti mensili della quota di TFR maturata e per € 52.016 dalla rivalutazione della stessa. Nel corso dell'esercizio la posta in oggetto ha registrato anche un decrementato per € 167.118 a titolo di liquidazione del TFR erogato al personale cessato.

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
956.195	969.710	-13.515

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dai problemi di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla società (sia quelle realizzate direttamente dalla società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
124.179.099	120.414.311	3.764.789

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, delle disponibilità liquide, dell'esistenza di numerario e dei valori in cassa alla data del 31.12.2015, ed è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	47.998.451	-	-	47.998.451
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	5.114.322	19.844.973	41.512.359	66.471.654
3.) Crediti verso controllanti	2.396.933	-	-	2.396.933
4.) Crediti tributari (di cui € 4.015.870 per imposte anticipate)	5.712.602	-	-	5.712.602
5.) Crediti verso "altri"	1.599.460	-	-	1.599.460
Totale	62.821.767	19.844.973	41.512.359	124.179.099

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO	SALDO	VARIAZIONE 2015/2014
	AL 31.12.2015	AL 31.12.2014	
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	47.998.451	48.103.610	-105.159
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	66.471.654	63.242.917	3.228.737
3.) Crediti verso controllanti	2.396.933	2.590.109	-193.176
4.) Crediti tributari	5.712.602	5.113.500	599.102
5.) Crediti verso "altri":(Enti previdenziali)	-	-	-
6.) Crediti verso "altri"	1.599.460	1.364.175	235.285
Totale	124.179.099	120.414.311	3.764.788

Di seguito si riporta il Piano di rientro delle partite pregresse così come approvato dall'AIT nel corso dell'assemblea del 08.07.2015. Come già indicato, la fatturazione dei crediti per conguagli tariffari comporta il sorgere di un corrispondente vincolo/onere specifico di versamento delle somme fatturare agli utenti a favore dei comuni soci e non soci che vantano un credito per rate mutui maturate e non pagate.

Descrizione: Fatturazione Conguagli 2005-2011	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE GENERALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	6.513.026	5.260.354	5.260.354	5.260.354	5.260.354	6.614.991	3.804.018	0	37.973.451
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	567.630	1.354.637	1.354.637	1.354.637	1.354.637	-	-	-	5.986.178
TOTALE	7.080.656	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	3.804.018	0	43.959.629

Descrizione: Fatturazione conguagli 2012-2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE GENERALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	19.939.497
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	23.688.908
TOT. ATTESO DA FATTURARE PER ANNO SOLARE	7.080.656	6.614.991	6.614.991	8.333.373	11.858.299	13.081.534	10.315.282	3.789.411	67.688.537

Al 31.12.2015 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI FATTURE EMESSE/DA EMETTERE	1.646.436	-	1.646.436
CREDITI VS/COMUNI NON SOCI	137.823	-	137.823
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	41.469.991	-	41.469.991
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI	12.401.655	-	12.401.655
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. EMESSE SU CONSUMI	768.779	-	768.779
CREDITI PER PROCEDURE CONCORSUALI	-	-	-
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE 2014	1.651.103	-	1.651.103
(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	-10.077.337	-	-10.077.337
TOTALE	47.998.451	-	47.998.451

- Confronto con esercizio precedente

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Crediti verso utenti per bollette emesse	41.469.991	39.321.526	2.148.465
Crediti verso utenti (Procedure Concorsuali)	-	-	-
Crediti v/Utenti bollette da emettere	14.052.758	13.431.369	621.389
Crediti per fatture emesse ERG S.p.A.	768.779	822.224	-53.445
F/do svalutazione crediti	-10.077.337	-7.272.741	-2.804.596
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	46.214.191	46.302.378	-88.187
Crediti verso clienti commerciali (Procedure Concorsuali)	-	-	-
Clienti commerciali	1.647.112	1.352.328	294.784
Crediti per fatture da emettere	50.990	149.193	-98.203
Credito per anticipi comuni (non socio)	12.439	11.949	490
Credito per anticipi rate mutui comune Cutigliano-Barga (non socio)	73.717	287.762	-214.045
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.784.259	1.801.232	-16.973
C = A + B) Totale crediti (*)	47.998.450	48.103.610	-105.160

(*) Si precisa che il saldo esposto al 31.12.2015 è al lordo dei debiti per NC da emettere, pagamenti ricevuti non imputabili e bollette minime negative. Tali voci sono esposte e commentate nella tabella "Altri debiti" del Passivo.

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato resi nei Comuni gestiti da GAIA.

Tali crediti registrano complessivamente una diminuzione rispetto all'anno 2014 in quanto la Società si è avvalsa delle disposizioni e x art.33 del D.L.83/2013 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano i 2.500 euro e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio. Quindi il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, presenta un utilizzo significativo.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito.

Tuttavia, la Circolare Ministeriale 26/E del 01.08.2014 al punto 4.1 (sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 106 del TUIR che stabilisce "le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi.") prevede esplicitamente che il fondo svalutazione crediti fiscale deve essere utilizzato, in via preliminare, al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'articolo 101, comma 5, del TUIR. Queste, pertanto, riducono il reddito imponibile dell'esercizio in cui sono rilevate solo per la parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Tale disposizione individua espressamente un criterio d'imputazione, riferendo l'utilizzo del fondo in via prioritaria alla parte dello stesso che ha già avuto rilevanza fiscale (cfr. risoluzione n. 127/E del 9 novembre 2006).

In altri termini, in un esercizio la perdita realizzata va prioritariamente imputata al fondo, in quanto capiente, e la determinazione della quota fiscalmente deducibile delle svalutazioni dell'esercizio deve essere calcolata sull'ammontare dei crediti al netto della perdita.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni) non comporta l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso/legali) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato ed imputato in conto economico (totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 c.c.	F.do svalutazione ex art.106	Totale F.do svalutazione
		D.P.R. 917/86 TUIR 917/1986 (TUIR)	
SALDO AL 31/12/2014	6.679.465	593.096	7.272.561
UTILIZZO F/DO SVALUTAZIONE CREDITI	-2.602.128	-593.096	-3.195.224
ACCANTONAMENTO 2015	5.361.573	638.427	6.000.000
SALDO AL 31/12/2015	9.438.910	638.427	10.077.337

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES). Per maggiori dettagli si rimanda al commento delle voce "Crediti per imposte anticipate".

- 2) Il dettaglio della voce "Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT" è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 06-11 (*)	31.925.585	35.565.393	-3.639.808
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2012 (**)	5.852.552	5.849.340	3.212
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2013 (**)	15.174.854	14.744.900	429.951
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2014 (**)	7.030.998	7.083.285	-52.287
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2015 (**)	6.487.666		6.487.666
TOTALE	66.471.654	63.242.918	3.228.733

(*) Il credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario (metodo normalizzato) che alla chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare, se non in piccola parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria. Il recupero dei conguagli 2006-2011, è stato oggetto di specifiche delibere AIT di cui l'ultima del 08.07.2015 del con la quale sono state previste le tempistiche e le modalità di recupero/fatturazione del credito.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione la fatturazione e gli incassi di questa posta devono essere destinati esclusivamente al pagamento del debito arretrato per rate mutuo maturato nel corso del medesimo periodo. Il recupero tariffario decorre dall'esercizio in oggetto fino al 31.12.2022

La quota prevista per l'esercizio 2015 ammonta ad € 6,614 mln + IVA. Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2005-2011 fatturati al 31.12.2015 per l'annualità "conguagli 2014" (pari ad € 7.080.656).

DESCRIZIONE	IMPORTI
Importo da fatturare anno 2014 conguaglio partite pregresse	7.080.656
<i>Di cui importo fatturato al 31.12.2015 (netto IVA 10%)</i>	<i>6.990.916</i>
<i>Di cui Importo incassato al 31.12.2015</i>	<i>6.532.559</i>
Ancora da fatturare conguaglio partite pregresse anno 2014	89.740

Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2005-2011 fatturati al 31.12.2015 per l'annualità "conguagli 2015" (pari ad € 6.614.991)

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
Importo da fatturare anno 2015 conguaglio partite pregresse	6.614.991
<i>Di cui Importo fatturato al 31.12.2015 (netto IVA 10%)</i>	1.500.669
<i>Di cui Importo incassato al 31.12.2015</i>	572.845
Ancora da fatturare conguaglio partite pregresse anno 2015	5.114.322

Si precisa che recupero del credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 essendo legato giuridicamente al precedente metodo tariffario definito "normalizzato" sono esclusi dal meccanismo del θ (theta) e quindi sono "recuperabili/fatturabili" in modo autonomo rispetto ai conguagli tariffari maturati a favore dell'azienda per gli anni dal 2012 al 2015 compreso.

(**) Con la Deliberazione 585/2013/R/IDR del 28.12.2013 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2013.2014. Successivamente, con la Deliberazione 643/2014/R/IDR, in data 27 dicembre 2014 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2014-2015 superando la logica transitoria del MTT.

Il MTI prevede espressamente che i conguagli tariffari maturati nel corso degli esercizi successivi al 2011, quindi a decorrere dall'esercizio 2012, sono obbligatoriamente conguagliati nel secondo esercizio successivo. Pertanto, il credito per conguaglio tariffario 2015 verrà inserito nel VRG dell'anno 2017.

Il recupero dei conguagli tariffari degli anni 2012-2014, è stato anch'esso oggetto della delibera AIT del 08.07.2015 con la quale sono state previste le tempistiche e le modalità di recupero (leggi fatturazione agli utenti) del credito già illustrate in precedenza. L'importo iscritto al 31 dicembre 2015 dei suddetti conguagli comprende l'evoluzione dei saldi intervenuta successivamente alla delibera del 08.07.2015.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	INCREMENTO (+) / RIDUZIONE (-) DEL CREDITO ANNO 2016	SALDO AL 31.12.2015
Crediti v/utenti x cong. tariffari ait 2005-2014 al 01.01.2015	63.242.917	-	63.242.917
Fatturazione nel corso del 2015 dei conguagli tariffari delibera ait 08.07.15	-	- 3.641.145	- 3.641.145
Rettifica cred. v/utenti per conguagli tariffari anni 2013-2014 (nc favore utenti)	-	896.875	896.875
Rettifica cred. v/utenti per conguagli tariffari anni 2013-2014 (fatturazione maggiori consumi)	-	- 514.659	- 514.659
1° sub. totale	63.242.917	-3.258.929	59.983.988
Nuovo credito v/utenti per cong. tariffario AIT anno 2015	-	6.487.666	6.487.666
Saldo totale al 31.12.2015: crediti v/utenti per cong. tariffari	63.242.917	3.228.737	66.471.654

La tabella di cui sopra evidenzia la movimentazione del credito verso utenti per conguagli tariffari al 31.12.2015. Nel corso del 2016 la società (si stima entro la chiusura del 1° semestre) provvederà a fatturare anche la quota residua del conguaglio 2015 secondo quanto previsto dalla delibera AIT del 08.07.2015 pari ad € 5,114 mln (importo dato dalla differenza tra € 6,614 mln – 1,500 mln ovvero l'importo già fatturato al 31.12.2015). Sempre nel corso dell'esercizio 2016 la società inizierà a fatturare il conguaglio previsto per il medesimo anno pari sempre ad € 6,614. Pertanto il saldo atteso al 31.12.2016 di questa voce, al netto dell'eventuale incremento per conguaglio da VRG anno 2016, dovrebbe attestarsi intorno ai € 58 mln.

- 1) La voce crediti verso controllanti pari € 2.396.933 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratta di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione.
- 2) Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE 2015/2014
	31.12.2015	31.12.2014	
Credito v/ Erario per imposte anticipate	4.015.870	3.146.928	868.942
Credito v/Erario istanza rimborso Irap	21.556	82.486	-60.930
Crediti v/Erario maggiori imposte	8.004	8.004	-
Crediti v/Erario per IVA	574.226	-	574.226
Crediti verso erario c/IRES	201.295	201.295	-
Crediti decontribuzione	75.656	140.656	-65.000
Erario acconto IRAP	-	665.748	665.748
Altri crediti tributari	4.828	57.216	-52.388
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRES per detrazione IRAP esercizi 2007-2011	811.167	811.167	-
Totale	5.712.602	5.113.500	599.102

Il totale del credito per imposte anticipate al 31.12.2015 ammonta ad € 4.015.870.

Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono stati rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (art. 73, 4° comma), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Nel corso del 2015 il credito per imposte anticipate è stato utilizzato per € 1,318 mln a fronte di nuovi "accantonamenti/incrementi" per € 1,753 mln. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo per l'anno 2015 si rimanda al commento ed alla tabella del conteggio IRES corrente 2015.

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
ANTICIPI A FORNITORI PER PRESTAZIONI RESE	36.003	88.987	-52.985
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	173.373	-	173.374
CR V/ALTRI	97.740	85.025	12.715
CR V/CDP MUTUI DA INCASSARE	43.537	43.537	0
CR V/INAIL	15.708	10.089	5.619

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
CR V/MONDO AMBIENTE	49.228	49.228	0
CAUZIONE V/ERG CESSIONE RAMO D'AZIENDA	100.000	100.000	0
CR V/LUNIGIANA ACQUE C/CESSIONE (PERSONALE DIPENDENTE: TFR E RATEI)(*)	618.714	550.953	67.761
CREDITO V/AZGA C/CESSIONE (PERSONALE DIPENDENTE: TFR E RATEI)(*)	465.156	436.356	28.800
TOTALE	1.599.460	1.364.175	235.284

(*) Trattasi dell'importo residuo riguardante la cessione di ramo di azienda di Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione avvenuta l'01/04/2012 e di Azga Nord S.p.A. in liquidazione avvenuta l'08/07/2013.

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2015 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
2.266.069	4.159.406	-1.893.338

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Depositi bancari e postali	2.255.519	3.642.006	-1.386.487
Assegni	-	508.058	-508.058
Denaro e altri valori in cassa	10.550	9.343	1.207
Totale	2.266.069	4.159.407	-1.893.338

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

Ratei e risconti

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
439.039	445.650	-6.611

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis,c.c)

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
19.325.484	18.355.810	969.675

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della società risulta interamente versato.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono variazioni se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni si sono fusi tra loro. In particolare:

- a decorrere dal 01.01.2014 i Comuni di Vergemoli e di Fabbriche di Vallico si sono fusi in un'unica amministrazione comunale denominata Fabbriche di Vergemoli;
- a decorrere dal 01.01.2015 si sono fusi i comuni di Sillano (*) e Giuncugnano (*) assumendo la nuova denominazione di comune di Sillano Giuncugnano. Si precisa che il comune di Sillano non era un comune socio.

Alla data del 31.12.2015 il capitale sociale risulta così sottoscritto:

N°	Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	AULLA	15.247	0,092	14.384
2	BAGNI DI LUCCA	33.612	0,202	31.709
3	BAGNONE	110.181	0,663	103.944
4	CAMAIORE	1.794.910	10,804	1.693.311
5	CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
6	CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
7	CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
8	CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.679	1,834	287.433
9	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.285	0,038	5.929
10	COMANO	5.563	0,033	5.248
11	COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
12	FABBRICHE DI VALLICO	5.394	0,032	5.088
13	FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
14	FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
15	FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
16	FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
17	FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
18	GALLICANO	19.696	0,119	18.581
19	GIUNCUGNANO	3.461	0,021	3.265
20	LICCIANA NARDI	236.373	1,423	222.993
21	MASSA	3.131.397	18,849	2.954.148
22	MASSAROSA	891.526	5,366	841.062
23	MINUCCIANO	14.200	0,085	13.396
24	MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
25	MONTIGNOSO	459.628	2,767	433.611
26	MULAZZO	158.450	0,954	149.481
27	PESCAGLIA	15.193	0,091	14.333

N°	Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
28	PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
29	PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293
30	PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
31	PITEGLIO	11.638	0,07	10.979
32	PODENZANA	2.690	0,016	2.538
33	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.901	0,042	6.510
34	SERAVEZZA	56.815	0,342	53.599
35	STAZZEMA	13.298	0,08	12.546
36	TRESANA	7.900	0,048	7.453
37	VIAREGGIO	3.549.173	21,363	3.348.276
38	VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
39	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
TOTALE		16.613.295	100,00	15.672.920

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	86.949	10.826	-	97.775
Riserve statutarie	1.145.854	205.685	-	1.351.538
Utile a nuovo	293.201	-	-	293.201
Utile (perdita) dell'esercizio	216.510	969.674	-216.510	969.674
TOTALE	18.355.809	1.186.185	-216.510	19.325.484

I movimenti del patrimonio netto sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO AL 31.12.2015	ORIGINE DELLE RISERVE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE			
			AUMENTO CAPITALE SOCIALE (A)	COPERTURA PERDITE (B)	DISTRIBUZIONE AI SOCI (C)	UTILIZZAZIONE NEI 3 ESERCIZI PRECEDENTI
CAPITALE	16.613.295		-	SI	-	-
RISERVA LEGALE	97.775	DA UTILE	NO	SI	NO	-
RISERVA STATUTARIA	1.351.538	DA UTILE	SI	SI	SI	-
UTILI A NUOVO	293.201	DA UTILE	SI	SI	SI	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	969.674	DA UTILE	SI	SI	SI (*)	-

(*) Al netto della quota del 5% destinata per legge al Fondo di Riserva Legale ex art. 2430 del codice civile.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2015/2014
FONDO RISCHI	3.158.404	4.696.399	1.537.995
FONDO ONERI	600.000	660.063	60.063
FONDO AMM. BENI LUNIGIANA ACQUE ED AZGA NORD	851.496	1.203.244	351.748
TOTALE	4.609.900	6.559.706	1.889.806

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Saldo al 31.12.2015
Fondo Rischi	2.510.429	2.116.728	-828.733	3.798.424
Fondo Rischi AIT per penalità	647.975	250.000	0	897.975
Totale Fondo Rischi	3.158.404	2.366.728	-828.733	4.696.399

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della

Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

L'accantonamento complessivo di € 2,366 mln è così ripartibile:

- € 0,25 mln per mancato rispetto/raggiungimento degli standard qualitativi del servizio da convenzione anno 2015;
- € 0,3 mln per copertura richieste rimborso bollette emergenza tallio;
- € 0,2 mln per multe ed ammende per superamento parametri scarichi di depurazione;
- € 0,1 mln per conguagli consumi energia elettrica;
- € 0,225 mln per sanzioni su ritardati versamenti imposte;
- € 1,21 mln per interessi passivi su D.I. per ritardati versamenti e conguagli costi passanti AIT;
- € 0,075 mln per imposta di registro, tasse di concessione governative, emungimenti, ecc.

Mentre per quanto riguarda il dettaglio dell'utilizzo del Fondo Rischi abbiamo:

- € 0,35 per interessi passivi riconosciuti su D.I.;
- € 0,12 per multe su scarichi di depurazione;
- € 0,08 per cause del personale e rimborso spese legali;
- € 0,12 causa personale ex Erg Massa;
- € 0,02 per imposta di registro su atti legali (D.I.);
- € 0,05 cause utenti ufficio commerciale;
- € 0,11 per costi anno precedente.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	INCREMENTI 2015	DECREMENTI 2015	SALDO AL 31.12.2015
FONDO ONERI	600.000	100.000	-39.937	660.063
TOTALE FONDO ONERI	600.000	100.000	-130.314	660.063

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo accantonato è destinato a coprire il pagamento dei consumi acqua per le utenze disagiate. Ai fini del regolamento interno sono definite "utenze disagiate" quelle che sono assistite dagli organi comunali preposti alle problematiche del sociale.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	INCREMENTI 2015	DECREMENTI 2015	SALDO AL 31.12.2015
FONDO AMM.TO BENI LUNIGIANA ACQUE/AZGA NORD	851.496	351.748	-	1.203.244
TOTALE FONDO AMM.TO LUNIGIANA ACQUE/AZGA NORD	851.496	351.748	-	1.203.244

Il fondo è stato costituito, come contropartita delle quote di ammortamento dedotte durante il periodo di locazione, e deve essere qualificato come un fondo "atipico", in quanto non ha natura rettificativa di valori patrimoniali iscritti nell'attivo di bilancio, bensì rappresenta gli accantonamenti effettuati dall'utilizzatore/affittuario per reintegrare la perdita di valore subita dai beni aziendali durante il periodo di affitto, in conseguenza del loro deperimento e consumo.

Al termine del contratto di affitto questa perdita di valore dei beni materiali (immobilizzazioni) utilizzati dalla società dovrà essere riconosciuta alle due società ovvero a Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione (€ 0,755 mln al 31.12.2015) e ad Azga Nord S.p.A. il liquidazione (€ 0,447 mln al 31.12.2015).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	INCREMENTI 2015	DECREMENTI PER EROGAZIONI 2015	SALDO AL 31.12.2015
FONDO TFR	4.575.996	33.171	-133.371	4.475.796
FONDO TFR C/O INPS	3.536.234	532.245	-123.944	3.944.535
TOTALE	8.112.231	565.416	-257.315	8.420.332

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 3.944.535. Nel caso in oggetto il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato. L'importo versato verrà recuperato di volta in volta quando i dipendenti andranno in pensione attraverso un minor versamento dei contributi correnti da versare all'INPS.

B) Fondo TFR: € 4.475.796

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo totale, pari ad € 8,42 mln, di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2015, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si precisa che il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

Descrizione	31.12.2014			31.12.2015			VARIAZIONI 2015/2014
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2014	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2015	
a) Debiti verso banche	15.541.544	33.212.227	48.753.771	15.838.147	29.584.783	45.422.930	-3.330.841
b) Acconti da utenti	371.313	10.730.717	11.102.030	258.878	10.291.216	10.550.094	-551.936
c) Debiti vs fornitori	31.537.818	14.036.164	45.573.982	33.993.219	12.597.765	46.590.984	1.017.002
c.1) Debiti v/fornitori per ft. commerciali	26.717.535	0	26.717.535	27.459.126	0	27.459.126	741.591
c.2) Debiti v/Comuni non soci per rate mutui e ft. comm.	1.005.919	5.416.484	6.422.403	1.734.796	4.702.809	6.437.605	15.202
c.3) Debiti v/Viareggio Patrimonio srl mutui e ft. comm.	3.814.364	8.619.680	12.434.044	4.799.297	7.894.956	12.694.253	260.209
d) Debiti vs controllanti (comuni soci) per rate mutui e partite comm.	10.297.535	50.744.276	61.041.811	9.696.618	51.413.801	61.110.419	68.608
d.1. di cui per rate mutui	5.420.122	50.744.276	56.164.398	4.536.308	51.413.801	55.950.109	-214.289
d.2 di cui per ft. commerciali	4.877.413	0	4.877.413	5.160.310	0	5.160.310	282.897
e) Debiti tributari	4.196.560	0	4.196.560	6.046.268	0	6.046.268	1.849.708
f) Debiti previdenziali	1.143.053	0	1.143.053	1.025.768	0	1.025.768	-117.285
g) Altri debiti	20.406.191	0	20.406.191	20.954.725	0	20.954.725	548.534
TOTALE	83.494.014	108.723.384	192.217.398	87.813.621	103.887.564	191.701.187	-516.210

- a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia i mutui passivi stipulati dalle società ex gestori del S.I.I. acquisiti tramite la sottoscrizione di cessione dei rami d'azienda sia il nuovo mutuo sottoscritto a fine dicembre 2014 di € 30 mln con scadenza nel 2026. Il nuovo mutuo di € 30 mln prevede una modalità di rimborso a rata capitale costante al fine di minimizzare il costo totale degli interessi passivi da corrispondere alla banche eroganti Banca MPS e Banca Intesa SanPaolo. La società per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi d'interesse ha sottoscritto due derivati non speculativi ovvero due interest rate swap. In questo tipo di contratto è previsto che le due parti s'impegnano a scambiarsi, a date prestabilite -30.06 e 31.12 di ogni anno-, flussi di cassa, secondo uno schema convenuto. Lo schema tipico è quello in cui una parte A (GAIA S.p.A.) s'impegna a pagare all'altra parte, B (banca MPS ed Intesa), flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un prefissato tasso fisso su un capitale nominale, per un certo numero di anni. Contemporaneamente, B, si impegna a pagare ad A flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un tasso variabile sullo stesso capitale nominale, per lo stesso periodo di tempo. Il nozionale di riferimento, com'è prassi in queste operazioni, è pari all'80% del mutuo erogato.

In dettaglio il debito verso il sistema bancario è così composto:

a) "Debiti verso Banche"	Scadenza entro 12 mesi (<2016)	Scadenza oltre 12 mesi (> 2016)	Saldo al 31.12.2015
Mutui a medio-lungo termine ex gestori	1.123.886	4.585.183	5.709.069
Mutui finanziamento	2.500.200	24.999.600	27.499.800
Sub. 1) debiti verso banche per mutui	3.624.086	29.584.783	33.208.869
Anticipazioni c/c su bollette utenti	10.872.408	-	10.872.408
Scoperto c/c MPS	905.727	-	905.727
BANCO POPOLARE	435.926	-	435.926
Sub.2) debiti verso banche c/c a breve	12.214.061	-	12.214.061
TOTALE sub. 1 + sub. 2	15.838.147	29.584.7823	45.422.930

Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

b) Acconti da Utenti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
1) Deposito cauzionale	9.534.629	9.953.619	-418.990
2) Interessi su deposito cauzionale	726.320	777.098	-50.778
3) Anticipi da clienti per allacci	289.145	371.313	-82.168
TOTALE	10.550.094	11.102.030	-551.936

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 9.534.629

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto di somministrazione.

- b.2) Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 726.320

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto il 31.12.2015. La quota maturata per l'anno 2015 ammonta ad € 41.386 (tasso legale interessi pari al 0,5%);

-b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti: € 289.145

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

c) "Debiti verso fornitori" € 46.590.984

sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio. In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" per rate mutui (pari ad € 6,438 mln voce c.2) ed il debito verso la società partecipata /controllata dal Comune di Viareggio (Viareggio Patrimonio srl in liquidazione e fallita a settembre 2015 pari ad € 12,694 mln voce c.3).

- d) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2015, il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di € 61.110.419

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Debiti v/Controllanti	61.110.419	61.041.811	68.608

Al 31.12.2015 il costo rilevato per rate mutui maturate a favore dei soli comuni soci ammonta ad € 5,450 mln. Pertanto, l'importo in oggetto non tiene conto della quota maturata a favore della società controllata al 100% da parte del Comune di Viareggio pari ad € 1,381 mln e dell'importo maturato a favore dei comuni non soci pari ad € 0,906 mln.

Nel corso del 2015 la società, nel rispetto di quanto previsto sia dal piano di fatturazione delle partite pregresse a carico dell'utenza sia del piano di pagamento dei debiti pregressi a favore dei comuni ha provveduto a versare la somma di € 5,665 + IVA 22% come da prospetto sotto esposto:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2014	INCREMENTO (+) / DECREMENTO (-) DEL DEBITO ANNO 2015	SALDO AL 31.12.2015
DEBITI V/ COMUNI SOCI PER RATE MUTUI 2005- 2015 NON PAGATE	56.164.398	-	56.164.398
DEBITO V/COMUNI SOCI PER RATE MATURATE NEL CORSO DEL 2015		5.450.386	5.450.386
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2015 PER RATE MUTUO		-5.664.676	-5.664.676
SALDO AL 31.12.2015	56.164.398	-214.290	55.950.108

Si precisa che nel corso del 2016 la società provvederà a liquidare a favore dei comuni soci la somma di € 5,260 mln+ IVA 22% così come previsto dalla delibera AIT del 08.07.2015 . Si prevede, inoltre, che nel corso del 2016 la società erogherà anche il 50% di € 4,256 mln ovvero delle rate correnti maturate nel 2016 pari ad € 2,128 mln. Pertanto, il saldo attesa di questa voce al 31.12.2016 dovrebbe attestarsi intorno ai € 46,5 mln.

- e) La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in cui fossero presenti passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, queste sarebbero iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Erario c/ritenute lavoro dipendente	1.095.669	1.028.528	67.141
Erario c/ritenute lavoro autonomo	26.718	13.224	13.494
Altre imposte	16.935	6.034	10.900
Erario C/IVA	-	24.228	-24.228
IRAP corrente	1.700.183	1.604.503	95.680
IRES corrente	3.206.763	1.520.043	1.686.720
TOTALE	6.046.268	4.196.560	1.849.708

- f) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Debiti v/Inpdap	284.836	336.027	-51.191
Debiti v/Inps	539.095	607.825	-68.730
Debiti v/Pegaso	135.644	127.630	8.014
Debiti v/Previndai	25.611	30.864	-5.253
Debiti v/altri	2.682	1.917	765
Debiti v/ Inps f/do TFR	37.900	38.790	-890
TOTALE	1.025.768	1.143.053	-117.285

La voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2015 verso questi istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2016.

g) Le voci principali che compongono il saldo degli "Altri debiti entro 12 mesi" sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Debiti v/ il personale per retribuzioni	1.834.451	1.935.817	-101.366
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	2.848.739	3.135.536	-286.797
Debiti v/utenti bollette minime e negative	4.264.485	4.134.986	129.499
Debiti v/utenti per pagamenti non riconciliati	52.208	82.661	-30.453
Debiti v/utenti cessati	3.967.022	3.573.224	393.798
Debiti v/utenti per doppi pagamenti	27.258	14.391	12.867
Debiti v/consorzi di bonifica	2.715.747	2.685.162	30.585
Debiti v/partecipazione TECHSET srl	8.000	8.000	0
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	963.395	894.374	69.021
Altri debiti	628.298	640.584	-12.286
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	3.645.122	3.301.456	343.666
TOTALE	20.954.725	20.406.191	548.534

La ripartizione del totale dei Debiti, al netto di quello verso le banche, al 31/12/2015 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti per area geografica	Verso fornitori	Verso Controllanti	Verso Altri (compresi deb. Trib. e prev.)	Totale
Italia	46.590.984	61.110.419	28.013.998	135.715.401
Totale	46.590.984	61.110.419	28.013.998	135.715.401

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
18.509.402	17.885.672	623.731

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015
RATEI PASSIVI	2.041.548
RISCONTI PASSIVI	16.467.854
TOTALE	18.509.402

- Composizione Ratei passivi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Ratei passivi	-	264	- 264
Ratei 14° mensilità	660.993	646.210	14.783
Rateo ferie non godute	1.380.555	1.337.758	42.797
Totale	2.041.548	1.984.232	57.316

- Composizione Risconti passivi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Risconti c/investimento ex Veà	164.438	181.714	-17.276
Risconti c/investimento ex Amia	822.507	879.232	-56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	1.245.695	1.277.636	-31.941
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	387.326	403.464	-16.139

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Risconti c/investimento Massa depurazione	3.785.221	4.171.949	-386.728
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	316.170	355.691	-39.521
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	805.705	867.686	-61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	127.279	137.262	-9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	497.270	527.407	-30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	1.547.139	1.635.547	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	104.061	110.638	-6.577
Risconti c/investimento Camaiore fognatura	672.428	689.026	-16.599
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	1.218.551	1.181.363	37.188
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	1.460.869	1.539.835	-78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaiore fognatura	1.786.006	1.451.409	334.597
Risconti c/investimento depuratore Lavello	18.304	20.800	-2.496
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	9.246	9.246	0
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	455.300	150.402	304.898
Risconti c/investimento Termine Camaiore	820.277	311.134	509.143
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	224.064	0	224.064
Totale	16.467.854	15.901.440	566.414

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Conti d'ordine

(Rif.art.2427, primo comma, n.9, C.c.)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0
Beni di terzi presso l'impresa	9.082.876	9.281.374	-198.498
Altri conti d'ordine	34.802.093	27.677.831	7.124.263
Totale	45.157.880	38.232.115	6.925.765

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0,17 mln.
- Nella voce "Beni di terzi presso l'impresa" è esposto il valore residuo dei canoni di leasing (finanziario) a scadere relativi agli automezzi strumentali, mezzi d'opera, attrezzature e mobili utilizzati per lo svolgimento/gestione del S.I.I. Tale importo comprende anche la quota interessi, sulle rate a scadere. In questa voce sono compresi anche il valore contabile (costo storico) dei beni di proprietà della società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione pari ad € 4,64 mln (valore netto contabile alla data di stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda avvenuto il 31.03.2013 pari ad € 2,56mln) e della società Azga Nord S.p.A. in liquidazione pari ad € 4,02 mln (valore netto contabile alla data di stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda avvenuto il 08.07.2014 pari ad € 1,70 mln).
- Nella voce "altri conti d'ordine" sono riportati il valore di € 2,35 mln per prenotazione RID presso la banca MPS, € 10,27 mln per prenotazioni RID presso la banca Intesa, € 0,18 per contributi RT su mutui da rendicontare da parte della società Viareggio Patrimonio, € 13,2 mln quale quota nozionale residua su derivato a copertura rischio variazione tassi su finanziamento MPS ed € 8,8 mln sempre quale quota nozionale residua su derivato a copertura rischio variazione tassi su finanziamento Banca Intesa

Beni in leasing (ex art. 2427, punto 22 del c.c.)

Com'è noto la contabilizzazione delle operazioni di leasing può essere effettuata utilizzando alternativamente:

- il metodo patrimoniale;
- il metodo finanziario.

Le disposizioni civilistiche, tuttavia, ne ammettono la contabilizzazione secondo il solo metodo patrimoniale, anche se lo IAS n. 17, in ossequio al "*principio della sostanza sulla forma*", prevede, per le sole società sottoposte agli IAS, la contabilizzazione delle operazioni di leasing attraverso il metodo finanziario.

Ciononostante, il Codice Civile richiede alle società utilizzatrici (anche se non soggette agli IAS) di allegare alla Nota Integrativa un apposito prospetto nel quale evidenziare, per ciascun contratto, i dati che risulterebbero dall'applicazione del metodo finanziario. La finalità, infatti, è comparativa, cioè quella di poter confrontare gli effetti che si sarebbero avuti sul bilancio con l'adozione di un metodo di contabilizzazione diverso, appunto quello finanziario.

Si precisa che tale prescrizione riguarda solo il c.d. leasing finanziario, cioè quei contratti di locazione di beni nei quali il conduttore ha la più piena facoltà di divenirne proprietario al termine del contratto dietro corresponsione di un prezzo di riscatto.

Per quanto sopra, si forniscono le seguenti informazioni:

- il **valore attuale delle rate non scadute** ovvero il debito residuo nei confronti della società di leasing, attualizzando i canoni residui al tasso di interesse effettivo contrattuale;
- il **valore di iscrizione** al quale il bene sarebbe stato iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni in base al metodo finanziario (costo sostenuto dalla società concedente al netto delle quote di ammortamento);
- l'**effettivo onere finanziario dell'esercizio** ovvero gli interessi dei canoni di competenza;
- la **quota di ammortamento** di competenza dell'esercizio che sarebbe stata contabilizzata in caso di iscrizione del bene tra le immobilizzazioni.

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO SOSTENUTO SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2015	QUOTA INTERESSI 2015	CANONI RESIDUI AL 31.12.2015
FIAT PANDA VAN 1.3MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034043	9.681	11.578	161	71	97	1.640	290	3.714
FIAT PANDA VAN 1.3MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034045	9.681	11.578	161	71	97	1.640	290	3.714
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034319	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034320	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034321	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034322	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034323	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034324	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034325	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034326	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034327	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034328	11.420	13.680	190	71	114	1.935	345	4.386
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034330	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034331	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034332	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034333	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034334	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034335	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034336	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034337	11.044	13.212	184	71	110	1.871	331	4.238
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034338	9.939	11.894	165	71	99	1.684	299	3.815
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034339	9.939	11.894	165	71	99	1.684	299	3.815
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034340	9.939	11.894	165	71	99	1.657	326	4.246
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034341	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034342	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034343	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034344	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034345	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034346	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034347	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034348	8.678	10.404	145	71	87	1.470	264	3.334
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034349	11.771	14.076	196	71	118	1.994	352	4.516
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034351	11.771	14.076	196	71	118	1.994	352	4.516
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000790	10.669	12.935	180	71	107	1.738	418	5.200
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000801	10.669	12.935	180	71	107	1.738	418	5.200
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000802	10.669	12.935	180	71	107	1.738	418	5.200
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000803	10.669	12.935	180	71	107	1.738	418	5.200
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000804	10.669	12.935	180	71	107	1.738	418	5.200

FIAT IVECO 35 C 13	IVECO FINANZIARIA SPA	14076206	44.500	51.296	713	71	443	7.487	1.062	15.894
N.2 CARRELLI ELEVATORI DOOSAN	Unicredit Leasing Spa (EX Unicredit Fineco leasing)	LS/0158899 0(Ex 308381)	55.799	66.948	1.116	59	550	11.504	1.677	16.827
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375104	66.000	81.533	1.136	71	654	10.091	3.467	38.764
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375108	66.000	81.533	1.136	71	654	10.091	3.467	38.764
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375109	66.000	81.814	1.136	71	654	10.015	3.590	39.696
n.8 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375065	87.360	108.463	1.505	71	865	13.602	4.388	47.921
n.4 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375080	57.730	71.677	995	71	572	8.989	2.900	31.668
n.5 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1374983	53.000	65.803	913	71	525	8.252	2.662	29.073
Totale			894.426					147.092	35.718	417.377

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta ad € 90.439.778, mentre al 31 dicembre 2014 era pari ad € 85.624.259 con un incremento netto di € 4,8 mln (5,58%).

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
90.439.778	85.624.259	4.815.519

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	77.659.872	74.501.866	3.158.006
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	4.417.807	4.489.578	-71.772
A.5) Altri ricavi e proventi	8.362.099	6.632.814	1.729.285
TOTALE	90.439.778	85.624.259	4.815.519

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del conto economico.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 77.659.872 (era € 74.501.866 alla fine dell'anno 2014) e presenta un incremento di € 3.158.006 al bilancio precedente. Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società e sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento SII. Per ulteriori approfondimenti sulla formazione di questa voce di ricavi, che deriva direttamente dal provvedimento tariffario, si rimanda a quanto descritto nello specifico paragrafo della relazione sulla gestione. Nella tabella si riporta il dettaglio delle singole voci di ricavo:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Ricavi servizio acquedotto	25.654.040	24.587.356	1.066.685
Ricavi servizio fognatura	18.035.664	17.646.853	388.810
Ricavi servizio depurazione	12.996.355	12.375.656	620.700
Ricavi da quota fissa	12.984.103	11.385.264	1.598.839
Ricavi Industriali	515.152	138.084	377.068
Ricavi per conguagli VRG	6.437.889	6.671.125	-233.236
Ricavi settore industriale	986.892	1.099.440	-112.548
1) SubTot: VRG (Volume Ricavi Garantiti anno 2015)	77.610.096	73.903.778	3.706.318
Ricavi emergenza idrica	513.855	35.106	478.749
Rettifica per minori costi "passanti" riconosciuti in tariffa	-563.551	410.230	-973.781
Ricavi Aeg	-	33.258	-33.258
Ricavi eventi eccezionali	99.473	119.494	-20.021
2) SubTot.: Integrazione VRG anno 2015	49.777	598.089	-548.312
TOTALE RICAVI A1	77.659.872	74.501.866	3.158.006

Si precisa che la società ha provveduto a contabilizzare a conto economico (nella voce A1) i ricavi di competenza sulla base della tariffa effettivamente applicata agli utenti ed imputando un conguaglio determinato (ai sensi dell'art. 29 della Delibera n. 643/2013) sulla base della nuova tariffa per il 2015. Quest'ultima è stata determinata in applicazione dell'allegato A della delibera n. 643/2013 art. 11 (vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore), emanata dall'AEEGSI e approvata dall'AIT.

Il vincolo riconosciuto ai ricavi è pari a: $VRG = Capex + FoNI + Opex + ERC + Rc. Tot.$

A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta a € 4.417.807 e risulta diminuita di € 71.771 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4.489.578).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Personale interno	2.649.026	2.691.229	-42.204
Materiali a magazzino	1.210.737	1.185.397	25.340
Costi industriali indiretti	558.044	612.952	-54.908
TOTALE	4.417.807	4.489.578	-71.771

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno, dei costi generali industriali e dei materiali sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni realizzati "in economia" (soprattutto reti ed impianti) comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano d'opera diretta, spese di progettazione, ecc.);
- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti.

In nessun caso sono state capitalizzate le spese generali di tipo amministrativo, così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. In ogni caso, tali costi rimangono componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione ovvero non sono stornate dalle rispettive voci di costo.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo. Per l'esercizio 2015 tale percentuale è pari al 15%.

Il dettaglio dei costi industriali è il seguente:

Costo sostenuto	Importo
Acquisto di combustibili, carburanti lubrificanti	457.949
Manutenzione hardware software	57.555
Telefoniche	187.355
Telefoniche cellulari	179.016
Telefoniche ADSL	169.728
Assicurazione veicoli	207.282
Assicurazioni RCT	842.370
Manutenzione e riparazione mezzi	233.391
Manutenzione e riparazione mezzi in.	42.858
Leasing	201.557
Noleggio automezzi	232.037
Noleggio autoveiture	46.954
Prestazioni accessorie su noleggi	49.217
Noleggi vari	178.550
Noleggi macchine ufficio altro	42.392
Ammortamenti attrezzatura varia	185.906
Ammortamenti automezzi	117.442
Totale	3.431.559
% di capitalizzazione	15,0%
Quota di capitalizzazione	515.295

Si precisa che l'importo dei "costi industriali indiretti" capitalizzato pari ad € 558.044 comprende anche il costo di € 42.749 riferito al costo del personale tecnico capitalizzato.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 8.362.099 e risultano aumentanti di € 1.729.284 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2014 (€ 6.632.815). Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con il recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2014.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Contributo in conto impianti	1.084.873	834.727	250.146
Ricavi per scarico fanghi	279.853	294.311	-14.458
Affitti terreni/fabbricati	49.572	50.567	-995
Ricavi per vendita materiale	29.516	27.529	1.987
Ricavi controllo analogo	8.600	9.200	-600
Ricavi per prestazioni diverse	83.552	68.620	14.932
Ricavi per allacciamenti	2.193.346	2.412.170	-218.824
Ricavi per addebiti ad altre az.	16.838	107.929	-91.092

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Rimborsi da Inail	100.826	81.417	19.408
Ricavi diversi	52.789	610.539	-557.750
Rimborsi oneri assenza servizio	51.846	52.670	-823
Rimborsi recupero morosità	3.749	3.407	342
Rimborso spese/recupero crediti	3.156.472	2.049.174	1.107.298
Ricavi accessori	473.480	-	473.480
Altri ricavi	236.112	30.554	205.559
Ricavi indennità mancato pag.	540.674	-	540.674
TOTALE	8.362.099	6.632.814	1.729.284

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 1,085 mln ed è stata calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene al valore del contributo in c/impianti erogato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi a cui si rimanda per il dettaglio dei contributi ricevuti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 84,9 mln con un aumento rispetto all'anno 2014 di € 4,4 mln.

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
84.932.699	80.546.397	4.386.301

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che li compongono:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Materie prime, sussidiarie e merci	12.180.517	12.906.984	-726.467
Servizi	24.862.145	22.839.338	2.002.806
Godimento beni di terzi	2.770.703	2.928.335	-157.633
Salari e stipendi	16.903.930	16.413.507	490.423
Oneri sociali	5.669.368	5.474.156	195.213
Trattamento fine rapporto	1.093.558	1.065.947	27.612
Altri costi del personale	34.593	36.184	-1.591
Ammortamento imm. immateriali	1.251.427	1.257.699	-6.272
Ammortamento imm. Materiali	9.615.889	8.635.420	980.470
Svalutazioni crediti attivo circolante	6.000.000	5.450.000	550.000
Variazioni rimanenze materie prime	13.515	102.146	-88.631
Accantonamento per rischi ed oneri	2.818.476	2.016.202	802.275
Oneri diversi di gestione	1.718.578	1.420.480	284.406
TOTALE	84.932.699	80.546.397	4.386.301

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Acqua	77.969	73.221	4.748
Energia elettrica industriale	8.615.664	9.237.476	-621.812
Prodotti chimici o biologici	919.502	1.164.774	-245.273
Acquisto materiali	2.033.154	1.811.029	222.125
Indumenti di lavoro	31.912	85.184	-53.271
Acquisto carburanti	457.949	487.449	-29.499
Acquisti cancelleria	44.367	47.852	-3.485
TOTALE	12.180.517	12.906.984	-726.467

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un decremento netto pari ad € 726.467 (-5,62%). Questa variazione è legata principalmente alla riduzione della voce energia elettrica dovuta alla diminuzione dei prezzi unitari di base e alla riduzione dei consumi di prodotti chimici e biologici utilizzati negli impianti di depurazione.

B. 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi"

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Spese collaboratori a progetto	201.557	160.460	41.097
Compensi C.d.A.	53.440	45.758	7.682
Compensi Collegio Sindacale e rimborso spese	70.804	70.652	153
Compensi controllo analogo (*)	8.600	9.200	-600
Consulenze professionali	263.848	291.777	-27.930
Consulenze legali e notarili	369.997	282.950	87.047
Manutenzione hardware	60.761	63.904	-3.142
Gestione acquedotto Fosdinovo	290.404	276.675	13.729
Certificazione bilancio (soc. di revisione)	28.832	16.552	12.280
Postali	30.239	136.879	-106.640
Telefoniche (cell., fissi e traffico dati)	550.200	474.663	75.537
Stampa e recapito bollette	1.256.843	1.635.714	-378.871
Spese postali invio bollette (**)	264.064	0	264.064
Trasporto Acqua	621.019	74.824	546.196
Smaltimento fanghi e residui	1.892.370	1.880.109	12.261
Manutenzione mezzi aziendali	278.203	245.107	33.096
Assicurazioni	1.075.446	917.843	157.603
Canoni manutenzione/outsourcing	158.244	110.112	48.132
Manutenzione ordinaria reti e impianti	5.277.066	3.726.413	1.550.653
Pulizia fognatura nera	1.265.190	1.120.858	144.333
Costo per recupero crediti	341.426	502.261	-160.835
Lettura contatori	259.215	276.123	-16.908
Pulizia vasche depuratore	607.132	599.097	8.036
Costo acqua (autoconsumo)	207.730	290.022	-82.292
Rate mutui Comuni soci e non soci	6.356.146	6.736.537	-380.391
Rata mutui Viareggio Patrimonio srl il liquid.	1.381.323	1.458.979	-77.656
Oneri e spese bancarie	321.757	316.582	5.176
Gestione mense	458.310	469.288	-10.978
Costi formazione	117.239	83.512	33.727
Altri costi	344.789	420.760	-75.971

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Rimborso spese e di trasferta dipendenti e CdA	62.179	67.994	-5.815
Analisi, prove e collaudi	106.423	60.563	45.860
Indennizzo/Risarcimento danni a terzi	196.177	17.175	179.002
Costi di preavviso distacco utenze morose	85.172	0	85.172
TOTALE	24.862.145	22.839.338	2.022.805

(*) Il costo per l'organo del Controllo Analogo è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Ricavi per controllo analogo".

(**) Si tratta dei costi sostenuti per l'invio delle bollette tramite il canale postale e non tramite la banca. Questa scelta si è resa necessaria in quanto Banca Intesa non era in grado di assicurare il servizio di postalizzazione.

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi. L'aumento (€ 2,0 mln) del totale dei costi per servizi per l'anno 2015 è determinato principalmente dall'aumento del costo per "Manutenzione ordinaria reti e impianti" (+ 41%), a seguito di una più intensa attività manutentiva svolta nel corso dell'anno 2015. Tale voce comprende, infatti, tutti i costi sostenuti, tramite imprese esterne, per la manutenzione della rete e degli impianti.

Le altre voci, di maggior importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali sia di proprietà che quelli condotti in leasing.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette.
- **Trasporti per emergenza idrica:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito.
- **Rate mutui Comuni (soci e non soci pari ad € 6,356 mln) e Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (€ 1,381 mln):** sono i costi per rate mutui pagate dai comuni attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nelle infrastrutture del S.I.I. e riconosciuti in tariffa dall'AIT.

B. 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Affitti passivi da privati	362.060	446.448	- 84.388
Locazioni Enti locali(*)	386.785	406.092	- 19.307
Canone concessione d'uso	725.000	725.000	-
Noleggio automezzi	232.037	265.469	-33.432
Noleggio autovetture	46.954	48.379	-1.425
Prestazioni accessorie noleggi/leasing	49.819	60.222	-10.404
Leasing	225.476	331.561	-106.085

Noleggi e canoni vari	231.675	153.145	78.530
Servitù	1.200	767	433
Funzionamento AIT	509.697	491.251	18.446
TOTALE	2.770.703	2.928.335	-157.633

(*) Nei bilanci ante 2013 il costo relativo alla locazione da Enti locali era ricompreso nella voce "Affitti passivi". Tale suddivisione si è resa necessaria perché sia il Metodo Tariffario Transitorio (MTT provv. AEEGSI 585/2013) sia il Metodo Tariffario Idrico (MTI provv. AEEGSI 643/2014) individuano, all'interno dei costi esogeni ossia non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC, definita nel modo che segue dall'art.1 del MTT.

- **Altri corrispettivi ai proprietari (AC_p)** è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006;

Dal carattere di esogeneità deriva il pieno riconoscimento all'interno del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG). Per GAIA rientrano in questa casistica i canoni pagati ad enti (Comune di Pietrasanta, Comune di Galliciano, Comune di Castelnuovo Garfagnana, Comune di Pontremoli) o ad altre società a prevalente capitale pubblico come AMIA, VEA, Poste Italiane. I canoni di locazione pagati a soggetti di natura privata rientrano invece a tutti gli effetti nell'alveo dei costi operativi efficientabili. Per quanto sopra si è reso necessario operare una suddivisione a livello di conto economico tra le due voci di costo.

La voce di costo più rilevante è quella relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (€ 550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (€ 175.000).

B. 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2015 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 23.701.449 e registra un aumento di € 711.656 rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 22.989.793).

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Salari e stipendi	16.903.930	16.413.507	490.423
Oneri contributivi	5.669.368	5.474.156	195.213
Trattamento fine rapporto	1.093.558	1.065.947	27.612
Altri costi	34.593	36.184	-1.591
TOTALE	23.701.449	22.989.793	711.656

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13^a e 14^a, oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

B. 10 A, B E D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Ammortamento beni immateriali	1.251.427	1.257.699	-6.272
Ammortamento beni materiali	9.615.889	8.635.420	980.470
TOTALE	10.867.317	9.893.119	974.198

- d) Svalutazioni

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Svalutazioni crediti commerciali	6.000.000	5.450.000	550.000
TOTALE	6.000.000	5.450.000	550.000

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo. L'importo per l'anno 2015 ammonta ad € 6 mln (+10% rispetto all'esercizio precedente). Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

B. 11) Variazioni delle rimanenze

Le R.F. si sono diminuite di € 13.515 rispetto al corrispondente esercizio 2014.

Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quella applicata nel bilancio chiuso al 31.12.2014. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

B. 12) e B)13 Accantonamento per rischi e oneri

L'importo accantonato ai fondi ammonta a € 2.818.476 ed è così composto:

ACCANTONAMENTI	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	2.116.728	791.601	1.325.127
ACCANTONAMENTI PER RISCHI (PENALITÀ AATO)	250.000	250.000	-
ACCANTONAMENTI UTENZE DISAGIATE (F. ONERI)	100.000	600.000	-500.000
ACCANTONAMENTO AL FONDO AMM/TO LUNIGIANA ACQUE	185.025	192.829	-7.804
ACCANTONAMENTO AL FONDO AMM/TO AZGA NORD	166.723	181.772	15.049
TOTALE	2.818.476	2.016.202	802.275

- accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, possibili oneri per vertenze con il personale dipendente e le multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione già notificate alla società ma oggetto di impugnazione davanti al Giudice del Tribunale.

- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che potranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.;
- accantonamento utenze disagiate (fondo oneri): si riferisce alla costituzione di un fondo, deciso dalla Direzione, da destinare alla copertura dei costi per consumi acqua da devolvere/destinare alle utenze più disagiate ovvero alle famiglie assistite dall'Ufficio Sociale del Comune.
- accantonamento per ripristino/utilizzo impianti del S.I.I. di proprietà delle due società che gestivano il servizio in Lunigiana ovvero Lunigiana Acque S.p.A. e Azga Nord S.p.A., entrambe in liquidazione. Per una più ampia disamina di questa posta si rimanda a quanto detto a commento del Fondo Rischi e Oneri.

B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano ad € 1.718.578 e risultano aumentati di € 298.098 rispetto al 31.12.2014 come da tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Imposte e Tasse	101.811	56.307	45.504
Concessioni	95.602	107.841	-12.239
Oneri Vidimazioni libri obbligatori	516	516	-
Tasse possesso auto – motoveicoli	19.182	14.527	4.655
Canoni demaniali	225.946	187.018	38.928
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	22.946	24.070	-1.124
Diritti di segreteria e di cancelleria	13.972	18.500	-4.528
Diritto annuale camera di commercio	5.659	8.680	-3.021
Contributo Consorzio di bonifica	695.831	715.512	-19.681
Contributi associativi	39.383	55.206	-15.823
Erogazioni liberali	300	-	300
Spese di rappresentanza	8.838	12.094	-3.256
Acquisto libri, giornali e riviste	4.899	2.915	1.984
Oneri e spese diverse	30.503	72.606	-42.103
Multe	50.808	109.312	-58.504
Abbonamenti	14.013	12.706	1.306
Costi indeducibili (B14)	5.198	282	4.916
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	358.708	2.803	355.905
CONTRIBUTO AEEGSI	20.239	19.582	656
Perdite su crediti	4.224	-	-
TOTALE	1.718.578	1.420.480	298.098

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo non di natura finanziaria, ma di natura ordinaria, riguardanti la gestione accessoria dell'impresa.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C. 16 D) ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Interessi attivi bancari	6.476	1.019	5.456
Interessi attivi vari	3.482	4.642	-1.160
Interessi attivi ritardato pagamento	386.159	286.706	99.453
Interessi attivi morosità utenti	-	2.238	-2.238
TOTALE	396.117	294.604	101.512

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C. 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Interessi passivi depositi cauzionali	41.386	139.892	-98.506
Altri oneri finanziari e tributari	5.940	25.199	-19.259
Interessi passivi su debiti commerciali	18.459	39.102	-20.643
1° Sub Totale	65.785	204.193	-138.408
Interessi passivi bancari	712.986	1.803.544	-1.090.558
Commissione su affidamenti	232.811	370.061	-137.250
Interessi passivi su mutui	1.804.180	244.386	1.559.794
2° Sub Totale	2.749.977	2.417.991	331.986
TOTALE Sub. 1 e Sub. 2	2.815.762	2.622.184	193.578

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva un significativo incremento rispetto all'anno precedente degli interessi passivi sui mutui per effetto del nuovo mutuo sottoscritto a fine dicembre 2014 di nominali € 30 mln.

Contestualmente, si registra una diminuzione degli interessi passivi bancari maturati sul conto anticipi bollette ed i conti correnti ordinari. La riduzione degli interessi in oggetto è dovuta sia alla minor esposizione bancaria media sui conti correnti sia alla riduzione del tasso d'interesse applicato ed oggetto anch'esso di rinegoziazione alla data di stipula del mutuo a medio-lungo termine di € 30 mln.

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31.12.2015 non sono stati rilevati importi legati a questa voce.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**E.20) PROVENTI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
Proventi straordinari	1.471.272	3.526.428	-2.055.156
TOTALE	1.471.272	3.526.428	-2.055.156

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
SOPRAVV. ATTIVE V/ATO (PER CONGUAGLI SU CONSUMI E PENALITÀ ANNI 2013 E 2014)	168.034	2.167.453	-1.999.419
SOPRAVV. ATTIVE PER INTERESSI ATTIVI ADDEBITATI AGLI UTENTI PER RITARDATI PAGAMENTI E RECUPERO CREDITI	-	139.850	-139.850
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSS. PASS. (* VEDI DETTAGLIO)	1.303.238	1.219.125	84.113
TOTALE	1.471.272	3.526.428	-2.055.156

(*) Il dettaglio delle sopravvenienze attive è il seguente:

(* DETTAGLIO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE :	31.12.2015
RETTIFICHE FATTURE ACQUISTO	10.600
RETTIFICHE FATTURE VENDITA	2.413
RETTICA SU RECUPERO CREDITI	364.301
NOTE DI CREDITO FORNITORI	28.101
RETTIFICHE CONTABILI	31.693
RETTIFICHE SU FATTURE DA RICEVERE	90.780
RETTIFICHE PREMIO DI RISULTATO	146.161
LIQUIDAZIONE DANNI PER ALLUVIONE	629.189
TOTALE	1.303.238

E.20) ONERI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
(Oneri straordinari)	-1.299.597	-3.476.729	-2.177.132
TOTALE	-1.299.597	-3.476.729	-2.177.132

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
SOPRAVVENIENZE PASSIVE/INSUSISTENZA ATTIVITA' (** vedi dettaglio)	1.020.548	509.948	510.600
IVA INDETRAIBILE/INDEDUCIBILE SU N.C.	153.548	161.937	-8.389
RETTIFICHE RICAVI PER N.C. ESERCIZIO PRECEDENTE (MINORI CREDITI PER CONGUAGLI TARIFFARI)	14.861	2.167.453	-2.152.592
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI FISCALMENTE	12.269	326.590	-314.321
SANZIONI TRIBUTARIE	7.641	27.070	-19.429
SOPRAVVENIENZE PASSIVE COSTI ESERCIZI PRECEDENTI (EMISSIONE DI N.C.)	13.985	100.687	-86.702
SOPRAVVENIENZA PASSIVA REMUNERAZIONE CAPITALE INVESTITO	17	183.043	-183.027
SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER STRALCIO VREDITI V/UTENTI	76.728	-	76.728
Totale	1.299.597	3.476.729	-2.177.132

(*) Il dettaglio della posta sopravvenienze passive (non deducibili fiscalmente) è il seguente:

(*) SOPRAVVENIENZE PASSIVE	31.12.2015
FATTURE FORNITORI COMPETENZA ESERCIZI PRECEDENTI	64.111
NC A CLIENTI	2.283
REGOLAZIONE/CONGUAGLI SU PREMI ASSICURATIVI	95.373
DISMISSIONI BENI AMMORTIZZABILI	6.240
COSTI ESERCIZI PRECEDENTI NON ACCANTONATI (CANONI DI EMUNGIMENTO ACQUA , FRANCHIGE SU SINISTRI, ALTRE IMPOSTE LOCALI)	162.938
RETTIFICHE CREDITI V/UTENTI PER NOTE DI CREDITO ANNO 2012 E PRECEDENTI (**)	689.603
TOTALE	1.020.548

(**) Si tratta delle note di credito emesse dall'Ufficio Commerciale nel corso del presente esercizio a rettifica dei ricavi per consumi anno 2012 e precedenti. In base alle nuove norme di legge che regolano il servizio idrico la rettifica dei ricavi per consumi non può essere effettuata a valere sugli esercizi precedenti anteriori di 2 anni rispetto a quello di rilevazione. In altri termini la rettifica dei ricavi rimane a carico del gestore e non può essere contabilizzata come conguaglio tariffario.

Per quanto sopra, le note di credito emesse sono state contabilizzate come onere a carico del gestore. Trattandosi di ricavi che hanno già concorso alla formazione del reddito imponibile sia IRAP sia IRES nei rispettivi esercizi di competenza la loro rettifica/riduzione da origine a costi fiscalmente deducibili.

Si precisa che le note di credito de quo sono legate principalmente alla chiusura di pratiche con perdite occulte oppure all'avvenuta reale lettura di contatori posti all'interno della proprietà privata.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
2.289.435	2.583.471	-294.036

L'importo netto di € 2,29 mln si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio ovvero alle imposte dovute come da prospetto sotto riportato.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2015/2014
IMPOSTE CORRENTI:	3.158.377	3.018.026	140.351
IRRES	2.396.949	1.416.717	980.232
IRAP	761.428	1.601.309	-839.881
IMPOSTE DIFFERITE(ANTICIPATE)	-868.942	-434.555	-434.387
TOTALE	2.289.435	2.583.471	-294.036

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES 2015

DESCRIZIONE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO ANTE IMPOSTE	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
Quota parte del premio di produzione 2015 (non determinabile con elementi certi e precisi)	1.012.205	506.103	139.178
Costi gestione auto	626.202	500.961	
Costi indetraibili	1.207	1.207	
Telefoni + cellulari+ adsl	550.690	110.138	
Ammortamento cell.	4.524	905	
Recupero FSC eccedente quota fiscale	6.000.000	5.361.573	1.474.433
Accantonamento al fondo rischi	2.466.728	2.466.728	339.175
Ammortamento auto	17.708	14.166	
IMU 2015	4.450	4.450	
Multe e sanzioni	50.508	50.508	
Costi indeducibili	9.422	9.422	
Sopravvenienze passive	1.299.597	508.176	
Altre variazioni in aumento	0	0	
TOTALE		9.534.637	1.952.786

DESCRIZIONE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO ANTE IMPOSTE	IMPORTO	UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE
SOPRAVV. ATTIVE NON IMPONIBILI (GIA' TASSATE ESERCIZI PRECEDENTI) N.C. UTENTI	689.603	
UTILIZZO FONDO RISCHI	202.488	227.902
UTILIZZO FONDO UTENZA DISAGIATE (SCONTI ED ABBUONI)	40.187	11.051
Premio dipendenti anno accantonato nel 2014 e pagato nel 2015.	348.332	95.791
UTILIZZO F. SVALUT. CREDITI CIVILISTICO (UTENZE < 2.500 EURO)	2.724.000	749.100
UTILIZZO FONDO RISCHI PER PAG. COSTI DEDUCIBILI AI FINI IRES		
DETRAZIONE IRAP 10%	64.318	
ALTRE VARIAZIONI AI FINI IRES	0	0
AGEVOLAZIONE ACE 2015: 4% SU UTILE 2014	8.640	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRES (B)	4.077.568	1.083.844

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	5.457.070
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE (D)	3.259.110
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES E= (C) + (D)	8.716.180
IMPOSTE CORRENTI 2015: IRES	2.396.949

Determinazione dell'IRAP corrente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.659.872
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.417.807
Altri ricavi e proventi	8.362.100
Totale componenti positivi (A)	90.439.779
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.180.517
Costi per servizi	24.862.145
Costi per il godimento di beni di terzi	2.770.703
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.251.427
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.967.637
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.515
Oneri diversi di gestione	1.718.578
Totale componenti negativi (B)	52.764.522
1° DIFFERENZA C = (A - B)	37.675.257
Variazioni in aumento:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	213.118
Quota degli interessi nei canoni di leasing	36.773
Svalutazioni e perdite su crediti	0
Imposta comunale sugli immobili	4.450
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	0
Altre variazioni in aumento	-
Interessi passivi indeducibili	0
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	-
Altre variazioni in aumento	1.325.111
Totale Variazioni in aumento (D)	1.579.451
Variazioni in diminuzione: sopravv. passive deducibili	716.750
Utilizzo fondo rischi ed oneri ed altre variazioni in diminuzione	451.878
Totale Variazioni in diminuzione (E)	1.168.628
TOTALE VARIAZIONI NETTE F= D - E	410.823
Valore della produzione lorda = C + F	38.086.080
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 ,00	-1.120.726
Costi del personale a tempo indeterminato	-21.615.776
Altre deduzioni per lavoro dipendente : contributi INAIL	-477.933
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	14.871.645
IRAP 2015	761.428

- **Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Per quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

- **Fiscalità differita/anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2015.

- **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società ha sottoscritto due derivati non speculativi e con il solo scopo di coprirsi da un eventuale aumento del tasso di sconto (euribor sei mesi) applicato sullo spread del finanziamento di € 30 mln concesso dalle banche a fine 2014.

Pertanto, trattandosi di derivati di copertura (hedge accounting) non si applicano le regole generali di valutazione al fair value con imputazione a conto economico, bensì delle speciali regole di contabilizzazione (cd. hedge accounting). In particolare dal 01.01.2015 si rende applicabile lo IFRS n° 9 che ha sostituito lo IAS 39.

L'IFRS 9 prevede solo due categorie in cui le attività finanziarie possono essere classificate e conseguentemente valutate: al "fair value" o al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si applica nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente da interessi sul capitale nominale con rimborso di quest'ultimo; tale condizione accade nel caso di possesso, da parte dell'impresa, di strumenti finanziari con funzionalità base del prestito. Solo questi, infatti, generano in date predeterminate pagamenti di capitale e d'interesse.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della società. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati e erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QUALIFICA	COMPENSO
AMMINISTRATORI	53.440
COLLEGIO SINDACALE	70.804
MEMBRI DEL CONTROLLO ANALOGO	8.600

I compensi erogati agli organi sociali sono conformi a quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

Il presente Bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia infine che il presente bilancio sottoposto all'approvazione in formato tradizionale sarà depositato, nel rispetto della normativa vigente, presso la locale Camera di Commercio di Lucca in formato sia xbrl sia pdf/a, in quanto le tabelle in xbrl contenute nella Nota Integrativa non sono conformi a quelle riportate nel formato pdf/a sottoposto all'approvazione dei soci.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2015 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa che la presente relazione non riguarda l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del D.lgs n. 39/2010, dal momento che le relative funzioni sono state attribuite per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 alla società di revisione **Bdo Italia Spa** (già *Mazars S.p.A.*).

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 l'attività del Collegio è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adeguatezza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti, informazioni relative agli esiti delle verifiche effettuate e alle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di euro 969.675 che si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2014
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	116.675.711	115.191.934
C) Attivo circolante	127.401.363	125.543.427
D) Ratei e risconti	439.039	445.650
Totale Attivo	244.516.113	241.181.011
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295
Riserve	1.742.514	1.526.005
Utile (perdite) dell'esercizio	969.675	216.510
B) Fondi per rischi e oneri	6.559.707	4.609.901
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.420.332	8.112.231
D) Debiti	191.701.188	192.217.399
E) Ratei e risconti	18.509.402	17.885.672
Totale passivo	244.516.113	241.181.011

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
A) Valore della produzione	90.439.778	85.624.259
B) Costi della produzione	(84.932.699)	(80.546.397)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.419.645)	(2.327.580)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	171.675	49.699
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.289.435)	(2.583.471)
Utile (Perdita) dell'esercizio	969.675	216.510

CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014
Rischi assunti dall'Impresa	1.272.910	1.272.910
Beni di terzi presso l'impresa	9.082.876	9.281.374
Altri conti d'ordine	34.802.094	27.677.831
	45.157.880	38.232.115

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento a fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2015. Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2014 pari ad euro 7,3 mln. L'utilizzo pari a complessivi euro 3,2 mln deriva dalla copertura di crediti inesigibili per procedure concorsuali (per circa euro 0,4 mln) e per perdite su crediti di modesta entità (< a euro 2.500 euro) per circa euro 2,8 mln al fine di poter usufruire delle disposizioni di cui all'articolo 101 del TUIR in materia di deducibilità delle perdite su crediti, così come modificato dal DL 83/2013. E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 6 mln; il F.do svalutazione crediti al 31/12/2015, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 10,10 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2015 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire integralmente tutti i crediti scaduti al 31/12/2013 nonché una parte adeguata dell'annualità 2014.

- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento;

- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- l'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2015 che relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2015.
- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETA'

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO								
	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Attivo Fisso	73%	72%	74%	71%	73%	72%	73%	67%
Attivo Circolante	27%	28%	26%	29%	27%	28%	27%	33%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Come evidenziato dagli indici di composizione dell'attivo patrimoniale, la conformazione dello stesso è in linea con quella dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO								
	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Mezzi propri	8%	8%	8%	8%	9%	9%	9%	1%
Passività Consolidate	57%	62%	50%	51%	49%	50%	50%	43%
Passività Correnti	35%	30%	42%	41%	42%	41%	41%	56%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Con riferimento alla composizione del passivo patrimoniale, dopo il sensibile miglioramento registrato al termine dell'esercizio 2014, grazie all'ottenimento del finanziamento a medio lungo termine di 30 mln erogato a dicembre 2014 con scadenza nel 2026, nell'esercizio 2015 si assiste ad un sensibile incremento dell'incidenza delle passività correnti, che dal 30% del 2014 passano al 35% del 2015. Tale incremento è da attribuire principalmente

all'aumento dei debiti verso fornitori (5 mln), dei debiti verso Comuni (1,3 mln), dei debiti tributari (1,8 mln) e dei debiti verso altri (3,8 mln).

Come già evidenziato nella propria Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio ritiene sia necessario perseguire nel miglioramento della struttura patrimoniale, per invertire una modesta tendenza negativa rispetto all'esercizio 2014 circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento. Al 31 dicembre 2015 infatti parte dell'attivo fisso è ancora finanziato con il passivo corrente, nonostante il sensibile miglioramento riscontrato nel 2014 a seguito dell'ottenimento del finanziamento a medio lungo termine di euro 30 mln. Ciò vuol dire che parte delle immobilizzazioni (investimenti) sono allo stato attuale finanziate con fonti di finanziamento a breve termine con conseguente effetto negativo sulla liquidità aziendale.

Si segnala a tal fine che la Società è fortemente impegnata nelle procedure per l'ottenimento:

- a. di un nuovo finanziamento a medio termine di euro 15 mln finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti negli accordi a tutela della balneazione delle acque;
- b. finanziamento strutturato di euro 130/150 mln a copertura sia degli investimenti futuri previsti nel Piano d'Ambito fino al termine della concessione dell'affidamento, che ad un riequilibrio di parte corrente come sopra significato.

Il Collegio condivide tale operazione strategica che dovrà essere effettuata consapevolmente in un'ottica di collaborazione tra la Società ed i Soci nell'alveo di un percorso comune per il conseguimento di tale importante obiettivo da raggiungere mediante l'affinamento di ogni procedura e/o atto amministrativo tra la Società stessa ed i Soci, al fine di garantire la sicura bancabilità dell'operazione, senza che possano emergere dubbi di sorta al riguardo.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

INDICI DI REDDITIVITA'	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
R.O.I. (utile operativo /tot. attivo)	2,25%	2,11%	2,87%	2,65%	3,05%	2,14%	0,91%	3,70%
R.O.E. (utile netto/patrimonio netto)	5,28%	1,73%	1,70%	5,64%	0,20%	0,13%	0,87%	0,95%
R.O.S.(utile operativo/vendite)	7,09%	6,82%	9,12%	8,70%	10,70%	7,18%	2,91%	9,69%

INDICI	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Dilazione media Crediti	206	191	211	245	187	229	203	253
Dilazione media debiti v. fornitori	253	249	307	255	286	228	283	339

Il ROI, ovvero l'indice che rileva la redditività caratteristica dell'azienda, evidenzia un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento del valore della produzione (più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi operativi).

Il ROE (Utile netto/patrimonio netto) presenta un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente, passa infatti dal 1,73% del 2014 al 5,28% del 2015. L'incremento è dovuto al consistente aumento del utile netto che da euro 216.510 del 2014 passa a 969.675 del 2015.

Con riferimento agli indici di rotazione il Collegio pone in evidenza un modesto incremento della durata media di pagamento dei fornitori e nel contempo un sensibile aumento della tempistica media di incasso dei crediti verso gli utenti.

Il Collegio prende atto che nel bilancio al 31 dicembre 2015 risultano iscritti "Crediti per conguagli tariffari" per euro 66,5 mln mentre nel bilancio al 31 dicembre 2014 ammontavano ad euro 63,2 mln.

Al 31 dicembre 2015 risultano ancora iscritti in bilancio “crediti per conguagli tariffari relativi agli anni 2005 -2011” per euro 31,9 mln, tali importi rappresentano l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario cd. metodo normalizzato, che alla data di chiusura del presente esercizio non è stato ancora possibile fatturare, se non in parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria. Risultano altresì iscritti “Crediti per conguagli tariffari relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014” per euro 28,1 mln.

Con riferimento all'esercizio 2015, il Collegio Sindacale rileva che anche per il presente esercizio l'articolazione tariffaria non è stata in grado di permettere la fatturazione del livello del volume dei ricavi garantiti (VRG) e pertanto sono stati iscritti crediti per conguagli tariffari (relativi all'esercizio 2015) per un importo pari a 6,5 mln di euro. Sul punto si segnala che il predetto importo è maturato principalmente nel corso del primo semestre 2015, successivamente dal 1° luglio 2015 la Società ha applicato la nuova articolazione tariffaria (Delibera 08 luglio 2015) che ha contenuto la generazione di conguagli nel secondo semestre 2015; e proprio una valutazione di merito, porterebbe pertanto a ritenere, sulla base di quanto accaduto nel secondo semestre 2015, che nell'esercizio 2016, in assenza di un ulteriore calo dei consumi, possano essere generati i volumi di ricavi garantiti dalla nuova tariffa.

Si rileva che tali crediti (2005 – 2014) sono stati oggetto di una specifica delibera AIT del 08 luglio 2015 con la quale sono state previste le modalità e le tempistiche di fatturazione del credito, secondo un piano di recupero tariffario che terminerà con l'anno 2021 e comprendente le partite pregresse maturate dal 2005 al 2014.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari 2005 - 2011, previsto per l'esercizio 2014 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 7.080.656, si segnala che al 31 dicembre 2015, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6.990.916, incassato per circa il 93% ed interamente pagato ai Comuni.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari 2005 - 2011, previsto per l'esercizio 2015 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6.614.991, si segnala che al 31 dicembre 2015, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 1.500.669. Si segnala che la Società ha iniziato a fatturare le partite pregresse previste per l'esercizio 2015 solo successivamente alla delibera AIT del luglio 2015.

Il Collegio Sindacale, ribadisce l'importanza del rispetto del piano di fatturazione delle partite pregresse, ai fini di garantire il pagamento dei debiti maturati nei confronti dei Comuni Soci e non Soci.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETA'

All'inizio del 2015 il parco applicazioni di Gaia S.p.A. era formato dai seguenti moduli:

- per la parte contabile amministrativa è adoperato l'applicativo **SAGE ERP X3** di Sage;
- per la fatturazione all'utenza e relativa gestione dei pagamenti l'applicativo è **SIUTEX** di Data Management Uty;
- per la gestione del front office e dello sportello, nuovi allacci l'applicativo è **FOWeb** di Data Management Uty;

Questi ultimi due applicativi saranno sostituiti nel corso 2016 dal nuovo applicativo Esperta sempre di Data Management Uty che li riunirà entrambi. Il lavoro di adeguamento e predisposizione è iniziato da giugno 2015 ed è stato intensificato alla fine dell'anno in seguito alle nuove delibere dell'AEEGSI, per essere a regime per il luglio 2016.

L'applicativo **Maximo** di Ibm, è il gestionale per la programmazione degli interventi, la gestione degli asset tecnici e la consuntivazione sul campo per gli interventi per le squadre di lavoro, e ne è prevista l'estensione anche alla gestione degli asset informatici e delle richieste di intervento, il lavoro di installazione e personalizzazione è iniziato a Novembre 2015 per concludersi entro Giugno 2016.;

L'applicativo Arcgis Esri, è adoperato per quanto riguarda l'attività svolta per la cartografia aziendale ed il SIT (sistema informativo territoriale di Gaia S.p.A.);

L'applicativo Zucchetti di cui è in uso la suite HR di programmi per la gestione delle paghe, delle timbrature e delle richieste di ferie/permessi, per questo applicativo è iniziato a settembre il cambio di procedure verso le procedure di tipo Web per permettere la distribuzione, l'inoltro e la consultazione dei documenti (cedolini, richieste e giustificativi) anche via tablet e dal domicilio del dipendente;

Per i rapporti con l'AIT, la rendicontazione degli standard organizzativi, la simulazione del calcolo delle penali è utilizzato e mantenuto l'applicativo GESTA;

Il sistema di protocollo informatico è GPNet Filenet di Data Management Uty che fornisce anche il supporto informatico per il flusso di lavoro delle pratiche URU (ufficio relazioni utenti) e per la loro rendicontazione sugli standard della carta dei servizi ed è stato dotato di nuove funzionalità riguardo alla gestione dei fax e della posta certificata sia in ingresso che in uscita;

Il sistema di gestione del laboratorio analisi LIMS Polisystem che comprende sia la parte di distribuzione interna delle analisi ai referenti interni sia la parte di consultazione per gli utenti, integrato nel sito web delle analisi sulla qualità dell'acqua;

Il sistema di gestione degli interventi di Pronto intervento e Guasti MWM di Telecom Italia per la distribuzione su *device* mobili (tablet e smartphone) delle richieste di intervento e loro relativa rendicontazione.

L'applicativo Qlik per il controllo del Budget, analisi del ciclo passivo e lo scadenziario fornitori con l'aging del debito.

Quindi si può affermare che il parco di applicazioni installato non ha subito fondamentali cambiamenti né nuove adozioni di software che si è dimostrato sostanzialmente adeguato alle necessità ed alla operatività di Gaia. Sono state portate avanti con i fornitori dei software le normali attività di manutenzione sia adattativa per adeguare le procedure sia alle mutate esigenze normative che correttiva per eliminare errori ed incongruenze delle applicazioni.

L'impegno della società si è inoltre espresso soprattutto in due principali direzioni:

A. Adattare sempre meglio e più puntualmente le procedure ai modelli operativi della società;

B. Collegare in maniera operativamente stabile ed integrare le applicazioni dei diversi sottosistemi.

Per il primo caso come attività principali portate avanti sono da ricordare le personalizzazioni sul processo di revisione del budget, sui flussi di attivazione di nuove commesse, sulla gestione dello storico di avanzamento commessa, sull'inserimento del budget nella struttura del quadro economico, sul processo di contabilizzazione dei lavori ed in generale sulla gestione sia delle commesse che delle sotto commesse sia su Sage che su Maximo in parallelo ed in maniera coordinata.

Nel secondo caso invece si è completato e portato a regime il collegamento in tempo reale e la sincronizzazione fra i principali applicativi Sage, Maximo, Zucchetti, Qlik, MWM che adesso lavorano in maniera coordinata e nella maggior parte dei casi in automatico e quando richiesto in maniera bidirezionale.

E' stata completata la copertura delle squadre di lavoro con i dispositivi mobili di tipo tablet pienamente operativi per la consuntivazione degli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria oltre che per il pronto intervento e la distribuzione delle applicazioni di cartografia.

E' stato completamente rinnovato sia il sito Web aziendale www.gaia-spa.it, migliorandone l'accessibilità e la fruibilità oltre che a dare una nuova veste grafica, sia la Intranet aziendale interna Gaia.

Si è potenziata la struttura della rete aziendale con il passaggio delle macchine dalla sede esterna ad una sede interna di Gaia con una sala server locata nella nuova sede di Pietrasanta, oltre che con il passaggio alla tecnologia della fibra ottica per tutte le sedi principali di Gaia S.p.A. (Pietrasanta, Massa, Marina di Carrara, Galliciano); sono stati rinnovati alcuni dei server obsoleti e gran parte delle postazioni di lavoro con tecnologia Windows XP ormai obsoleta ed insicura. Sono stati inoltre sostituiti i centralini telefonici migliorando la qualità della voce e le prestazioni telefoniche sia per la telefonia normale che per il Servizio di consulenza.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La Società, nel corso del 2015 ha predisposto un piano di assunzione di personale, resosi necessario sia per assicurare la doverosa turnazione delle risorse umane per mantenere i servizi efficienti, sia per migliorare e consolidare in particolare il settore strategico della progettazione e quello non meno rilevante dell'informatizzazione operativa.

Quanto alla necessità di creare una struttura di progettazione tutta interna all'azienda, che permetta in un prossimo futuro, tra l'altro, un auspicabile e consistente riduzione dell'affidamento di servizi a professionisti esterni, è stato nell'ultimo periodo, un obiettivo fortemente perseguito dall'azienda, in particolare per sopperire alle criticità emerse sia in merito all'ampliamento della gestione territoriale avvenuta con l'acquisizione di vasti territori montani, sia rispetto all'imperante e consueta siccità che all'emergenza tallio, fattori che hanno comunque ottenuto risposte sufficientemente adeguate.

Occorre, ed il Collegio Sindacale condivide, che la Società si prepari adeguatamente agli investimenti imminenti e futuri, che dovranno fondarsi su un notevole supporto professionale ed operativo dedito alla programmazione, all'indirizzo tecnico, alla progettazione ed al controllo delle opere eseguite.

E proprio a tal fine i comuni soci hanno recentemente preso atto delle necessità urgenti evidenziate dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione e pertanto la Società si è attivata nell'approvazione anzitutto del bando di selezione per l'assunzione di alcuni addetti ai servizi di ingegneria, settore ritenuto strategico ed essenziale per la prosecuzione dell'attività aziendale nel rispetto di canoni di efficienza ed ottimizzazione delle procedure.

Il Collegio Sindacale, prendendo atto dell'intensa attività di formazione messa in campo dalla Società nel corso del 2015 per il proprio personale, ritiene essenziale tale processo di accrescimento professionale ed invita la Società stessa nel proseguire costantemente tali attività in ogni settore aziendale affinché anche le lacune e criticità riscontrate nei processi di collaborazione ed interscambio tra le diverse aree, possano essere sempre più limitate per addivenire ad una azienda coesa ed aperta a progressivi miglioramenti.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'

Anche nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, le procedure e le prassi operative adottate, mediante l'analisi dei manuali operativi aziendali, dei regolamenti interni, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili. Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse rilevanti criticità ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedure aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Si segnala infine che nel mese di settembre 2015 la Società ha affidato ad un esperto in materia di Modello 231 il mandato di revisionare ed aggiornare "*Modello di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001*" affinché l'Organismo di Vigilanza possa attuarlo all'interno della Società nel rispetto del percorso delle linee definite da tale documento.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Massa , 12 Aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Rag. Athos Juri Fabbri)

F.to (Rag. Roberta Bianchi)

F.to (Dott. Vincenzo Colle)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DLGS 39/2010

Agli Azionisti della Gaia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Gaia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Gaia S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gaia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gaia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gaia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Atri Aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio con relazione emessa in data 7 aprile 2015.

Firenze, 14 aprile 2016

BDO ITALIA Spa



Raffaele Vanni

socio